



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione anno 2024

(D.lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta dell' 11 ottobre 2024

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA.....	4
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	4
<i>AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....</i>	<i>4</i>
<i>AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE</i>	<i>17</i>
<i>AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</i>	<i>34</i>
<i>AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI</i>	<i>41</i>
<i>AMBITO E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....</i>	<i>52</i>
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA	57
AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO	60
Sotto-ambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	60
Sotto Ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	63
Sotto Ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS.....	65
Sotto Ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	68
Punti di forza e aree di miglioramento dei CdS	70
AMBITO DI VALUTAZIONE D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....	78
Fondi del PNRR sui dottorati di ricerca	81
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.....	83
1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione	84
1.3.1.1 Ricerca	84
1.3.1.2 Terza Missione	89
1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale	93
1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale	94
1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse.....	95
1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	96
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	97
1.4.1 Premessa	97
1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato	98
1.4.3 Fasi del processo di audit	98

1.4.4	Svolgimento degli audit.....	99
1.5	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	104
1.5.1	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)	104
1.5.1.1	Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	104
1.5.1.2	Modalità di rilevazione	106
1.5.1.3	Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	108
1.5.1.4	Utilizzazione dei risultati	111
1.5.1.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	114
1.5.2	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2024 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	117
1.5.2.1	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità	117
1.5.2.2	Livello di soddisfazione degli studenti.....	118
1.5.2.3	Presa in carico dei risultati della rilevazione.....	119
1.5.2.4	Rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottorati di ricerca.....	120
2	VALUTAZIONE DEL PIAO.....	122
2.1	SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	122
2.1.1	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	123
2.1.2	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	129
3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	136
	ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	156
	Bilancio Integrato per l'anno 2022.....	156
	Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP).....	156
	I Nostri Valori - Il nuovo ruolo dell'Università nel "sociale" e per il "sociale" (Università Politecnica delle Marche A.A. 2023/2024)	156

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) riassume in un unico documento le principali attività svolte nell'anno di riferimento (2023) e offre una lettura sintetica e complessiva dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Come espresso nelle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con delibera n. 70 del Consiglio Direttivo ANVUR il 4 aprile 2024, nella relazione annuale dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimento e li valuta.

La Relazione annuale è anche il documento che raccoglie le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV, sulla base delle analisi e delle valutazioni, formula durante le attività e gli incontri con i diversi attori per promuovere il miglioramento dell'insieme dei processi che riguardano l'organizzazione, l'amministrazione, la didattica, la ricerca e la terza missione. La principale finalità del documento è, quindi, quella di contribuire al miglioramento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni.

La Relazione annuale del NdV 2024 fa riferimento alle attività svolte nel 2023; tuttavia il NdV ha scelto in molte parti di includere anche informazioni che riguardano il primo semestre del 2024 per offrire dati più aggiornati e dare conto di attività già concluse o in corso di svolgimento (come suggerito nelle Linee Guida 2024 ANVUR).

La Relazione del NdV 2024 è articolata in tre sezioni:

1. valutazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio e Dottorati di ricerca;
2. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO;
3. raccomandazioni e suggerimenti.

La stesura della relazione al punto 1 segue la traccia dei Requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021 e declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari in vigore.

La sezione al punto 3 raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni finali che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Il capitolo 1 descrive il sistema di qualità dell'Ateneo e dei corsi di studio e dottorati di ricerca, con riferimento ai requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E delle linee guida ANVUR. Il capitolo analizza anche lo stato di maturazione interna dell'*Assurance of Quality* (AQ) e le relazioni tra il Nucleo di Valutazione (NdV) e le altre strutture centrali e decentrate coinvolte nell'AQ.

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai **requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E**, delle linee guida ANVUR, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie adottate a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte e viene valutata l'efficacia delle relazioni tra il NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc).

AMBITO A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute.

Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Documenti di riferimento

- [Statuto di Ateneo](#)
- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Bilancio integrato 2022](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ 2023](#)
- Organizzazione UNIVPM 2024
- [P.A.02 AQ della Didattica](#)
- [P.A.06 AQ della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale](#)
- [Manuale sistema AQ di Ateneo](#)
- [Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024](#)
- [Relazione sulla performance 2023](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2024 - triennale 2024-2026](#)
- [Schema delle Commissioni e dei Referenti di area, di processo, di progetto speciale](#)
- [Regolamento generale di Ateneo](#)
- [Regolamento funzionamento PQA](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Relazione annuale PQA 2023](#)

- [PG.02 Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo](#)
- [P.A.05- Linee guida per la redazione della relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti](#)

Analisi per punti di attenzione

A.1- Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1

Nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 – aggiornamento 2024 (pag 11-23) e nel PIAO 2024-2026 (pag. 15-19) vengono identificati il contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) dell'UnivPM.

Il contesto di riferimento dell'Università Politecnica delle Marche è delineato in modo da integrare dimensioni locali, nazionali e internazionali. Il Piano Strategico 2023-2025 – aggiornamento 2024 sottolinea che l'Ateneo è fortemente ancorato al suo territorio, con un ruolo primario nel miglioramento delle condizioni sociali, culturali ed economiche della comunità regionale delle Marche. Allo stesso tempo, il piano evidenzia l'importanza di sviluppare relazioni internazionali attraverso reti di cooperazione scientifica, culturale e imprenditoriale, promuovendo la mobilità di studenti e ricercatori e favorendo l'attrazione di talenti da altri Paesi.

A livello nazionale, l'Ateneo si confronta con i trend demografici e socio-economici che influenzano la domanda di formazione, puntando a mantenere e migliorare il proprio posizionamento tra gli atenei di media dimensione in Italia. Il contesto internazionale si concretizza nel potenziamento dell'internazionalizzazione attraverso collaborazioni, la promozione dell'open science e la partecipazione a reti di eccellenza, con l'obiettivo di accrescere la propria visibilità e attrattività.

L'Università Politecnica delle Marche tiene conto dell'evoluzione del contesto di riferimento attraverso un processo di pianificazione strategica che si adatta ai cambiamenti socio-economici e demografici a livello regionale, nazionale e internazionale. Questo avviene mediante l'analisi dei trend in atto e l'aggiornamento continuo del piano strategico, seguendo il modello di gestione iterativo "Plan, Do, Check, Act" (pag 10, Piano strategico 2023-2025 aggiornamento 2024).

In particolare, il Piano Strategico 2023-2025 viene aggiornato tenendo conto di fattori quali l'andamento demografico, la domanda di formazione, la crescente competizione tra atenei e l'incertezza del contesto socio-economico. L'Ateneo analizza costantemente i propri punti di forza e di debolezza, adattando la strategia per cogliere nuove opportunità, come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e minimizzare le minacce. L'obiettivo è allineare la propria strategia alle sfide emergenti, come il calo

demografico nella regione Marche e la maggiore competizione tra università. (pag 11-23, Piano strategico 2023-2025 aggiornamento 2024).

Gli stakeholder, interni ed esterni, individuati dall'UnivPM sono:

- Studenti
- Personale docente e di ricerca
- Personale tecnico-amministrativo
- Organi istituzionali nazionali e internazionali
- Comunità Scientifica ed Enti di Ricerca
- Territorio e collettività
- Imprese
- Enti del Servizio Sanitario Regionale
- Reti/partner
- Fornitori
- Altri finanziatori e donatori
- Associazioni di categoria
- Associazioni di studenti e laureati
- Sindacati
- Ambiente

Il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione strategica dell'Università Politecnica delle Marche è descritto a **pagina 9** del Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2024.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene infatti tramite:

- Coinvolgimento diretto: Responsabili delle strutture didattico-scientifiche, Referenti del Rettore e il Comitato Unico di Garanzia (CUG), Personale tecnico-amministrativo, Coordinatore del Nucleo di valutazione, Coordinatrice del Presidio Qualità di Ateneo, Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e sindacati, partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi strategici e alle decisioni riguardanti la pianificazione strategica.
- Condivisione e trasmissione del Piano strategico di Ateneo a Studentesse e studenti, Organizzazioni pubbliche e private rilevanti, Organizzazioni sanitarie, Associazioni di categoria rilevanti, Sindaci e/o assessori delle città in cui sono localizzate le sedi UnivPM.

Questo processo garantisce che tutti i soggetti coinvolti, sia interni che esterni, abbiano l'opportunità di contribuire e di essere informati sugli obiettivi e le azioni dell'Ateneo.

Per un'analisi di maggior dettaglio, legata al profilo dei singoli stakeholder, si rimanda al seguente link https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/PIAO_2024_2026_def.pdf (Cfr: pag. 15 e seguenti).

A.1.2

Come definito all'interno del PIAO 2024-2026 (pag. 29-32), le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo, attuate e monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo e valutate dal Nucleo di Valutazione,

sono implementate tramite il Sistema di Assicurazione della Qualità, la cui architettura è definita nello Statuto, nei regolamenti e nelle procedure interne e nel Manuale della Qualità di Ateneo.

Le Politiche della Qualità si fondano sugli standard ESG2015, sui requisiti di accreditamento del Sistema AVA. Esse sono orientate al miglioramento continuo delle strategie dell'Ateneo e mirano a rafforzare la fiducia nell'efficacia dei processi didattici e di ricerca. Il raggiungimento degli obiettivi è perseguito attraverso il ciclo di miglioramento PDCA (Plan-Do-Check-Act).

L'impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'AQ coinvolge tutti i suoi stakeholders.

In particolare, l'Ateneo identifica un'ampia gamma di portatori di interesse, tra cui studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo, organi istituzionali, comunità scientifica, enti di ricerca, imprese, territorio e collettività. Ogni gruppo è considerato parte integrante del processo decisionale e operativo dell'Università e viene evidenziata l'interazione tra Ateneo e questi soggetti nel perseguimento degli obiettivi istituzionali (PIAO 2024-2026, pag 16-19).

Nel PIAO 2024-2026 (pag 29) viene inoltre ribadita l'importanza dell'integrazione tra il Piano Strategico e le Politiche della Qualità dell'Ateneo e si evidenzia come le politiche di qualità siano formulate dagli Organi di Governo e implementate attraverso un sistema di AQ che coinvolge attivamente i vari stakeholder. Tale integrazione riflette il coinvolgimento degli stakeholder nel miglioramento continuo e nella misurazione delle prestazioni.

Viene assicurato il coinvolgimento di tutto il personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti nei processi di AQ, con l'obiettivo di promuovere una cultura della qualità che tocchi tutti i livelli della comunità accademica (pag 30, PIAO 2024-2026).

Si evidenzia inoltre l'importanza di incontri e momenti formativi che facilitano la partecipazione attiva degli stakeholder e la consapevolezza dei processi di miglioramento (pag 32, PIAO 2024-2026).

Queste sezioni offrono un quadro chiaro su come l'Ateneo interagisce con i propri stakeholder per garantire qualità e miglioramento continuo, coinvolgendoli attivamente nei processi strategici e operativi.

Le Politiche della Qualità si concretizzano in obiettivi misurabili, assegnati a diversi livelli dell'organizzazione: dal Direttore Generale e dai Direttori di Dipartimento fino ai Presidenti dei CdS, ai coordinatori dei PhD e alla rete dei Responsabili della Qualità. Tali obiettivi sono espressi nel Piano Strategico di Ateneo, nei Piani

Strategici di Dipartimento, nel PIAO e nel Documento di Programmazione della Referente del Rettore per la Qualità, e risultano trasversali a tutte le aree strategiche dell'istituzione.

Come si evince dalla relazione annuale del PQA 2023, l'implementazione delle Politiche della Qualità viene monitorata dal PQA e riesaminata annualmente nell'ambito del Riesame del Sistema di Governo e del sistema AQ di Ateneo.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2024, gli obiettivi di qualità sono stati allineati con le novità introdotte dal modello AVA3 (PIAO 2024-2026, pag 31).

Le Politiche della Qualità sono comunicate a tutti i livelli dell'organizzazione, in quanto dichiarate nel Piano Strategico di Ateneo e nel PIAO, e sono pubblicate sul sito [web di Ateneo](#).

[La diffusione della cultura della qualità](#) è promossa attraverso incontri e attività di formazione organizzate dal PQA, che incoraggiano una partecipazione attiva e consapevole da parte dell'intera comunità universitaria (Relazione PQA 2023, pag 5-6).

A.1.3

L'UnivPM sviluppa piani strategici triennali in linea con il mandato rettorale di sei anni. Sono previsti aggiornamenti annuali del Piano Strategico di Ateneo nel caso di mutamenti rilevanti al contesto esterno o interno (Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2024, pag 10).

Il Piano Strategico UnivPM è il documento di pianificazione che costituisce la fonte primaria dei documenti programmatori. Il Piano Strategico UnivPM, inoltre, costituisce la base per la definizione da parte dei Dipartimenti dei Piani Strategici di Dipartimento. I Piani strategici di Dipartimento stabiliscono gli obiettivi specifici dei dipartimenti, con i relativi indicatori e target, e riflettono l'integrazione tra il personale docente e quello tecnico-amministrativo. I Piani Strategici di Dipartimento sono stati introdotti per la prima volta nel 2021, anche a seguito di una raccomandazione del NdV contenuta nella Relazione annuale 2020.

I Piani strategici di Dipartimento sono stati redatti secondo un framework comune, condiviso con i Direttori, e hanno coperto inizialmente il triennio 2021-2023. Successivamente sono stati redatti per il triennio 2024-2026 (2027 per i Dipartimenti di eccellenza), allineandosi al Piano strategico 2023-2025, aggiornamento 2024.

Il Piano Strategico di Ateneo e i Piani strategici di dipartimento guidano anche il Piano della Performance, contenuto nel PIAO, che definisce gli obiettivi per la componente tecnico-amministrativa. Il processo di cascading degli obiettivi, dal livello strategico a quello operativo, è supportato da incontri tra i responsabili per favorire l'allineamento con la strategia.

Inoltre, nella formulazione degli obiettivi sono presi in considerazione gli esiti delle indagini di customer satisfaction al fine di individuare eventuali aree di miglioramento (PIAO 2024-2026, pag 131-133).

Dal 2024, l'Ateneo utilizza il software "SPRINT" del CINECA per gestire il ciclo della performance. Tale applicativo è stato introdotto per migliorare la misurazione e il monitoraggio della performance organizzativa (PIAO 2024-2026, pag 47) e si inserisce nell'ambito di una strategia più ampia di digitalizzazione e semplificazione delle procedure all'interno dell'Ateneo (PIAO 2024-2026, pag 43).

Nel **PIAO 2024-2026**, si evidenzia che nella pianificazione delle risorse finanziarie sono considerate le esigenze per garantire la sostenibilità finanziaria degli obiettivi strategici e operativi, in particolare per la didattica, la ricerca e la terza missione:

1. **Integrazione tra Risorse Economiche e Obiettivi Strategici:** a partire dal Bilancio di previsione annuale 2024, è stata maggiormente esplicitata l'integrazione tra risorse economiche e obiettivi

strategici associando esplicitamente i singoli obiettivi strategici alle risorse autorizzate nel budget economico e degli investimenti. Viene inoltre sottolineata l'attenzione dell'Ateneo nello sviluppo della contabilità analitica e del controllo di gestione per programmare e misurare il consumo delle risorse per il conseguimento degli obiettivi (PIAO 2024-2026, pag 15,50).

2. **Ripartizione delle Risorse:** l'80% delle risorse per il reclutamento del personale docente è assegnato ai dipartimenti, che le utilizzeranno in base alla loro programmazione, in coerenza con i Piani strategici, evidenziando quindi l'importanza di pianificare le risorse in funzione degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione (PIAO 2024-2026, pag 107).

I documenti relativi al ciclo di pianificazione e programmazione sono pubblicati sul [sito web dell'Ateneo](#) e sono accessibili sia agli stakeholder interni che esterni.

A.1.4

In fase di aggiornamento 2024 del Piano strategico 2023-2025 sono state introdotti alcuni elementi innovativi come, ad esempio, l'integrazione degli indicatori inizialmente previsti con quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR (es. Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero) e l'identificazione, per ogni indicatore, del relativo target, secondo quanto richiesto dal sistema AVA3 e raccomandato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023 cap. 1.1.

Ciò consentirà all'Ateneo di poter monitorare sistematicamente e in maniera oggettiva gli obiettivi strategici pianificati mediante la misurazione degli indicatori in relazione ai target individuati.

Tutte le strutture dell'Ateneo hanno obiettivi di performance organizzativa programmati in coerenza con il SMVP. Per ogni obiettivo sono definiti indicatori, target annuali, peso e attività (SMVP 2024, pag 13).

L'Ateneo ha accolto le osservazioni e le raccomandazioni del NdV contenute nel Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2022 (pag 5-6) e nella relazione annuale 2023 (pag 114), tra cui la riduzione degli obiettivi operativi e l'uso di diverse tipologie di indicatori per rendere maggiormente variegata le dimensioni di analisi. L'Ufficio Performance organizzativa fornisce supporto one-to-one alle strutture e dal 2023 è disponibile un corso di formazione sulla gestione per obiettivi per il personale tecnico-amministrativo. Queste misure rientrano nella logica del miglioramento continuo dell'Ateneo.

La pianificazione strategica è, quindi, ben articolata attraverso una coerente, chiara e pubblica declinazione in obiettivi definiti su più livelli attraverso i quali viene esplicitata la visione che l'Ateneo ha

relativamente alla qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

Gli obiettivi risultano concreti e misurabili attraverso l'esplicitazione di opportuni indicatori, target e responsabilità. Relativamente agli obiettivi strategici risultano misurati e monitorati in quanto sono stati definiti i relativi target.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1

Il Sistema di Governo di UnivPM è costituito da:

- gli Organi di Ateneo che, conformemente alla legge 240/2010, comprendono il Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore Generale.
- Il Pro-Rettore Vicario che supporta il Rettore e con il quale ha sviluppato e condiviso il programma di mandato
- i Referenti di Area, di Processo e di Progetto Speciale e le Commissioni, che promuovono un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, secondo gli specifici ambiti di delega.

Tale approccio per processi favorisce un modello partecipativo.

A.2.2

L'Università Politecnica delle Marche è organizzata in 16 strutture, suddivise tra 12 dipartimenti (affidenti a cinque aree culturali: Ingegneria, Medicina, Economia, Agraria e Scienze), 3 facoltà, un'Azienda Agraria, e vari centri di ricerca. L'amministrazione, gestita dal Direttore Generale, ha adottato dal 2023 un nuovo modello organizzativo, con l'obiettivo di migliorare efficienza e valore pubblico, strutturato su tre livelli con 7 aree di coordinamento, 20 servizi e vari uffici con specifiche responsabilità.

Lo Statuto di Ateneo stabilisce ruoli e responsabilità degli organi di governo e delle strutture didattico-scientifiche, mentre il Regolamento Generale di Ateneo fornisce le norme operative. I documenti sono accessibili a tutti gli stakeholder interni ed esterni in quanto pubblicati online sul sito di Ateneo.

Nel 2013 è stato istituito il Presidio di Qualità di Ateneo, che coordina le attività del sistema AQ, composto da rappresentanti accademici, amministrativi e studenteschi, ed è supportato dall'ufficio amministrativo NdV e PQA.

Per quanto riguarda i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti, come contenuto nel Manuale Qualità, il PQA ha definito una precisa architettura del Sistema AQ all'interno dell'Ateneo, al fine di assicurare una diffusione capillare e sistemica dell'AQ.

Ogni area culturale ha una Commissioni Paritetica docenti studenti.

A.2.3

Il coinvolgimento attivo negli organi di governo del personale docente e tecnico amministrativo viene garantito dal numero di posti loro riservati all'interno degli stessi. Nel Regolamento Generale d'Ateneo e

nello Statuto viene riportata l'esatta composizione, ruoli e compiti dei membri.

Tale partecipazione è garantita sia a livello centrale (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) che a livello periferico (Consiglio di Facoltà, Assemblea di Facoltà, Consigli di Dipartimento, Giunta di Dipartimento..).

I docenti e il PTA sono anche rappresentati in diverse commissioni o gruppi di lavoro istituiti dal Senato Accademico e/o dal CdA su tematiche specifiche.

A.2.4

L'Ateneo cura inoltre il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa attraverso le riunioni mensili post Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione alle quali partecipano i Responsabili dei Servizi e degli uffici.

Vengono inoltre evidenziate mediante appositi pop-up inseriti nell'area riservata del personale docente e tecnico amministrativo, comunicazioni con carattere di novità o urgenza.

Il Nucleo di Valutazione constata che, a seguito del suggerimento formulato nella Relazione Annuale 2023, il Piano di Comunicazione interno è stato inserito all'interno del PIAO 2024-2026.

A.2.5

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, l'Università Politecnica delle Marche ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- Componenti del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Responsabili Assicurazione Qualità di Dipartimento/Facoltà ove costituita
- Responsabili Qualità di Dipartimento per la didattica e la ricerca
- Responsabili Qualità di Corsi di Studio
- Responsabili Qualità dei Corsi di dottorato di ricerca

Tali figure prendono parte, ognuna per il proprio ambito di competenza, alle attività di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, a livello di CdS, Corso di dottorato, Dipartimento e Facoltà. Il PQA svolge poi la funzione dello scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e della raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Vista la crescente complessità del sistema AQ, il PQA a partire dal 2023, ha predisposto piattaforme online (repository) per condividere dati utili ai monitoraggi e per migliorare la gestione dei documenti del Sistema AQ, alle quali gli utenti sono abilitati con permessi personalizzati in base al ruolo ricoperto.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, trasmettono al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità la propria relazione annuale (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 19/2012).

Il Nucleo di Valutazione trasmette le proprie relazioni agli Organi di ateneo e alle strutture interessate. Inoltre, con una prassi ormai adottata da diversi anni, finalizzata a migliorare ulteriormente le interazioni con gli Organi di ateneo, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione illustra in sede di Senato Accademico le principali evidenze emerse nella Relazione annuale AVA, in particolare in merito alle valutazioni del sistema di AQ e agli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo. Come da prassi consolidata degli ultimi anni, il Coordinatore del Nucleo ha illustrato nella seduta del Senato Accademico del 19 dicembre 2023 i principali

esiti riportati nella Relazione AVA 2023. Inoltre, per la prima volta, ha tenuto un intervento analogo anche nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023.

Complessivamente, dall'esame dei documenti relativi a questo punto di attenzione, si evidenzia come l'Ateneo anche attraverso il nuovo modello organizzativo, abbia definito e comunicato in maniera chiara ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle sue strutture organizzative puntando all'integrazione delle strutture dell'amministrazione con quelle didattico-scientifiche.

L'architettura del sistema assicurazione qualità garantisce un'applicazione uniforme dei principi e delle linee guida del sistema qualità, anche in considerazione dell'estensione del Sistema AQ ai corsi di dottorato.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati a tutti i livelli dell'organizzazione. Questo sistema fornisce input per il Riesame del Sistema di Governo e di AQ (cfr. riesame del Sistema di Governo e dell'Assicurazione Qualità di Ateneo 2023). I sistemi di monitoraggio finora adottati/implementati consentono di presidiare:

- **Piano strategico di Ateneo**: fino al 2023, il monitoraggio del Piano Strategico era di natura qualitativa e considerava le relazioni dei Referenti di Area, dei Progetti Speciali e delle Commissioni del Rettore, oltre ai risultati del monitoraggio del PIAO (cfr. Riesame Sistema di governo e del Sistema AQ 2023). A partire dal 2024, anche a fronte della raccomandazione del NdV, sono stati definiti i primi target per gli indicatori strategici all'interno del Piano Strategico di Ateneo, permettendo un monitoraggio quantitativo.
- **Piani strategici di dipartimento**: gli obiettivi dei Piani strategici dipartimentali vengono monitorati annualmente, a partire dal 2022, seguendo un framework comune, coerente con il Framework dei Piani Strategici di Dipartimento. Tale monitoraggio prevede l'analisi degli scostamenti tra i risultati effettivi e i target prefissati, l'adozione di eventuali azioni correttive e la possibile modifica di target e indicatori per l'anno in corso. Se sono necessarie variazioni per gli anni successivi, queste vengono rivalutate durante il Riesame di Dipartimento e recepite nella revisione del Piano Strategico di Dipartimento, che si svolge a dicembre, in concomitanza con eventuali modifiche del Piano Strategico di Ateneo. Questa tempistica consente di coordinare eventuali variazioni a livello di strategia, obiettivi, indicatori e target, tenendo conto delle modifiche a livello di Ateneo.
- **Performance organizzativa**: gli obiettivi della performance organizzativa vengono misurati, monitorati e valutati secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM, il quale, in coerenza con quanto indicato dal D.Lgs. n. 150/2009, prevede che vengano effettuati il monitoraggio intermedio e la misurazione e valutazione finale dei risultati conseguiti. Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di secondo e terzo livello viene effettuato con cadenza annuale entro il 30 luglio determinando il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle attività al 30 giugno, ciò al fine di evidenziare eventuali scostamenti e apportare modifiche o integrazioni agli obiettivi stessi, anche in ragione dei mutamenti registrati nel contesto di riferimento. La misurazione finale dei risultati ottenuti dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa. Le Strutture, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento (quindi a febbraio 2024), effettuano la misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre precedente (2023). La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre

rispetto al target intermedio o finale programmato. Gli esiti della misurazione e della valutazione della performance organizzativa, sia con riferimento agli obiettivi di II livello (direzionali, Dipartimentali/di Facoltà) che operativi, sono presentati nella Relazione sulla Performance, che evidenzia in modo integrato i risultati prodotti nell'anno precedente sia nell'ambito strategico sia gestionale. La Relazione è lo strumento di rendicontazione agli Organi di Governo e agli organismi di controllo interni ed esterni dei risultati ottenuti dall'Ateneo. I risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, così come rendicontati attraverso la Relazione sulla Performance, sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo e nel Portale della performance e condivisi con gli stakeholder interni ed esterni attraverso varie forme comunicative quali incontri dedicati o ulteriori modalità di presentazione della Relazione alla cittadinanza e agli stakeholder interni.

- **Indicatori chiave di Ateneo** (AVA, PRO3, AVA3, IRIS, Cruscotto direzionale, Cruscotto PTA, Cruscotto good practice, Cruscotto ore formazione al personale docente su metodologie didattiche, Cruscotti indagini customer satisfaction..)
- **Sistema AQ:** Il PQA monitora costantemente l'applicazione del sistema di Assicurazione della Qualità nell' Ateneo, nei Dipartimenti, nei CdS e nei PhD attraverso la verifica semestrale dello stato di avanzamento delle AM, delle attività di riesame, dell'avanzamento delle attività AVA, oltre a monitorare annualmente il sistema AQ per area culturale.

L'Ateneo è dotato di sistemi di monitoraggio di politiche, di strategie, di processi e di risultati conseguiti strutturati e permeabili, assicurando la coerenza tra le politiche generali delineate nel Piano Strategico e quelle specifiche delineate nei Piani Strategici Dipartimentali. La recente implementazione di target a livello di obiettivi strategici consente all'Ateneo di poter analizzare in maniera più accurata gli scostamenti tra risultati attesi e ottenuti, permettendo poi di attuare eventuali azioni correttive in ottica di miglioramento futuro.

Ben strutturato risulta essere anche il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM che prevede consolidate fasi di monitoraggio intermedio, di misurazione e di analisi dei risultati conseguiti.

L'ateneo negli anni ha implementato un efficace e ampio sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati. Si raccomanda tuttavia l'adozione di un monitoraggio sistematico anche del PIAO, che includa, oltre che gli aspetti legati al piano della performance, già ampiamente monitorati, anche gli aspetti relativi agli altri ambiti di programmazione contenuti nel PIAO, al fine di garantire un monitoraggio integrato delle strategie poste in essere.

A.4 - Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 e A.4.2

Dal 2007, l'UnivPM svolge annualmente attività di riesame documentata nel "Riesame di Direzione" e regolamentata da una procedura redatta dal PQA e soggetta a revisioni.

A seguito dell'introduzione di AVA3 e recependo la raccomandazione del Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2023, nel 2023 l'Ateneo ha integrato il Riesame della Direzione con quello del Sistema di

Governo. Il PQA ha contestualmente aggiornato la procedura PG02 - RIESAME DEL SISTEMA DI GOVERNO E DEL SISTEMA AQ DI ATENEO al fine di includere le attività e i ruoli previsti per il riesame del sistema di governo con quelli già in essere del riesame del sistema AQ.

L'Ateneo ha previsto di effettuare il Riesame del sistema di governo e del Sistema AQ entro la fine di ogni anno, di norma nel mese di novembre, a valle del monitoraggio della pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento, del PIAO e della stesura della Relazione Annuale del NdV, al fine di costituire un input per gli eventuali aggiornamenti alla pianificazione strategica, al PIAO e al bilancio di Ateneo.

Il Riesame del Sistema di governo e del Sistema AQ anno 2023 (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Riesame_sistema_di_governo_e_AQ_2023.pdf) prende in considerazione come elementi in ingresso:

- lo stato degli obiettivi derivanti dal precedente riesame;
- i cambiamenti nei fattori esterni e interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi e degli obiettivi per la qualità definiti dall'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità e del Sistema di Governo comprese le informazioni relative a:
 - soddisfazione degli studenti, dei docenti e del PTA e informazioni di ritorno dai portatori di interesse (reclami, questionari ANVUR Didattica, Indagini AlmaLaurea, Good Practices, Questionari ANVUR Corsi di Dottorato di Ricerca, Questionario rinunce/abbandoni, Relazione CUG);
 - misura in cui gli obiettivi strategici e operativi e gli obiettivi per la qualità di Ateneo sono stati raggiunti (Relazioni Annuali Referenti di Area, Progetto Speciale e Commissioni);
 - prestazioni dei processi e dei servizi;
 - risultati del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, del PIAO e dei Piani Strategici di Dipartimento;
 - non conformità rilevate e efficacia delle azioni di miglioramento;
 - risultati degli audit, interni ed esterni, di CdS, Dipartimenti, Corsi di Dottorato di Ricerca;
 - analisi delle prestazioni dei fornitori esterni;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento
- e istanze pervenute dai rappresentanti del personale docente, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti/dottorandi e del mondo del lavoro/contesto sociale
- le istanze pervenute dai portatori di interesse esterni.

Come risultati in uscita, decisioni ed azioni relative:

- opportunità di miglioramento Sistema di Assicurazione della Qualità e/o del Sistema di Governo;
- esigenze di modifica al Sistema di Assicurazione della Qualità e/o al Sistema di Governo;
- risorse necessarie.

A.4.3

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti possono facilmente comunicare ed esprimere il loro grado di soddisfazione agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ attraverso i questionari attualmente implementati dall'Ateneo e disciplinati nella procedura PG 03 - Valutazione delle prestazioni e miglioramento redatta dal PQA

- questionari ANVUR per docenti e studenti
- questionario ANVUR per dottorandi/dottorati (approvato in SA nella seduta di giugno 2023)
- questionari Almalaurea per laureati
- questionari tirocini
- analisi di materialità (Bilancio Integrato),
- Questionari Good Practice (docenti, assegnisti, dottorandi, PTA e studenti)

L'Ateneo ha inoltre aggiornato nel I semestre del 2024 la procedura segnalazioni/reclami attraverso la quale il personale docente, i ricercatori, il pta e gli studenti/dottorandi possono comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, rendendola più fruibile e ben definendo ruoli e responsabilità.

A.4.4

Il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ coinvolge diverse figure chiave dell'università, tra cui il Rettore, il Direttore Generale, il PQA, il NdV, i Referenti del Progetto Speciale, le Aree e Commissioni di Ateneo, il Presidente del Consiglio Studentesco e il personale tecnico-amministrativo.

Il Riesame viene poi approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione per le rispettive competenze.

Per promuovere e tradurre in azioni operative le aree di miglioramento individuate dal Riesame, il PQA ha inserito negli obiettivi per la qualità del 2024 l'avvio di incontri tematici con i Referenti di Area, finalizzati all'implementazione delle azioni di miglioramento derivanti dal Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

Il 30 gennaio 2024, si è svolto un incontro tra Rettore, Direttore Generale, PQA e i referenti del Rettore, in cui sono stati condivisi i risultati del Riesame e si è richiesto ai referenti di includere eventuali azioni derivanti dal Riesame nella loro programmazione annuale, secondo le rispettive aree di competenza.

Il Riesame del Sistema di Governo e AQ viene pubblicato sul sito dell'università, e il personale accademico e amministrativo, le strutture didattiche e scientifiche e il NdV vengono informati attraverso comunicazioni del PQA e in occasione delle riunioni del post Senato Accademico e del post Consiglio di Amministrazione. Le azioni emerse dal Riesame sono prese in carico dall'Ateneo e monitorate dal PQA tramite il Modulo di Gestione delle Azioni di Miglioramento/Correttive (AM/AC).

UnivPM riesamina annualmente il Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità di Ateneo con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia, prevedendo, tra l'altro, che gli elementi in uscita dal Riesame contribuiscano alla programmazione dell'anno successivo. Inoltre, il processo di riesame è ulteriormente corroborato dalle analisi che emergono dai questionari attualmente implementati dall'Ateneo; tramite questi ultimi, infatti, vengono strutturate forme di ascolto tra docenti, ricercatori, personale tecnico – amministrativo e Organi di governo in grado di far emergere e convogliare osservazioni e proposte di miglioramento.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti nello sviluppo politico-gestionale è ampiamente garantita dallo Statuto, sia in ottemperanza alla legislazione corrente, sia per la volontà dell'Ateneo di garantire un ruolo centrale alla categoria. Il Consiglio Studentesco, come previsto nello Statuto, è l'organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive ed in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Ateneo, a livello centrale e periferico, come ad esempio nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei consigli di Dipartimenti, Facoltà e Corsi di studio, nelle Commissioni Paritetiche docenti studenti, nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo.

Anche in risposta alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione presenti nella Relazione annuale 2023, l'Ateneo ha deciso di acquistare il software BESTR (attualmente in fase di sviluppo) con lo scopo di valorizzare in maniera concreta il ruolo della rappresentanza studentesca mediante attribuzione agli studenti eletti negli organi accademici degli open badge, legati alla loro partecipazione attiva in tali organi.

Il NdV apprezzando l'impegno dell'Ateneo per assicurare agli studenti un ruolo attivo e partecipativo negli Organi di Governo, suggerisce di monitorare sistematicamente l'effettiva partecipazione e coinvolgimento degli studenti nei suddetti organi, sia a livello centrale che periferico.

AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.

Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo.

Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B1 – RISORSE UMANE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità](#)
- [Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#)
- [Regolamenti reclutamento PTA a tempo determinato](#)
- [Regolamento per la Progressione Economica Orizzontale all'interno delle categorie](#)
- [Reclutamento PTA a tempo indeterminato](#)
- [Gender equality plan](#)
- [Telelavoro](#)
- [Lavoro agile](#)
- [Relazione sulla performance 2023](#)
- Seduta CDA n. 21 del 24/05/2023 - Valutazione del Direttore Generale anno 2023.
- [Regolamento Proprietà intellettuale](#)
- [Regolamento Spin-Off](#)
- [Regolamento attività conto terzi](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo 2023](#)
- [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024](#)
- [P.A.02 AQ della Didattica](#)
- [PA06 AQ della Ricerca, Terza Missione Impatto Sociale](#)
- [Regolamento Piano Welfare Università Politecnica delle Marche 2024-2025](#)
- [Relazione della Performance 2023](#)
- [Bilancio Integrato 2022](#)

B.1.1- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1

L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo.

Nel PIAO 2024-26, nell'apposito capitolo dedicato al Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2024-2026, viene analizzata prima la consistenza del personale docente secondo diverse dimensioni di analisi (ruolo, genere, area culturale) successivamente vengono descritte le politiche di reclutamento. Con riferimento alla programmazione del personale docente, l'Ateneo si pone l'obiettivo non solo di colmare le carenze di personale conseguenti ai collocamenti a riposo, ma anche di rispondere efficacemente alle esigenze didattiche, di ricerca e terza missione espresse dalle strutture dipartimentali.

Le politiche di reclutamento sono definite e normate dai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_lassunzione_di_ricercatori_a_tempo_determinato
- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato tenure track (RTT)
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_assunzione_ricercatori_a_tempo_determinato_tenure_track_RTT
- Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ricercatori Univpm, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_classi_stipendiali_triennali_professori_e_ricercatori_art_6_c_14_legge_30_dicembre_2010_n_240
- Regolamento sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sugli_incarichi_esterni_dei_Professori_e_Ricercatori
- Regolamento chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge n. 240/2010
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_chiamate_dei_professori_di_prima_e_seconda_fascia_ai_sensi_degli_art_18_e_24_della_Legge_n2402010
- Regolamento Incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Incarichi_di_insegnamento
- Regolamento Trasferimento e Mobilità Interna per la copertura dei posti vacanti dei Professori Universitari di Ruolo e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Trasferimento_e_Mobilita_Interna_per_la_copertura_dei_posti_vacanti_dei_Professori_Universitari_di_Ruolo_e_Ricercatori
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_valutazione_docenti_e_ricercatori

B.1.1.2

Le risorse di personale docente e di ricerca vengono distribuite ai Dipartimenti in modo trasparente e coerentemente con le strategie dell'Ateneo, e sono descritte nel Piano di reclutamento per il triennio 2024-2026, contenuto nel PIAO 2024-2026 (sezione 3.4.2).

Questo documento illustra le politiche di reclutamento, il piano triennale del personale docente e i criteri per

l'assegnazione dei punti organico, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Il NdV apprezza la volontà dell'Ateneo di adottare una programmazione del personale per il triennio 2024-2026 in linea e coerente con le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

B.1.1.3

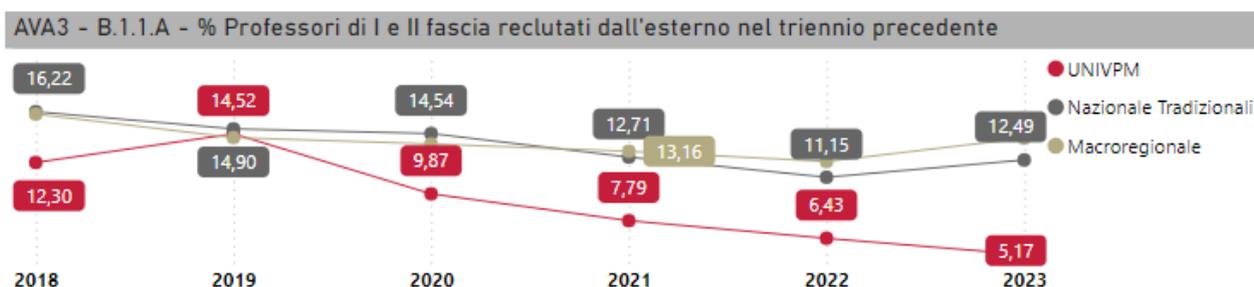
L'Ateneo, in coerenza con la priorità strategica "Eccellenza distintiva", ha avviato una strategia per innalzare il livello di qualificazione scientifica e didattica del personale docente e di ricerca, attraverso il reclutamento di talenti e l'implementazione di iniziative come l'MSCA e l'accreditamento HRS4R (conferito ad agosto 2024).

Inoltre, anche la strategia di internazionalizzazione mira a innalzare il livello di qualificazione scientifica e didattica del personale docente, attraverso lo sviluppo di reti internazionali e la partecipazione a progetti come PNRR-TransNationalEducation. È stato anche costituito un ufficio di UnivPM a Bruxelles per facilitare l'ampliamento di reti internazionali e la partecipazione a progetti europei.

B.1.1.4/5/6

L'Ateneo promuove la formazione del corpo docente in diverse e molteplici forme tra cui la piattaforma e-learning (<https://elearning.univpm.it/>), ne incentiva l'attività di didattica e ricerca mediante meccanismi premiali (Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_la_disciplina_del_Fondo_di_Ateneo_per_la_premialita) e pratica/promuove forme di ascolto nei loro confronti allo scopo di utilizzare tali dati in ottica di miglioramento continuo. I dati delle rilevazioni costituiscono infatti un elemento in ingresso nel Riesame del Sistema di Governo e AQ del 2023. Relativamente agli strumenti di indagine utilizzati si fa riferimento ai questionari Anvur docenti, ai questionari "Good practice" e ai Questionari dottorandi e dottori di ricerca ai quali il personale docente e di ricerca è invitato a partecipare rispondendo ai quesiti proposti.

Il NdV suggerisce di garantire l'aggiornamento tempestivo dei Regolamenti di Ateneo alla luce dei nuovi modelli organizzativi adottati o di mutamenti alla normativa.



Si evidenzia un andamento decrescente della % di professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente, con un valore inferiore alla media nazionale e macroregionale. Il NdV suggerisce di monitorare tale indicatore.

B.1.2- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1

La programmazione del reclutamento del personale tecnico-amministrativo per il triennio 2024-2026 è stata elaborata con l'obiettivo di supportare le azioni e gli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo con il Piano strategico di Ateneo 2023-2025, Aggiornamento 2024, nell'ambito delle quattro priorità individuate:

- Open University;
- Eccellenza distintiva;
- Integrazione;
- Responsabilità.

Come espresso nel PIAO 2024-2026, la definizione della programmazione per il triennio 2024-2026 dovrà tenere conto delle facoltà assunzionali che saranno attribuite annualmente dal MUR, con decreto del Ministro, tenendo conto:

- del limite massimo nazionale relativo al turn over stabilito dalla normativa statale;
- dell'assicurazione ad ogni Ateneo di poter contare su un budget annuale minimo pari al 50% delle risorse derivanti dalle proprie cessazioni dell'anno precedente;
- degli indicatori di bilancio di ogni ateneo.

La programmazione del fabbisogno del personale tecnico amministrativo, approvata dal Consiglio di Amministrazione (Seduta CDA 28/04/2022 e 24/05/2023), è proposta sulla base:

- della disponibilità di punti organico che per il prossimo triennio sarà determinata in base alle cessazioni di personale dell'anno precedente e dalla dotazione straordinaria concessa dal MUR;
- delle politiche di stabilizzazione delle aree organizzative momentaneamente rafforzate con personale a tempo determinato;
- delle politiche di rafforzamento delle aree organizzative in relazione agli obiettivi strategici, direzionali e dipartimentali dell'Ateneo.

Le politiche di reclutamento, in termini di progressione carriera ed assegnazione risorse, sono definite e normate dai seguenti regolamenti:

- Regolamenti reclutamento PTA a tempo determinato
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Assunzioni di Personale a Tempo Determinato](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Assunzioni_di_Personale_a_Tempo_Determinato)
- Regolamento per la Progressione Economica Orizzontale all'interno delle categorie
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Progressione Economica Orizzontale 1](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Progressione_Economica_Orizzontale_1)
- Regolamenti reclutamento PTA a tempo indeterminato
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento sulle procedure di selezione per l'assunzione di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sulle_procedure_di_selezione_per_l'assunzione_di_personale_tecnico_amministrativo_a_tempo_indeterminato)
- Gender equality plan
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione trasparenza/altri contenuti/GEP Impaginato 08.02.22.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/GEP_Impaginato_08.02.22.pdf)

Nel 2023, UnivPM ha adottato un nuovo modello organizzativo coerente con le strategie dell'Ateneo, in risposta alle esigenze interne ed esterne. Nel 2024, questo modello è stato aggiornato per supportare maggiormente gli obiettivi strategici, identificando le aree da potenziare, i processi da rivedere e le esigenze organizzative da soddisfare. Questo processo di affinamento ha avuto, tra gli altri, quale elemento di input anche i risultati dell'analisi della qualità dei servizi offerti, derivanti dal progetto Good Practice.

B.1.2.2

L'UnivPM, all'interno del PIAO 2024-2026 ha sviluppato un Piano triennale del PTA per il triennio 2024-2026, in cui sono state definite le politiche di reclutamento, i criteri di assegnazione delle risorse e l'utilizzo del budget disponibile. Il piano è stato redatto per la prima volta nel 2023 e nel documento l'Ateneo dichiara che il reclutamento avviene nel rispetto del budget disponibile e in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Per favorire pari opportunità e inclusione, come previsto nel piano strategico, l'UnivPM garantisce l'assunzione di lavoratori disabili nelle quote stabilite dalle norme. Nei bandi di concorso è previsto che i candidati disabili possono richiedere ausili, tempi aggiuntivi e tutto ciò che è previsto dalla legge.

B.1.2.3

UnivPM pone particolare importanza alla formazione del PTA, ciò è evidenziato dall'aumento del 30% delle somme stanziare per la formazione tra il 2022 e il 2023 e dall'aumento delle ore complessive di formazione erogate.

Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo e permettono di conciliare il diritto individuale all'istruzione del personale. La formazione del personale è una priorità per UnivPM e viene continuamente sviluppata per soddisfare le esigenze del contesto lavorativo in evoluzione.

All'interno del PIAO è contenuto il Piano Triennale della formazione del PTA nel quale sono indicate le aree di intervento coerenti con l'analisi dei fabbisogni e con gli obiettivi, nell'ambito delle quali vengono progettate ed erogate le iniziative di formazione nel corso dell'anno.

L'Ateneo promuove quindi la formazione e anche la mobilità internazionale del personale utilizzando strumenti quali ad esempio i bandi Erasmus rivolti al PTA, la sezione dedicata nell'area riservata del dipendente nella quale vengono riportati i piani formativi, il calendario dei corsi, il budget disponibile, i regolamenti ed ulteriori informazioni utili.

B.1.2.4

Secondo quanto contenuto nel SMVP 2024, la programmazione delle attività del PTA prevede l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa e individuale. Gli obiettivi di performance organizzativa si basano sugli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico di Ateneo e si articolano in obiettivi di II e III livello, direzionali, dipartimentali e operativi. La valutazione della performance è effettuata tramite l'apposito SMVP e gli incentivi economici sono stabiliti annualmente in sede di contrattazione integrativa.

Inoltre, i compiti e le responsabilità ricoperte dal PTA nel sistema AQ di ateneo sono definiti all'interno delle procedure P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica e P.A.06 Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, redatte dal PQA.

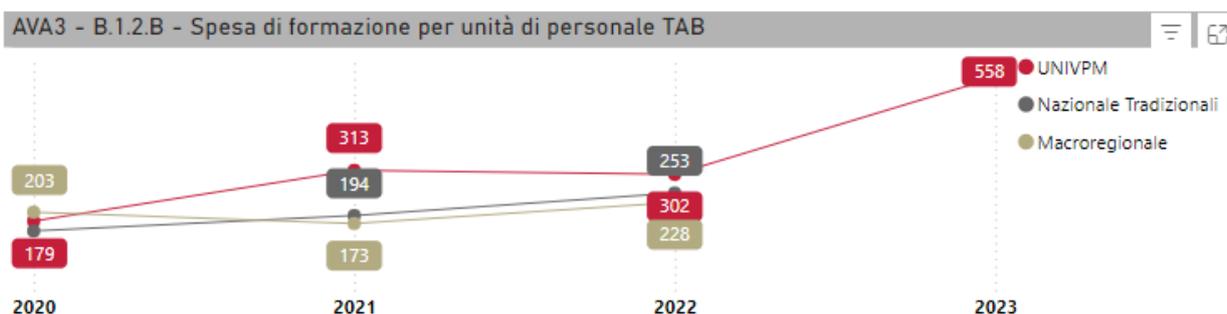
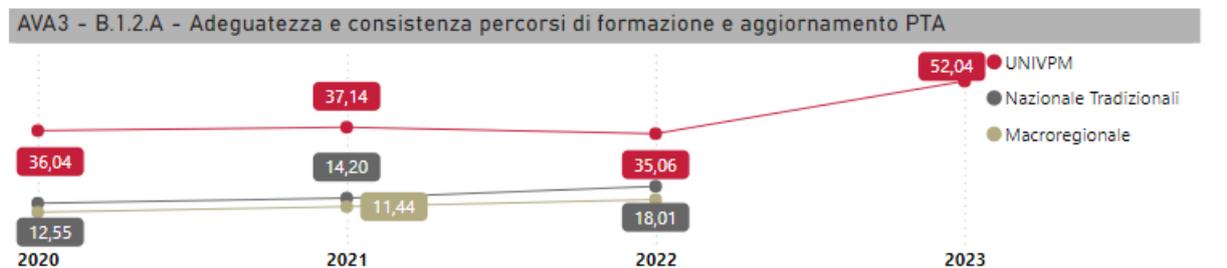
B.1.2.5

Al fine di realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, l'UNIVPM ha permesso e disciplinato il telelavoro ed il lavoro agile con appositi regolamenti e, all'interno del Good Practice, è stato inserito un questionario sul benessere organizzativo. A sostegno dei dipendenti vi sono poi strumenti come il Piano Welfare e Welfare Plus Trenitalia (consultabili nell'area riservata dipendenti) ed uno strumento di ascolto del personale denominato "Sportello d'ascolto del disagio lavorativo" (<https://www.univpm.it/CUG/Engine/RAServePG.php/P/25611CUG0400/M/25051CUG0600>).

Inoltre, in coerenza con la procedura PG03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento" del PQA (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PG03_Valutazioni_prest_migliorame_REV_10_del_03.07.2024.pdf), è stato recentemente implementato sul sito di Ateneo un nuovo form segnalazioni dedicato alla segnalazione di problemi interni come condizioni di lavoro non adeguate, problematiche infrastrutturali o inefficienze varie. Il form è raggiungibile al link <https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Segnalazioni>

B.1.2.6

L'Ateneo pratica e promuove forme di ascolto del personale tecnico amministrativo, un esempio è costituito dalla rilevazione Goodpractice, dal canale delle segnalazioni e dallo sportello di ascolto.



L'andamento significativamente crescente degli indicatori relativi al n.ro di ore di formazione erogate al pta e alla spesa di formazione per unità di pta, testimonia il grande impegno e l'importanza che tale ambito riveste per l'Ateneo.

Complessivamente, si può affermare che l'Ateneo definisce le proprie politiche di reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo tramite la programmazione del fabbisogno di quest'ultimo e l'analisi dei fabbisogni formativi definita nel piano formativo triennale, in linea con gli obiettivi strategici e la sostenibilità economica. L'andamento crescente delle assunzioni, in particolare nel biennio 2023 – 2024, è indice dell'impegno dell'Ateneo e del suo orientamento a rafforzare le risorse umane per perseguire gli obiettivi stabiliti.

È inoltre rilevato che L'UnivPM ha strutturato misure volte all'implementazione del benessere lavorativo, la cui efficacia viene costantemente monitorata da specifici strumenti.

B.1.3- Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1

Come già esplicitato nell'ambito A il nuovo modello organizzativo, adottato dall'Ateneo a partire dal 2023 con il DDG n.688 del 20.12.2022 e aggiornato con DDG n. 24 del 15.01.2024, si pone tra gli altri anche l'obiettivo di assicurare a tutte le strutture, anche quelle periferiche, un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

La novità introdotta dal nuovo modello organizzativo è l'approccio organizzativo a matrice con il quale l'Ateneo ha voluto rafforzare il coordinamento fra funzioni per migliorare la capacità di risposta dell'ente, e integrare le unità organizzative di servizio (strutture didattico scientifiche) in quelle funzionali. I dipartimenti, con il nuovo approccio sono infatti supportati per la gestione amministrativa e contabile della struttura da Uffici amministrativi.

L'applicazione di suddetto modello consente all'Ateneo di gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione e strutture didattico-scientifiche, in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

L'Ateneo verifica inoltre sistematicamente la qualità del supporto che il pta e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi, attraverso le seguenti indagini:

- Good Practice
- Questionari di valutazione "Corsi di Studio, Aule, Attrezzature e Servizi di supporto" (studenti)
- Questionari di valutazione Corsi di Insegnamento (Docenti)
- Questionari di soddisfazione dottorandi e dottori di ricerca

In sintesi, l'Ateneo, tramite il nuovo modello organizzativo e il relativo approccio organizzativo a matrice, gestisce sinergicamente la dotazione di personale, garantendo l'efficienza dei servizi di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

B2 – RISORSE FINANZIARIE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2024 - triennale 2024 - 2026](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2023 - triennale 2023 - 2025](#)
- [Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2023](#)
- [Bilancio integrato 2022](#)
- [Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2022](#)

B.2.1- Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 e B.2.1.2

L'UnivPM definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

Il Piano strategico dell'Ateneo definisce obiettivi strategici che guidano l'intera organizzazione, coinvolgendo sia i docenti e ricercatori tramite i Piani Strategici di Dipartimento, sia il personale amministrativo e tecnico attraverso il PIAO. Questo sistema di pianificazione e controllo supporta le decisioni e la realizzazione delle strategie dell'Ateneo.

Il regolamento amministrazione, finanza e contabilità (in aggiornamento), regola la pianificazione economico-finanziaria. Il Bilancio unico di previsione, sia annuale che triennale, rappresenta l'integrazione tra programmazione strategica e risorse, e prevede un controllo per garantire che i programmi di gestione siano allineati con gli obiettivi strategici.

Infine, il budget degli investimenti evidenzia la pianificazione dei beni tangibili e intangibili, in coerenza con altri strumenti di programmazione, come il Programma Triennale dei Lavori, per il miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

B.2.1.3

L'Ateneo ha sviluppato strumenti di controllo di gestione per garantire il monitoraggio sia durante l'anno sia successivo. Questi strumenti utilizzano informazioni contabili (contabilità generale e analitica) e extra-contabili (Bilancio integrato) per supportare le decisioni e garantire trasparenza.

Il **Forecast semestrale** permette di stimare i risultati economici futuri e attuare azioni correttive. Durante l'anno vengono prodotti **report informativi** destinati alla governance per orientare le decisioni. Il controllo finale avviene tramite il **Bilancio unico di Ateneo** e la **Relazione sulla performance**, che confrontano i risultati con gli obiettivi programmati e forniscono dati utili per la pianificazione futura.

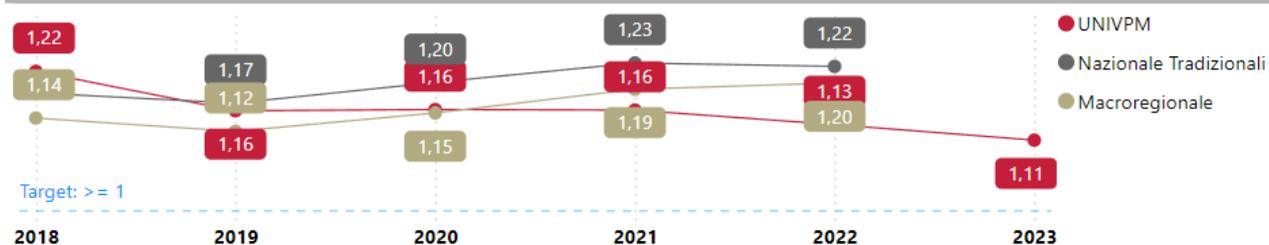
Infine, l'Ateneo redige un **Bilancio Integrato**, che valorizza temi come la sostenibilità e il capitale umano, e fornisce una visione integrata delle risorse e degli obiettivi strategici, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Ateneo ha un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni presidiato e gestito dall'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione.

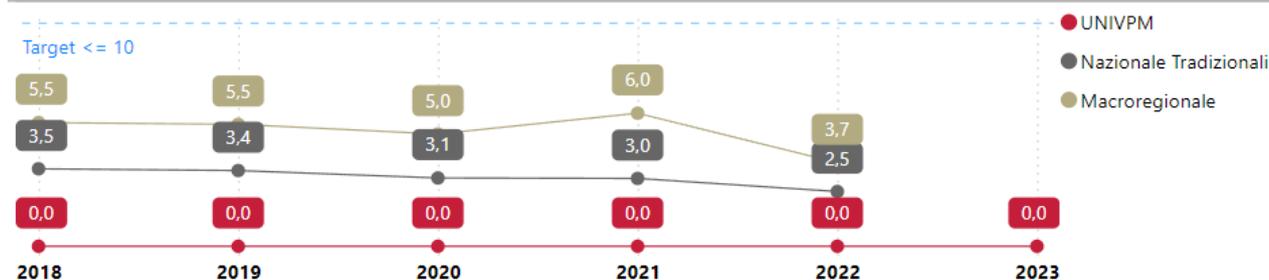
Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. Per ulteriori approfondimenti si veda il parere del Nucleo di valutazione sul Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2023.

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_NdV_Bilancio_2023.pdf)

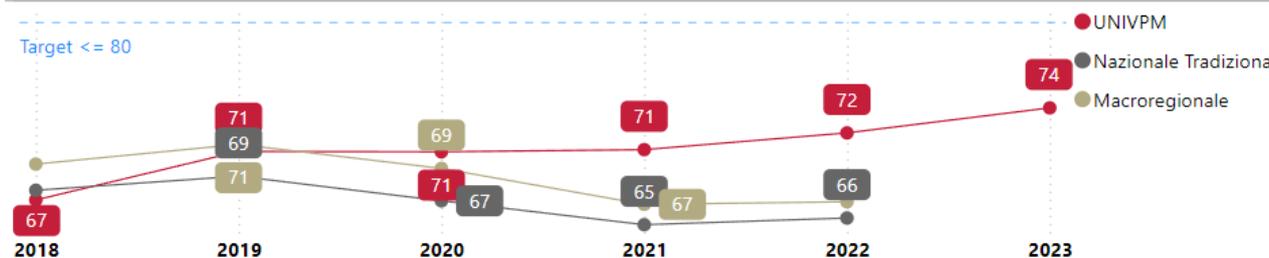
AVA3 - B.2.1.A - ISEF = Sostenibilità economico finanziaria



AVA3 - B.2.1.B - IDEB = Indebitamento



AVA3 - B.2.1.C - IP = Spesa di Personale



Indicatore quantitativo previsto da AVA3	2020	2021	2022	2023
ISEF (indice di sostenibilità economica finanziaria)	1,16%	1,16%	1,13%	1,11%
IDEB (indice di indebitamento)	0%	0%	0%	0%
IP (indice di spesa del personale)	71,18%	70,78%	72,06%	73,81%

Nel complesso, l'UnivPM definisce e attua la strategia di pianificazione economica finanziaria a supporto delle proprie politiche e strategie e verifica periodicamente lo scostamento tra bilancio consuntivo e preventivo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Inoltre, è possibile affermare che l'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni che è monitorato dalla competente struttura amministrativa.

B3 – STRUTTURE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Programmazione Triennale delle opere 2024-2026](#)
- [Regolamento Sicurezza](#)
- [P.SPI.01 Gestione delle manutenzioni edili](#)
- [P.SGIE.01 Gestione delle manutenzioni impianti](#)
- [P.SS.01 Organizzazione della sicurezza](#)
- [P.SS.02 Gestione rifiuti speciali](#)
- [P.SS.03 Gestione della sorveglianza sanitaria](#)
- [P.SS.04 Gestione Sicurezza antincendio](#)
- [P.SS.05 Gestione infortuni](#)
- [PG03 Valutazione delle prestazioni di miglioramento](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2024 - triennale 2024 - 2026](#)

B.3.1- Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1

Gli indirizzi strategici in materia di strutture e infrastrutture edilizie vengono definiti e aggiornati annualmente nel Piano Strategico, (cfr sezione della priorità strategica "responsabilità"). Dal Bilancio unico di previsione annuale e triennale emerge che le politiche di investimento sono incentrate sulla messa in sicurezza e manutenzione delle strutture didattiche e di ricerca, al fine di garantire un ambiente accessibile, sicuro e fruibile. La programmazione triennale delle opere (PTO) include interventi mirati a migliorare la sicurezza, lavori pluriennali per aumentare la fruibilità (come la ristrutturazione dei bagni, l'elettificazione delle aule e l'installazione di ascensori), nuove strutture per accogliere l'aumento della popolazione studentesca (es facoltà di Medicina), interventi per affrontare le problematiche causate dai terremoti e la costruzione di un nuovo studentato per ovviare alla carenza di posti letto.

Sono state definite procedure e piani operativi per garantire l'efficienza dell'Area Edilizia. Dopo una fase sperimentale avviata a maggio 2023, sono stati introdotti piani operativi per la gestione della documentazione e delle procedure di affidamento. Le procedure operative riguardano:

- Gestione delle manutenzioni edili e degli impianti;
- Organizzazione della sicurezza, in linea con il Regolamento di Ateneo per la sicurezza, che copre la gestione della salute e sicurezza, rifiuti speciali, sorveglianza sanitaria, sicurezza antincendio e infortuni.

Queste misure mirano a garantire un ambiente sicuro e ben mantenuto per l'intera comunità universitaria.

B.3.1.2

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti, l'ateneo utilizza vari strumenti:

- **Manutenzione impiantistica** (climatizzazione, energia elettrica): gestita tramite contratto con un operatore. I ticket di manutenzione sono gestiti su una piattaforma dedicata, e il controllo è eseguito dal Supervisore/RUP, attraverso il Programma Operativo degli Interventi (POI) e un Verbale di Controllo post-intervento.
- **Manutenzione degli impianti elevatori, speciali e antincendio**: gestita tramite contratto con un operatore. Il monitoraggio avviene tramite Certificati di Regolare Esecuzione.
- **Manutenzione edile**: gestita con accordi quadro attivati in base alle necessità, specialmente dopo eventi sismici nel 2022 e 2023.

B.3.1.3

L'ateneo dispone di un'organizzazione strutturata per supportare diverse tipologie di disabilità. In particolare:

- È presente un **referente di Area** affiancato da personale dedicato per il supporto operativo e psicologico. Sono inoltre disponibili tutor per l'accompagnamento e il supporto degli studenti disabili.
- Le strutture sono **accessibili** e dotate di arredi dedicati e strumenti di ausilio didattico.
- Sono offerti servizi per facilitare i **percorsi per persone con disabilità motorie**, con planimetrie dedicate.
- Per le **disabilità visive**, sono disponibili il servizio **Sensus Access** e ausili didattici specifici per studenti con difficoltà visive.

B.3.1.4

UnivPM promuove un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse attraverso:

a) **Obiettivi di sostenibilità**: Gli obiettivi di sostenibilità di UnivPM sono stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo e sono in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Inoltre, l'ateneo fa parte della rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile.

b) **Organizzazione per la sostenibilità**: è stata nominata la Referente per la sostenibilità, supportata dal Delegato per la Gestione del Patrimonio, dalla Referente per la misurazione delle performance, e dal Mobility e Energy manager. Inoltre, con l'aggiornamento del modello organizzativo di gennaio 2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità per affrontare temi legati a infrastrutture, logistica, edilizia, sicurezza e ambiente.

c) **Strumenti operativi**: parte dell'energia è autoprodotta tramite cogeneratore e impianti fotovoltaici, e nuovi impianti fotovoltaici sono previsti per il 2024. L'ateneo gestisce anche un sistema di raccolta differenziata e promuove l'eliminazione della plastica usa e getta.

d) **Comunicazione verso l'esterno**: nel sito "UnivPM Sostenibile" e sui canali social istituzionali, vengono promossi progetti, buone pratiche, eventi e risultati. Inoltre, l'ateneo partecipa a ranking internazionali sulla

sostenibilità come GreenMetric, THE Impact e QS Sustainability, dimostrando il suo impegno in questo.

Complessivamente, l'Ateneo è dotato, da una parte, di un sistema di pianificazione delle strutture e infrastrutture edilizie di cui viene monitorato lo stato di implementazione, dall'altro di un sistema di gestione ordinario e straordinario delle stesse, formalizzato in apposite procedure che risultano aggiornate al nuovo modello organizzativo recependo il suggerimento del NdV contenuto nella relazione annuale 2023.

Relativamente al tema dell'accessibilità degli spazi e alle esigenze di utenti con forme di disabilità, l'Ateneo garantisce una serie di servizi fondamentali, accessibilità e trasparenza delle informazioni.

È evidente, inoltre, che molto è stato anche implementato rispetto al tema della sostenibilità ambientale, con misure che vanno dall' integrazione, all'interno del Piano Strategico, con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs), alle attività operative messe in atto per assicurare un impiego sostenibile delle risorse.

B.3.2- Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

UnivPM, al fine di assicurare l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie, ha definito la seguente modalità per la raccolta delle istanze di miglioramento:

- Il Coordinamento servizio sicurezza è responsabile della raccolta delle istanze relative alla sicurezza e salute dei lavoratori.
- L'area edilizia si occupa delle necessità di miglioramento delle strutture in relazione allo stato manutentivo, alla sostenibilità ambientale e alla mobilità.
- I dipartimenti e le strutture di coordinamento didattico raccolgono le istanze provenienti dai corsi di studio e di dottorato. Le richieste di intervento possono essere formalizzate dai Direttori di dipartimento e dai Presidi di Facoltà all'ufficio manutenzione poli dell'area edilizia e di coordinamento e sicurezza e facility management.

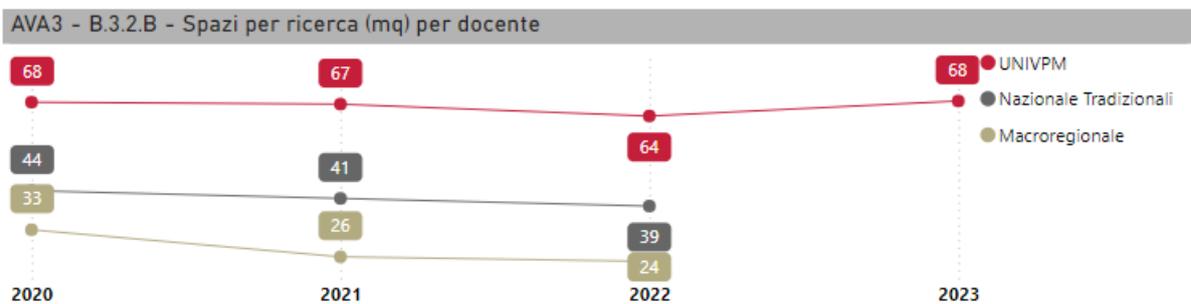
Inoltre, il personale docente e di ricerca, gli studenti, i dottorandi e il pta dell'ateneo possono utilizzare il form presente sul sito web di ateneo per segnalazioni o suggerimenti.

Le procedure di verifica dell'adeguatezza delle risorse strutturali sono articolate in controlli sistematici nei seguenti ambiti:

- **Sicurezza:** l'ateneo si è dotato di un Regolamento per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La P.SS.01 del 31.02.2022 descrive le azioni per verificare sistematicamente la sicurezza delle risorse edilizie.
- **Funzionalità e accessibilità:** l'ateneo esegue verifiche trimestrali per identificare le necessità di modifica degli spazi, basandosi sulle richieste dei Centri, delle strutture dipartimentali e di coordinamento, seguendo le Linee Guida approvate dal CDA (Delibera n.109 del 19/04/2023). A seguito dell'analisi, si procede con le opere autorizzate. La "Commissione spazi", istituita nel 2021,

monitora sistematicamente i dati dimensionali rapportati al numero di utenti (studenti), al fine di individuare eventuali criticità nell'assegnazione degli spazi.

- **Sostenibilità e mobilità:** l'ateneo controlla annualmente i risultati delle azioni intraprese per la riduzione dei consumi energetici e il monitoraggio delle tariffe attraverso le relazioni dell'Energy Manager. Per la mobilità, dal 2024, vengono analizzati i dati di trasporto e spostamenti casa-lavoro, fornendo indicazioni progettuali tramite il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL).



Il NdV evidenzia l'andamento crescente e significativamente positivo rispetto alle medie nazionali e macroregionali relativamente agli spazi per la didattica e per la ricerca a disposizione degli studenti e dei docenti.

B4 – ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Documenti di riferimento

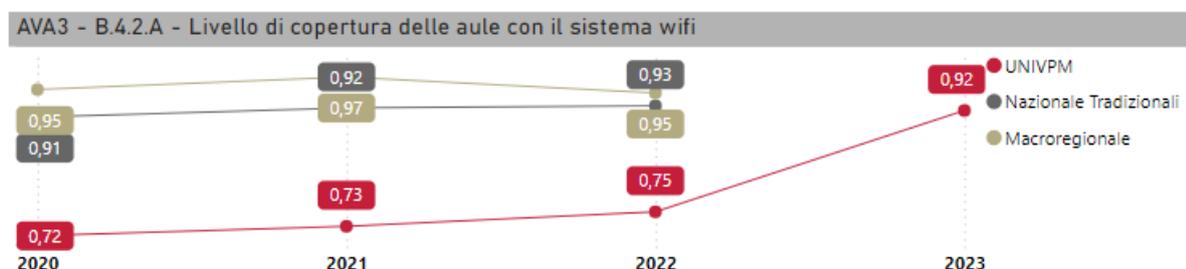
- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Regolamento Gestione Patrimoniale](#)
- [P.ICT.01 - Gestione POSTAZIONI UTENTE E LABORATORI INFORMATICI](#)
- [P.ICT.02 - Gestione APPARATI AULE DIDATTICHE](#)
- [LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LABORATORIO](#)
- [Relazione sulla performance 2023](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Linee guida per il personale docente](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)

B.4.1- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie e B.4.2- Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'UnivPM ha sviluppato una strategia integrata per la gestione e la manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie, in linea con la propria pianificazione strategica, con particolare attenzione ai sistemi informatici per supportare le missioni istituzionali, gestionali e didattiche. Questa strategia si concretizza attraverso il Piano Strategico e documenti operativi come il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e il Programma Triennale degli Acquisti, che guidano gli investimenti di Aree, Dipartimenti e Servizi.

Le azioni legate alle infrastrutture di ricerca, soprattutto nei dipartimenti, sono definite in base agli obiettivi delle priorità strategiche "Eccellenza Distintiva" e "Open University", declinati poi nei piani strategici dipartimentali e realizzate grazie a finanziamenti internazionali, nazionali e regionali. Nel 2023 e 2024 sono stati promossi laboratori pubblico-privati vicino a cluster socio-economici strategici, tra cui diverse piattaforme tecnologiche e centri di ricerca, come Fermo Tech e Crismat. Ulteriori laboratori sono in fase di sviluppo attraverso finanziamenti ministeriali e progetti del PNRR.

Nel piano strategico UnivPM, nell'ambito della priorità strategica "eccellenza distintiva" sono previsti interventi per migliorare l'innovazione nella didattica. Sono stati fatti infatti importanti investimenti per rinnovare i laboratori di microscopia e spettrografia, estendere la copertura wifi delle aule, migliorare le dotazioni tecnologiche e aggiornare hardware e impianti nei laboratori informatici. A testimonianza dell'impegno assunto dall'Ateneo, si evidenzia l'andamento crescente dell'indicatore B.4.2.A "Livello di copertura delle aule col sistema wi-fi" che passa dal 75% del 2022 al 92 % nel 2023.



La gestione delle attrezzature è supportata da Ugov, un sistema informatizzato che traccia il ciclo di vita dei beni. Dal 2023, a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo, gli acquisti, soprattutto per laboratori e aule, sono stati centralizzati, consentendo di armonizzare e ottimizzare la gestione delle tecnologie.

L'Ateneo ha definito delle procedure interne per garantire la gestione e la manutenzione delle attrezzature e strumentazioni dei laboratori di ricerca, delle grandi attrezzature e delle tecnologie quali:

- Linee guida per la gestione e manutenzione delle attrezzature di laboratorio
- [P.ICT.01 Gestione postazioni utente e laboratori informatici](#)
- [P.ICT.02 Gestione apparati aule didattiche](#)

B.4.2 – Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo garantisce la verifica sistematica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie utilizzate attraverso diverse modalità:

1. **Monitoraggio delle tecnologie didattiche:** Il Servizio ICT, l'Area Didattica e la Commissione e-learning monitorano costantemente l'integrazione e il miglioramento delle tecnologie, valutando proposte per la didattica in presenza e a distanza, coinvolgendo docenti, ricercatori e studenti.
2. **Formazione del personale:** L'Ateneo ha investito in formazione per docenti e tecnici, organizzando anche le "digital week" semestrali.
3. **Raccolta di feedback:** Ogni anno vengono analizzati i risultati delle indagini di soddisfazione, come il progetto "Good Practices" e i questionari ANVUR per studenti e docenti. Sono inoltre disponibili form online per segnalazioni e suggerimenti, accessibili tramite il sito e QR-code nelle aule.
4. **Monitoraggio delle attrezzature:** Viene utilizzata una piattaforma software centralizzata che monitora in modo proattivo i dispositivi principali, seguendo la procedura di qualità "P.ICT.02 - Gestione apparati aule didattiche".

L'Ateneo è impegnato nella promozione di metodologie didattiche innovative e flessibili, anche per garantire pari opportunità a studenti con BES, disabilità e DSA: a tal fine è stato avviato un [percorso di sensibilizzazione](#) per i docenti sull'uso di strategie didattiche che includano materiali di studio accessibili e strumenti informatici per compensare le carenze specifiche degli studenti.

Complessivamente, L'Ateneo, in linea con le esigenze crescenti connesse al tema della digitalizzazione, si sta muovendo nella direzione di una definizione e attuazione di una propria strategia di gestione e di manutenzione delle attrezzature a supporto delle missioni e attività istituzionali, ponendo in essere investimenti in attrezzature digitali e incentivando lo sviluppo di attività didattiche online. Nella stessa prospettiva, si inseriscono anche gli investimenti in misure rivolte a studenti e studentesse con disabilità e con diagnosi di DSA.

B5 – GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Manuale della Qualità](#)
- [Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso documentale, di diritto di accesso civico e di diritto di accesso generalizzato](#)
- [Codice etico UnivPM](#)
- [Commissione etica di Ateneo](#)
- [Regolamento Proprietà Intellettuale \(Brevetazione\)](#)
- [Social Media Policy](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)

B.5.1- Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1

UnivPM sta seguendo una politica di integrazione dei software gestionali per creare un Sistema Integrato di Ateneo.

L'Ateneo adotta infatti un approccio ibrido, combinando le soluzioni di CINECA per i processi prioritari con applicazioni commerciali di terze parti o sviluppate internamente.

L'Ateneo nella gestione delle informazioni e delle conoscenze assicura il rispetto della trasparenza, promuove l'etica e tutela la privacy. Questo compito, nello specifico, è affidato all'Ufficio Protezione Dati Personali le cui funzioni sono quelle di fornire adeguato supporto al Responsabile della protezione dei dati (RPD) per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dall'art. 39, par. 1, del Regolamento UE 2016/679 e coadiuvare e supportare il Titolare e le strutture dell'Ateneo nelle attività di mantenimento, implementazione e gestione del Sistema di Data Protection di Ateneo e nella gestione dei rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Ai fini dello svolgimento dei compiti relativi alle attività di Organismo Indipendente di Valutazione, al Nucleo di Valutazione è garantito l'accesso alle relative informazioni e dati mediante messa a disposizione da parte dell'Ateneo oppure su specifica richiesta formulata dal Nucleo stesso.

B.5.1.2

Relativamente alle misure e strumenti per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione, l'Ateneo si è dotato di:

- Un regolamento sulla Proprietà intellettuale (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Proprieta_Intellettuale_Brevettazione)
- Un regolamento Spin-Off (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Spin-off)
- Un ufficio dedicato al Trasferimento tecnologico (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Strutture_dellAteneo/Amministrazione_Ufficio_Trasferimento_Tecnologico) le cui funzioni sono quelle di curare le attività legate alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e alla gestione dei rapporti con le imprese volte a sviluppare gli obiettivi strategici di Ateneo concernenti la Terza Missione. Promuovere la cultura dell'intraprendere e dell'innovazione attraverso azioni e nuovi modelli di apprendimento. Sviluppare e gestire azioni mirate alla creazione di impresa, alla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale e al Public Engagement.

B.5.1.3

UnivPM, in linea con l'obiettivo strategico "Open University" nell'ambito della Terza Missione, utilizza vari strumenti di comunicazione e promozione per disseminare i risultati della ricerca alla collettività.

Il sito web di Ateneo e i social media (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn) sono i principali canali per informare, comunicare e coinvolgere il pubblico. L'Ateneo si è dotato di una social media policy.

UnivPM è anche impegnata in progetti di public engagement, con 637 iniziative nel 2023 e 545 nel primo semestre del 2024, volte a promuovere inclusione sociale, orientamento, trasparenza e divulgazione dei risultati della ricerca. Per monitorare sistematicamente le attività di Terza Missione e impatto sociale, sono state redatte dal PQA nel 2024 le "Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti".

L'obiettivo del miglioramento dei servizi passa anche da una strategia univoca di gestione delle informazioni e della conoscenza e, nel complesso, si può affermare che l'Ateneo persegue politiche di integrazione dei software gestionali assicurando trasparenza, promuovendo l'etica e la tutela della privacy.

A tal fine, l'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni, nel rispetto e nei limiti delle competenze di tutti gli attori della collettività accademica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale sviluppate all'interno dell'Organizzazione. Infine, la responsabilità dell'UnivPM nei confronti del territorio di riferimento e del sistema produttivo si esplica attraverso la costante promozione di attività di disseminazione dei risultati della ricerca.

Il NdV suggerisce di prevedere un'apposita sezione del sito web di Ateneo relativa alle attività di terza Missione e Impatto Sociale al fine di rendere ancora più accessibile e trasparente il forte impegno dell'Ateneo su tali ambiti.

AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Manuale della Qualità](#)
- [P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica](#)
- [P.A.06 Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale](#)
- [P.A.09 Linee Guida per la compilazione della SMA](#)
- [P.A.13 Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio](#)
- [P.A.05 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti](#)
- [P.A.11 Linee Guida per il Riesame del Dipartimento](#)
- [P.A.14 Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [Relazione PQA anno 2023](#)
- [PG.02 Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo](#)
- [Statuto UnivPM](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ 2023](#)
- [Relazione annuale 2023 del NdV](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)

Analisi per punti di attenzione

C.1- Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1

Il PQA ha elaborato delle **Linee Guida** specifiche per il monitoraggio e il riesame dei CdS, Dipartimenti e PhD, definendo format e tempistiche.

Le comunicazioni ufficiali per l'avvio delle attività di riesame sono inviate dal PQA ai soggetti interessati in conformità alle scadenze previste. Una delle funzioni principali del PQA è verificare che i documenti prodotti rispettino i requisiti AQ, formulare eventuali osservazioni e richiedere modifiche, imponendo delle scadenze per l'adeguamento della documentazione.

Successivamente, il PQA monitora l'implementazione delle modifiche richieste e rende conto delle attività svolte e dei risultati conseguiti tramite i verbali delle sedute, pubblicati regolarmente sul sito web dell'Ateneo.

Inoltre, a partire dal 2024 queste informazioni vengono rendicontate dalla coordinatrice del PQA al Senato Accademico.

Corsi di Studio

Nel 2022, il PQA ha redatto le Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (PA 09), aggiornate poi nel 2023 e che forniscono indicazioni operative ai Consigli di Corso di Studio (CCdS).

Nel novembre 2023, il PQA ha emesso nuove Linee Guida per il Riesame Ciclico dei CdS, recependo il modello AVA3, e sostituendo le versioni precedenti risalenti al 2014.

Queste linee guida stabiliscono che i CdS devono effettuare il riesame ciclico ogni volta che vengono introdotte modifiche sostanziali agli ordinamenti didattici, o comunque entro un periodo massimo di 5 anni. I CdS che avevano effettuato l'ultimo riesame nel 2018 avrebbero dovuto completarlo nel 2023, ma il PQA ha deciso di posticipare la scadenza al primo trimestre del 2024 per meglio implementare il nuovo modello AVA3.

I Rapporti di Riesame e le SMA vengono rese pubbliche sul sito dell'Ateneo e sono oggetto di valutazione annuale da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che valuta l'efficacia e la completezza della documentazione.

Dipartimenti

Nel 2023, il PQA ha approvato una revisione aggiornata delle Linee Guida per il Riesame di Dipartimento (PA 11). Nel corso degli anni, il processo di riesame ha subito diverse modifiche a causa dei cambiamenti nel modello AVA e dell'introduzione della pianificazione strategica dipartimentale. Con la nuova procedura, sono state meglio definite le modalità e la periodicità delle attività di riesame.

I Riesami di dipartimento sono anch'essi pubblicati sul sito web di Ateneo.

Dottorati di Ricerca

Nel 2024, il PQA ha approvato delle Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di dottorato di ricerca (PA 14), fornendo i relativi format.

I Corsi di dottorato hanno svolto il primo Riesame nel 2024. La documentazione è stata analizzata dal PQA che ha formulato osservazioni, recepite da 7 su 9 Corsi di dottorato.

Come per i CdS e i Dipartimenti, i rapporti di riesame dei PhD vengono pubblicati online.

Strumenti per la Gestione del Sistema di AQ

Per supportare la crescente complessità del sistema AQ, il PQA ha sviluppato delle piattaforme online, Repository, il cui accesso è garantito anche al NdV per i CdS, i Dipartimenti e i PhD. Queste piattaforme consentono ai vari attori coinvolti nel sistema AQ di accedere a dashboard contenenti report e indicatori e condividere dati utili per il monitoraggio e la gestione documentale. Questi strumenti migliorano l'efficienza e facilitano la consultazione e la gestione del flusso informativo tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema AQ.

Il NdV suggerisce di monitorare l'effettivo utilizzo delle piattaforme online da parte degli utenti abilitati e di prevedere degli opportuni momenti di informazione/formazione circa le modalità di consultazione e utilizzo della sezione analisi/cruscotti.

C.1.2

L'UnivPM coinvolge attivamente il personale docente, il PTA, gli studenti e i dottorandi nei processi di Assicurazione Qualità attraverso la loro partecipazione nelle rappresentanze di vari organi, tra cui:

- Organi di governo
- Presidio per la Qualità e Nucleo di Valutazione
- Consigli di Dipartimento, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Studio, Collegi di Dottorato, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e Gruppi di Riesame per CdS, Dipartimenti e PhD.

Tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ hanno accesso ai Repositories, dove sono disponibili documenti e dati necessari per il monitoraggio e l'autovalutazione. Questi repositories seguono la logica della trasparenza ("tutti vedono tutto") per favorire un confronto aperto.

C.1.3

Il Presidio per la Qualità dell'UnivPM predisporrà tempestivamente documenti e Linee guida per il funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

In particolare, il PQA ha redatto e aggiornato nel 2023 e 2024 le linee guida a supporto delle attività di autovalutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, definendo le responsabilità, le tempistiche e i format per la redazione dei documenti.

Quando vengono introdotte nuove Linee guida o revisioni, il PQA organizza eventi formativi per fornire supporto metodologico e operativo agli attori coinvolti. Questi eventi si svolgono a distanza, tramite la piattaforma Teams, con relatori interni al PQA. Le registrazioni degli eventi sono rese disponibili sulla piattaforma Moodle dell'Ateneo, nello spazio dedicato al Sistema Qualità di Ateneo, accessibile a studenti e personale dell'Università.

C.1.4

Il PQA diffonde e promuove sistematicamente la cultura della qualità attraverso:

- L'organizzazione di corsi di formazione tenuti da professionisti esterni qualificati in materia di Assicurazione Qualità, destinati ai diversi attori del sistema AQ
- L'organizzazione di corsi interni in occasione della predisposizione o revisione delle Linee guida, o quando si rende necessario migliorare l'uso degli strumenti di AQ
- Predisposizione delle "skill pill", brevi contenuti e-learning per rafforzare competenze specifiche, accessibili sulla piattaforma Moodle, offrendo supporto metodologico, soprattutto per chi assume nuove cariche come Presidenti di CdS o Responsabili qualità
- Diffusione capillare delle informazioni garantita dalla rete dei referenti qualità prevista nel manuale Qualità

Il PQA ha sviluppato linee guida dettagliate per monitorare e riesaminare i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti, garantendo la conformità ai requisiti di Assicurazione della Qualità. Ogni anno, avvia le attività di riesame con comunicazioni ufficiali e monitora le modifiche richieste. I rapporti di riesame sono pubblicati online e sottoposti a valutazione.

Il PQA promuove attivamente la partecipazione di tutti gli attori del sistema AQ, garantendo trasparenza e accesso ai dati attraverso piattaforme online. Formazione continua e documentazione aggiornata supportano il personale nell'autovalutazione e nel miglioramento della qualità.

C.2- Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1

Il Presidio per la Qualità di Ateneo ha implementato procedure per valutare l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità. Ogni anno, a novembre, l'Ateneo monitora l'efficacia attraverso il riesame del sistema di governo e AQ, seguendo le linee guida del PQA. I Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato effettuano un monitoraggio annuale con la Scheda di Monitoraggio Annuale e periodico con il Rapporto di Riesame

ciclico. I Dipartimenti monitorano l'efficacia attraverso il monitoraggio dei Piani Strategici e il Riesame di Dipartimento.

Un ulteriore monitoraggio è svolto attraverso gli audit interni condotti dal Nucleo di Valutazione e dal PQA. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, presenti in ogni area culturale, svolgono attività di monitoraggio sulla qualità della didattica e redigono una relazione annuale.

Il PQA, attraverso la PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento, ha definito una procedura esaustiva per la gestione delle Azioni di Miglioramento e il loro monitoraggio. Le AM vengono attuate da CdS, Dipartimenti, Dottorati e Ateneo analizzando le criticità e definendo tempi, responsabilità, indicatori di efficacia e target. Le strutture monitorano le AM due volte l'anno e inviano i risultati al PQA.

Il PQA organizza eventi formativi per illustrare le procedure e raccoglie i risultati del monitoraggio nelle sue relazioni annuali.

C.2.2

Il Presidio per la Qualità di Ateneo formalizza le attività di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità nei verbali delle sue sedute, pubblicati sul sito web dell'Ateneo. La notifica della pubblicazione viene inviata a tutti gli attori del sistema AQ, incluso il NdV.

Per migliorare la comunicazione con gli organi di governo, la Coordinatrice del PQA partecipa anche alle sedute del Senato Accademico, rendicontando le attività di AQ e segnalare eventuali criticità.

Inoltre, il PQA, a partire dal 2023 redige una Relazione annuale sullo stato del sistema AQ, che include la rendicontazione delle attività svolte e la programmazione futura.

Nel 2023, a seguito dell'introduzione del nuovo modello organizzativo dell'amministrazione, gli uffici di supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione sono stati unificati, migliorando ulteriormente i flussi di comunicazione.

Il PQA raccoglie anche i dati necessari per il riesame del sistema di governo e AQ dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA:

- ***l'elaborazione di report per la diffusione degli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento***
- ***la condivisione dell'esito delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ con il Nucleo di Valutazione***

L'Ateneo ha definito e implementato un sistema strutturato per il monitoraggio del Sistema Assicurazione Qualità, attraverso procedure chiare e trasparenti, supporto amministrativo e previsione di momenti di verifica periodici.

La comunicazione è trasparente, con verbali pubblicati e una Relazione annuale sullo stato del sistema AQ. La recente riorganizzazione ha ulteriormente migliorato i flussi comunicativi tra il PQA e il Nucleo di Valutazione.

C.3- Valutazione del Sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

C.3.1

La Politica per la Qualità dell'UnivPM viene definita e implementata all'interno del Piano Strategico di Ateneo e declinata in obiettivi contenuti anche nel Piano Integrato di attività e organizzazione. La loro implementazione è monitorata e garantita dal Presidio Qualità di Ateneo, riesaminata con cadenza almeno

annuale durante il Riesame del Sistema di governo e Assicurazione Qualità di Ateneo e valutata dal Nucleo di Valutazione.

Nel 2023 l'Ateneo ha confermato e integrato le proprie strategie con l'approvazione del Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2024 e, contestualmente, sono stati allineati gli obiettivi per la qualità alle novità introdotte da Anvur nel modello AVA3.

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, aggiornamento 2024 si fonda su quattro priorità strategiche:

- Open University: relazioni, trasferimento tecnologico, interscambio con il mondo del lavoro, internazionalizzazione, visione.
- Eccellenza distintiva: qualità, competenze/talenti, innovazione, digitalizzazione.
- Integrazione: integrazione tra missioni, tra saperi, tra persone (organizzativa).
- Responsabilità: trasparenza, rigore, etica, tutela della salute, del benessere organizzativo del diritto allo studio, sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica.

In ogni priorità strategica descritta all'interno del Piano strategico 2023-2025, aggiornamento 2024, è evidente l'impegno dell'Ateneo nell'attuazione di azioni concrete volte a garantire un **"Ateneo di qualità"**. Nell'ambito della priorità strategica "Eccellenza distintiva", l'Univpm considera infatti "la qualità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nello svolgimento dei processi amministrativi e gestionali delle condicio sine qua non per operare nell'attuale contesto. L'Ateneo intende proseguire e potenziare il percorso virtuoso intrapreso verso la qualità orientandosi verso un'eccellenza che sia 'distintiva' quindi volta a cogliere e anticipare, a livello di didattica e ricerca, le opportunità offerte dal contesto con il fine di diventare un punto di riferimento nelle linee di interesse dell'Ateneo nel suo complesso e delle diverse discipline, nello specifico" (cfr pag 31, Piano strategico 2023-2025, aggiornamento 2024).

Le priorità strategiche sono declinate all'interno di quattro ambiti su cui si sviluppano gli obiettivi strategici: Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa.

Nell'ambito della priorità strategica "Eccellenza distintiva" l'Ateneo ha definito degli obiettivi strategici esplicitamente riconducibili al miglioramento della qualità nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione e della valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa. (es. Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti, Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo, Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholders).

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 declina poi gli obiettivi strategici dell'Ateneo sulle sue diverse articolazioni, individuando, attraverso obiettivi di II (direzionali e dipartimentali) e III livello (operativi), le attività per il miglioramento della efficienza ed efficacia dei processi, il miglioramento della qualità percepita da parte degli utenti e degli stakeholder, il miglioramento degli impatti sulle diverse dimensioni del valore pubblico (cfr pag 4-16, [All. C1 - Tavola obiettivi direzionali e piani di azione Amministrazione – 2024-2026](#)). Tali obiettivi, unitamente a ulteriori obiettivi specifici individuali assegnati dal CdA, costituiscono anche gli obiettivi del Direttore Generale, come previsto dal SMVP 2024.

Le politiche per la Qualità trovano quindi evidente riscontro in una serie di obiettivi di Assicurazione della Qualità collegati al Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2024, declinati negli obiettivi dell'Amministrazione e dei dipartimenti contenuti nel PIAO 2024-2026 e definiti anche nell'ambito del documento di programmazione della Referente del Rettore per la Qualità (cfr. [Relazione PQA 2023 \(502 KB\)](#),

pag 10-18).

Con riferimento all'analisi e valutazione del funzionamento complessivo e dello sviluppo del sistema di gestione della performance dell'Ateneo, si faccia riferimento al cap. 2 della presente Relazione.

Il NdV, inoltre, incontra annualmente il Direttore Generale per discutere questioni legate al ciclo della performance. Durante l'ultimo incontro, il 14 maggio 2024, si è discusso dello stato delle raccomandazioni precedentemente formulate e delle attività svolte dal Direttore Generale nel 2023, come riportato nella sua relazione annuale.

Inoltre, il NdV è responsabile della valutazione dei risultati conseguiti, esprimendo un parere sulla Relazione sulla Performance e sulla valutazione annuale del Direttore Generale. In qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, il NdV ha validato la relazione sulla performance per l'anno 2023 e ha fornito un parere positivo sulla valutazione annuale del Direttore Generale riguardante la performance organizzativa e gli obiettivi individuali specifici.

C.3.2

A partire dal 2018, il Nucleo di Valutazione ha avviato audit ai Corsi di Studio, estendendo successivamente l'attività ai Dipartimenti nel 2019 e ai dottorati di ricerca nel 2023. Prima di tale data, gli audit ai CdS erano gestiti dal PQA per verificare la conformità al sistema AVA e alla ISO 9001.

Dal 2019, il NdV e il PQA hanno condotto audit congiunti, mentre a partire da settembre 2023 si sono separati per rendere l'analisi più efficace, mantenendo comunque una procedura di preparazione condivisa. Il PQA partecipa come uditore agli audit dei Dipartimenti e dei PhD.

Le Linee Guida Audit del NdV stabiliscono i criteri per la selezione delle strutture e le modalità di svolgimento degli audit. Durante gli audit, il NdV esamina l'autovalutazione delle strutture e la documentazione pertinente, elabora un verbale con raccomandazioni che vengono trasmesse ai soggetti interessati e agli organi accademici.

Fino al 31 luglio 2024, il NdV ha auditato il 64% dei CdS, il 75% dei Dipartimenti e il 33% dei PhD.

Il NdV effettua il monitoraggio dei CdS, Corsi di dottorato e Dipartimenti in corrispondenza della preparazione degli audit e della redazione della Relazione annuale, anche mediante l'analisi degli indicatori di performance.

Grazie all'accesso ai Repositories di dati e indicatori, il NdV può monitorare e analizzare efficacemente la qualità del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Infine, dal 2021-2022, il NdV ha iniziato a valutare preliminarmente i nuovi CdS, collaborando con l'Area Didattica e il PQA, al fine di fornire utili indicazioni ai CdS per poter apportare, se necessario, modifiche alle proposte di nuova istituzione.

C.3.3

Gli esiti delle attività di valutazione del Nucleo di Valutazione vengono regolarmente comunicati ai soggetti interessati per promuovere il miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità. La Relazione annuale è inviata agli Organi di Governo, al PQA, e ai responsabili dei Corsi di Studio e delle strutture didattico-scientifiche dell'Ateneo.

Per favorire la cultura dell'AQ, il PQA richiede che le parti interessate implementino azioni di miglioramento

basate sulle raccomandazioni del NdV, formalizzando tali azioni secondo il format previsto dalla procedura specifica (PG 03).

A partire dal 2019, il Coordinatore del NdV presenta i principali risultati della Relazione annuale al Senato Accademico e nel 2023 anche al Consiglio di Amministrazione, evidenziando suggerimenti e raccomandazioni.

Le valutazioni sul sistema AQ e su altri ambiti sono comunicate agli Organi di Governo, al PQA e alle strutture interessate attraverso email e la pubblicazione di documenti sul sito web del NdV.

Le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione vengono gestite dall'Ateneo tramite il PQA, che le utilizza come input per il riesame del Sistema di Governo e Assicurazione della Qualità. Il PQA monitora l'implementazione di queste raccomandazioni durante l'anno e ne rende conto nei verbali, inviati agli Organi di governo.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano:

(i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto,

(ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,

(iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Documenti di riferimento:

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2024-2026](#)
- [Schede monitoraggio Scheda Unica Annuale SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio 2022-23](#)
- [Politiche di Ateneo e Programmazione a.a. 2024/2025](#)
- [P.A.01 Progettazione Didattica](#)
- [P.A.15 Linee Guida per la progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca](#)
- [P.A.04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni](#)
- [P.A.12 Linee Guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [Regolamento/Linee guida per l'e-learning](#)
- [P.A.14 Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica](#)
- [P.A.11 Linee Guida per il Riesame del Dipartimento](#)
- [Manuale della Qualità](#)

Analisi per punti di attenzione

D.1- Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1

L'articolazione dell'offerta formativa di Ateneo e delle sue potenzialità di sviluppo trova riscontro nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" nel quale si dà evidenza dell'evoluzione dell'offerta formativa di riferimento, in virtù delle principali linee strategiche dell'Ateneo, delle risorse disponibili e dei requisiti relativi alla docenza di riferimento.

L'aderenza dei percorsi formativi alla visione strategica dell'Ateneo viene garantita tramite un censimento annuale con il quale le Aree Culturali presentano le nuove proposte di istituzione di CdS e/o repliche per l'anno accademico successivo. Il suddetto censimento permette di valutare, in maniera preliminare, l'aderenza delle suddette proposte con la pianificazione strategica dell'Ateneo, la coerenza del progetto formativo con le istanze presentate dalle parti interessate e con il tessuto socio-economico del contesto territoriale. Dallo stesso modello emerge la coerenza della nuova proposta con la pianificazione strategica ed i principi enunciati nel documento Politiche di Ateneo e programmazione. Successivamente, in fase di

approvazione delle nuove istituzioni, il documento Politiche di Ateneo e programmazione viene opportunamente aggiornato, arricchendosi dell'illustrazione dei nuovi corsi proposti nell'apposita sezione ad essi dedicata e al loro collegamento con il piano strategico. Le proposte raccolte con il censimento vengono inviate al Rettore, al Direttore Generale, al PQA e al NdV, per le valutazioni prima di sottoporle agli organi accademici.

Il processo di programmazione formativa appare, inoltre, ben supportato dalle Linee Guida che l'Ateneo, tramite il PQA, mette a disposizione degli Attori del Sistema di AQ quali la P.A. 01 "Progettazione Didattica" e la P.A. 15 "Linee Guida per la progettazione iniziale dei Corsi di Dottorato di Ricerca", entrambe redatte sulla base dei documenti MUR, ANVUR e CUN ed ispirate ai principi di qualità e trasparenza in conformità agli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione Qualità.

D.1.2

L'offerta formativa di Ateneo viene approvata annualmente dagli Organi Accademici, mediante una prima approvazione della pianificazione dell'offerta stessa e la delibera dell'intera offerta formativa del CdA, acquisiti i pareri del NdV e del SA. Quest'ultima fase costituisce l'atto finale dell'iter della progettazione definita dalle linee operative annuali fornite dal MUR.

L'Ateneo rende pubblica l'offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite le pagine web di Ateneo "Didattica" e "Regolamenti Didattici dei Corsi Di studio".

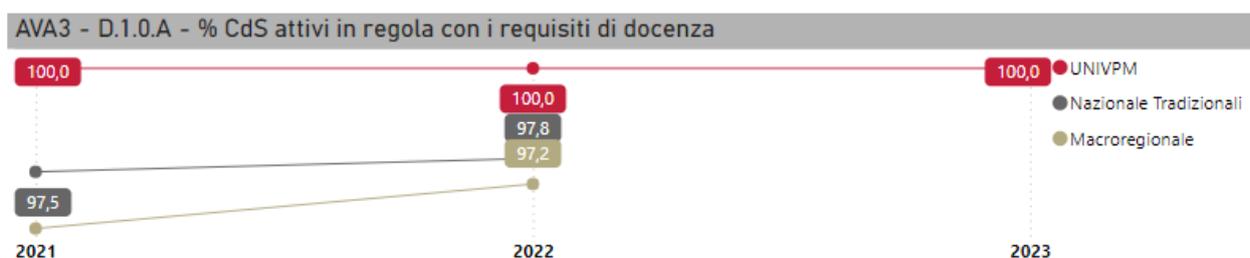
D.1.3

L'internazionalizzazione è incardinata in una delle Quattro priorità strategiche dell'Ateneo "Open University" e, conseguentemente, richiamata dalle "Politiche di Ateneo e Programmazione". L'impegno dell'Ateneo in questa direzione è riconducibile nell'incremento dell'offerta formativa per favorire lo sviluppo di corsi attrattivi anche a livello internazionale.

Tra le iniziative svolte dall'Ateneo finalizzate alla promozione dell'internazionalizzazione sono rilevanti lo sviluppo di diverse pagine web in cui sono illustrati progetti, partenariati, programmi di mobilità internazionali nonché la creazione di una specifica pagina "International Univpm", interamente dedicata agli studenti e alle studentesse internazionali.

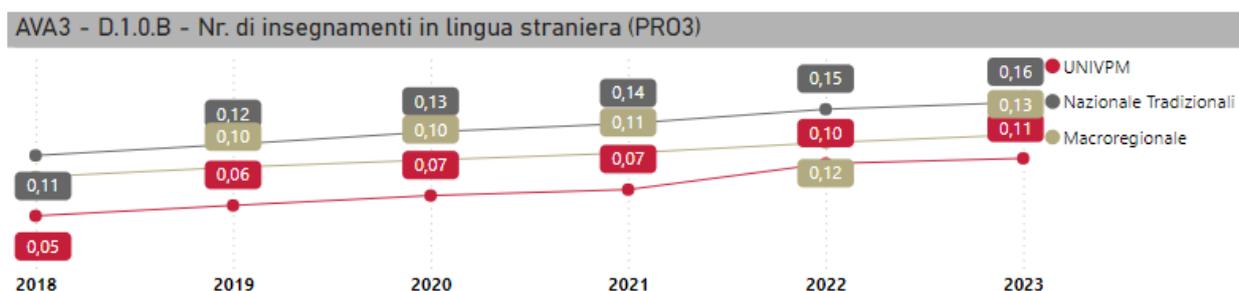
Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica dei Corsi di Dottorato di Ricerca, indicativo è il fatto che la maggior parte dei corsi venga erogato in lingua inglese e sia fruibile in modalità online, al fine di facilitarne la fruibilità per dottorandi e dottorande di altre sedi.

L'Ateneo rilascia, inoltre, la certificazione Doctor_Europaeus ai dottori di ricerca in possesso dei requisiti previsti.



L'indicatore D.1.0A, che rappresenta la percentuale di corsi di studio attivi conformi ai requisiti, evidenzia

l'efficacia delle politiche implementate da UnivPM, costituendo un importante punto di forza per l'Ateneo.



L'indicatore D.1.0B, che misura la percentuale di insegnamenti tenuti in lingua straniera, evidenzia come l'UnivPM si allinei con il trend crescente osservato a livello nazionale e nella macroregione. Tale andamento attesta le politiche di internazionalizzazione promosse dall'Ateneo.

L'Ateneo, nel complesso, appare avere una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica, le risorse disponibili e che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e internazionale.

L'offerta formativa viene adeguatamente resa pubblica mediante le pagine istituzionali che garantiscono l'accessibilità e la fruibilità della proposta a tutti i portatori di interesse, a livello nazionale e a livello internazionale.

D.2- Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1

Le consultazioni con le parti interessate rivestono un ruolo cruciale nella progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e sono obbligatorie per istituire un buon Corso di Studio (CdS), in conformità con il DM 270-2004. A livello di Ateneo, il PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) ha elaborato le "Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni," che stabiliscono le modalità per condurre queste interazioni. Attraverso l'analisi delle Schede Uniche di Autovalutazione (SUA-CdS), il PQA verifica la regolarità delle consultazioni e l'efficacia del coinvolgimento delle parti interessate. Per facilitare la registrazione delle consultazioni preliminari, è previsto un Format per il censimento delle nuove proposte, dove è necessario evidenziare che il dialogo con le parti interessate è fondamentale per la progettazione del corso.

Nel 2023, il PQA ha fornito indicazioni specifiche ai dottorandi riguardo all'importanza del confronto con le parti interessate per la progettazione e l'aggiornamento dei progetti formativi e di ricerca. Le Linee Guida per la consultazione elaborati dal PQA pongono l'accento sull'importanza di esplorare motivazioni e potenzialità di sviluppo, tenendo in considerazione l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

D.2.2

L'istituzione di un nuovo Corso di Studio prevede il coinvolgimento degli studenti sin dalle fasi iniziali della progettazione, riconoscendoli come parti interessate fondamentali per quanto riguarda i profili culturali e professionali in uscita. Gli studenti partecipano tramite la loro rappresentanza nella Commissione Paritetica di Dipartimento e nei Consigli di Dipartimento/Facoltà, con parere obbligatorio del Consiglio Studentesco

sull'offerta formativa.

Attualmente, l'Ateneo offre corsi accreditati principalmente in modalità convenzionale, prevalentemente in presenza, con alcune attività didattiche telematiche. L'innovazione didattica è promossa anche attraverso una Commissione E-Learning, che valuta annualmente le proposte dei docenti per corsi blended (fino al 30% di insegnamento in e-learning) e monitora l'efficacia didattica tramite relazioni dei docenti e valutazioni anonime da parte degli studenti.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, la progettazione inizia con la proposta di attivazione di una specifica area scientifica-culturale da parte di uno o più dipartimenti. I dottorandi sono coinvolti nella progettazione, valutazione e aggiornamento dei contenuti attraverso la loro rappresentanza nei Collegi dei Docenti di Dottorato e nelle Scuole di Dottorato. L'offerta didattica include insegnamenti comuni a livello di Ateneo e di Scuola di Dottorato, oltre a insegnamenti specifici per ogni dottorato.

D.2.3

Il legame tra le competenze dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi di studio è verificato dall'Ateneo durante la progettazione e l'aggiornamento dei CdS attraverso una piattaforma dedicata sviluppata dall'Area Didattica. Ogni corso deve indicare i docenti di riferimento, garantendo coerenza con i Settori Scientifico Disciplinari (SSD). L'assegnazione degli insegnamenti è coordinata dal Dipartimento competente e richiede il parere della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo coordina un'offerta didattica interdisciplinare e ogni Corso di dottorato elabora annualmente schede di accreditamento valutate dal Ministero. I docenti afferiscono ai Corsi di dottorato su base volontaria, e ogni Collegio assegna relatori ai dottorandi in base alle competenze specifiche.

D.2.4

UnivPM si impegna a garantire metodologie didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche.

L'Ateneo tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti, attraverso iniziative dedicate, quali: programma doppia carriera studente – atleta, regime studenti part-time, carriera alias, agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito, servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA, servizio di Counselling Psicologico, Enrolement procedures (sezione international student su pagina web di Ateneo <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/2254110010401/W/0/L/0>).

Lo sviluppo di attività didattiche online, volte a superare i vincoli temporali e spaziali della didattica tradizionale è confermato anche dalle attività di e-learning promosse da Univpm e dalle piattaforme attivate per studenti, e docenti.

La piattaforma <https://learn.univpm.it> è la piattaforma Moodle di Ateneo per la gestione dei corsi dell'offerta formativa. Tutti gli utenti accreditati (studenti, docenti, personale T/A, assegnisti e dottorandi) possono accedere al sistema e usufruire dei contenuti in esso disponibili. L'accesso alla piattaforma è vincolato all'autenticazione dell'utente.

La piattaforma ospita attualmente:

- corsi di profitto definiti nei piani didattici delle Facoltà e dei Dipartimenti;
- corsi relativi a Master di primo e secondo livello;
- corsi previsti all'interno dei dottorati di ricerca;
- corsi di formazione sulla Salute e Sicurezza;
- corsi CSAL.

Tutti gli studenti regolarmente iscritti possono accedere alla piattaforma. L'interfaccia è accessibile via web e la struttura delle pagine è intuitiva e di facile utilizzo. Attraverso questa piattaforma, lo studente può:

- accedere al materiale disponibile (dispense, registrazioni audio, raccolte di link utili, etc);
- dialogare con i propri colleghi e con il docente attraverso strumenti come forum o chat;
- svolgere attività didattiche programmate come compiti, lavori di gruppo, questionari di verifica.

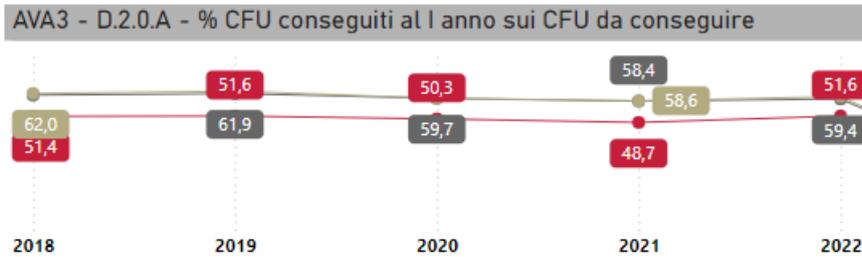
D.2.5

La fase di progettazione dei CdS prevede che gli obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente, in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si tengono gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.) durante i quali vengono illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le suddette parti sociali sono incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono quindi riportate all'interno delle Schede SUA-CdS nei Quadri A1.a, relativo alle consultazioni in fase di istituzione del corso, e A1.b, riferito alle consultazioni successive. Al fianco delle consultazioni dirette con le parti sociali, sono stati poi implementati ulteriori strumenti per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti, tra cui l'analisi degli studi di settore, delle valutazioni espresse da parte dei laureati e di quelle di enti e aziende ospitanti stage. La ricognizione della domanda di formazione avviene quindi, come su esposto, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni Corsi di Studio mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

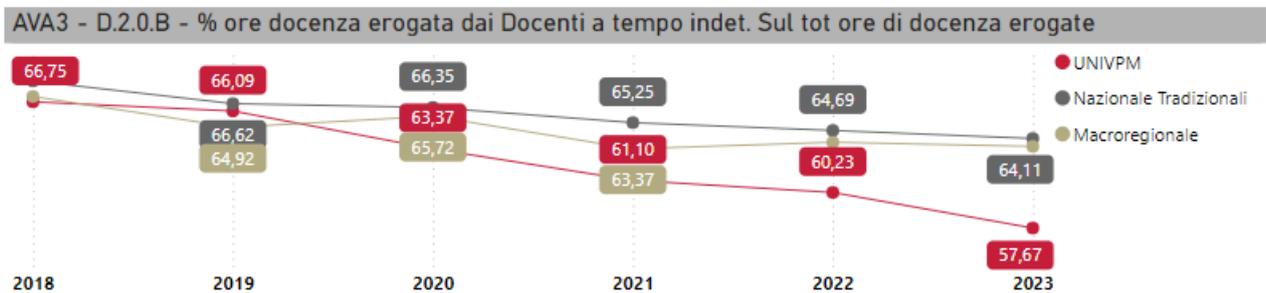
L'Ateneo incoraggia il co-finanziamento di borse di dottorato da parte di imprese e enti di ricerca per sviluppare progetti comuni. Un esempio significativo è il progetto Eureka e i Dottorati Innovativi della Regione Marche, che da oltre dieci anni finanziano dottorati industriali. Inoltre, l'Ateneo promuove borse finanziate da progetti di ricerca collaborativi, soprattutto a livello europeo, facilitando l'accesso dei dottorandi a conoscenze avanzate.

Nel 2024, sono state introdotte dal PQA le Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca, al fine di monitorare le attività dei Corsi di dottorato. Inoltre, è stato predisposto dal PQA un apposito cruscotto contenente gli indicatori previsti dal modello AVA3 e accessibile dai singoli Corsi di dottorato.

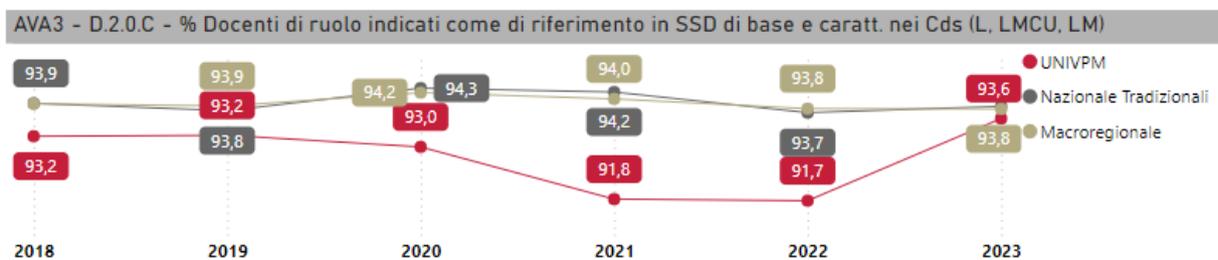
Le informazioni raccolte dal monitoraggio e dai portatori di interesse vengono utilizzate per aggiornare l'offerta formativa dei programmi di dottorato.



Il NdV evidenzia positivamente l'andamento crescente dell'indicatore D.2.0.A relativo alla % di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire. Si suggerisce di monitorare tale indicatore sistematicamente ed eventualmente mettere in atto azioni per il suo miglioramento continuo.



L'indicatore D2.0.B mostra un valore decrescente nel tempo, anche rispetto al valore Nazionale e macroregionale. Il NdV suggerisce di indagare le motivazioni di tale valore.



L'indicatore D2.0.C mostra un trend positivo per l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) nel corso degli anni. Dopo un iniziale lieve distacco, nel 2023 l'Ateneo ha raggiunto i valori medi nazionali e della macroregione, confermando l'efficacia delle politiche assunzionali adottate.

Si può, nel complesso, ritenere che il Sistema di AQ della Didattica consenta ai CdS, grazie anche ai documenti messi a punto dal PQA, di avere a disposizione adeguati supporti metodologici per progettare correttamente l'offerta formativa. Sarebbe comunque utile redigere delle Linee Guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi anche per i Corsi di Dottorato. Per quanto riguarda le esigenze di specifiche categorie di studenti, L'Ateneo ne tiene conto attraverso l'implementazione di iniziative dedicate, anche on-line.

D.3- Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1.

Tra le attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo promuove e sostiene la collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti formativi ed esperienziali che consentano agli studenti di incrementare le conoscenze e le competenze trasversali, implementare gli apprendimenti curriculari e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità (<https://www.orienta.univpm.it/>). Presso l'Ateneo vengono svolte le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex progetto Alternanza scuola-lavoro) in cui si offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di ricerca e di "apprendere facendo", attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc. ...) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo servizi agli studenti/sezione "FAQ: come fare per..." viene data adeguata informazione su:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?*)
- offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi e procedure per eventuali riduzioni o esoneri.

Viene data evidenza inoltre, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

A supporto dei CdS è stato predisposto un cruscotto dedicato alle attività di orientamento, accessibile ai Presidenti dei Corsi di Studio, al PQA e al NdV, che consente di visualizzare e analizzare i dati degli studenti iscritti al primo anno, disaggregati per sede, istituti scolastici di provenienza e residenza.

Inoltre, permette di confrontare l'andamento settimanale delle iscrizioni con gli anni precedenti. Il cruscotto è anche integrato con i dati di AlmaLaurea riguardanti la condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo.

D.3.2

I regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai Corsi di Laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre ai requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione a un corso di laurea magistrale.

Nel sito web di Ateneo, in una sezione appositamente dedicata (https://www.univpm.it/Entra/Didattica/5_passi_per_iscriverti_a_UNIVPM) vengono comunicate con chiarezza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

D.3.3

Una delle priorità strategiche contenute nel Piano Strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024 è relativa alla tematica dell'Open university, in tal senso l'UnivPm si è posta come obiettivo quello di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, diventando un polo che attrae Studenti, Ricercatori e Organizzazioni provenienti dall'Italia e dall'estero e che diffonde conoscenze e cultura attraverso la mobilità dei propri Studenti e Ricercatori.

In questa direzione si collocano sia le iniziative volte ad attrarre studenti a livello internazionale realizzate nel 2023 e parallelamente l'attivazione di strumenti facilitatori come ad esempio il sito web di Ateneo interamente in lingua inglese (<https://www.international.univpm.it/>), nelle quali vengono chiaramente descritte le attività di pre-évaluation e di enrolment e dove vengono fornite informazioni utili per gli studenti stranieri.

D.3.4

L'UnivPM fornisce supporto agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

Gli studenti possono accedere a servizi dedicati tramite l'Info Point Disabilità-DSA, gestito da quattro psicologhe. I servizi offerti includono sostegno psicologico gratuito, tutoraggio tra pari, misure dispensative, strumenti compensativi, supporto per stage e mobilità internazionale, e prestito di materiale informatico. Per gli studenti con disabilità fisiche, è previsto un servizio di accompagnamento attrezzato per raggiungere le sedi universitarie.

L'Ateneo ha istituito la Commissione di Area Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento, composta da referenti di diverse aree culturali e da un rappresentante degli studenti.

La Commissione ha realizzato diverse attività, come la mappatura dell'accessibilità, la distribuzione di questionari sui servizi, la diffusione di linee guida per studenti e docenti, l'acquisto di software per la conversione di documenti in formati accessibili e l'organizzazione di un convegno sull'inclusione. È inoltre attivo SensusAccess, un servizio che consente la conversione automatica di documenti e pagine web in formati accessibili.

D.3.5

Secondo il DM 270-04 e in base ai Regolamenti didattici dei CdS di UnivPM per l'iscrizione ai corsi di studio triennali ad accesso libero dell'Ateneo, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti tramite un test non selettivo. Coloro che non superano il test ricevono Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e possono partecipare a attività formative aggiuntive per colmare eventuali lacune. In particolare, per i corsi dell'area sanitaria, vengono organizzati corsi di recupero su Moodle, e il mancato superamento del test finale impedisce di sostenere gli esami.

Durante il percorso accademico, gli studenti possono ricevere supporto nel recupero delle materie attraverso tutor.

L'Ateneo ha istituito inoltre, lo Sportello di ascolto e sostegno psicologico che offre fino a otto incontri gratuiti, fornendo uno spazio riservato per affrontare situazioni di disagio, con consulenze disponibili anche in inglese e online, specialmente per gli studenti delle sedi decentrate.

UnivPM ha attivato convenzioni con l'Ordine degli Psicologi delle Marche per garantire accesso a professionisti privati a tariffe agevolate e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I per fornire consulenze psichiatriche. Attraverso la Clinica Psichiatrica Universitaria, sono disponibili servizi gratuiti, tra cui percorsi di psicoeducazione e consulenze farmacologiche.

D.3.6/7

L'Ufficio Orientamento e Tutorato si occupa in prevalenza del coordinamento e organizzazione di iniziative di divulgazione rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado o alla collettività con attività sul territorio, dell'attività di orientamento in ingresso, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento, della realizzazione e coordinamento delle attività di orientamento a distanza finalizzate a facilitare le scelte del corso di studio, prevenire futuri abbandoni, supportare la preparazione alle prove d'accesso ai corsi di laurea e all'assolvimento degli OFA, del Coordinamento tra istituti superiori e dipartimenti per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita questo comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

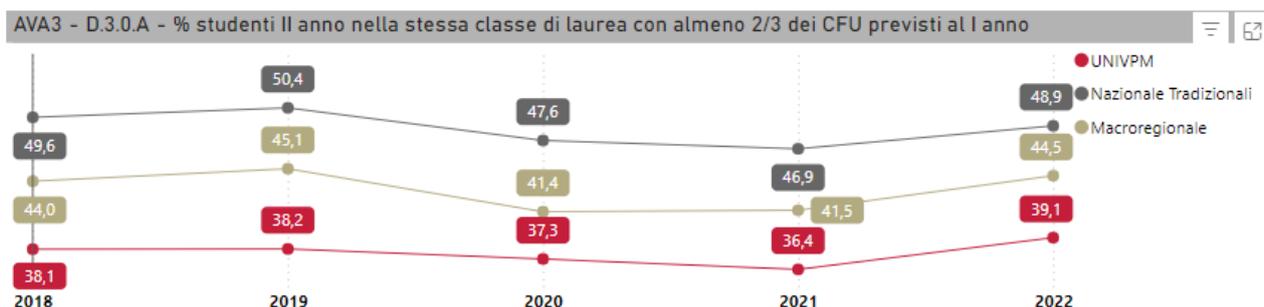
In particolare, le attività di *Job Placement*, sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia ai fini di stimolare proposte lavorative. Inoltre, è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Sono state ulteriormente potenziate e sviluppate le attività finalizzate al placement dei propri laureati. In particolare, è stato organizzato il progetto "Job Service UnivPM", un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. Per le azioni messe in campo si rinvia all'apposito [sito web dell'ateneo](#).

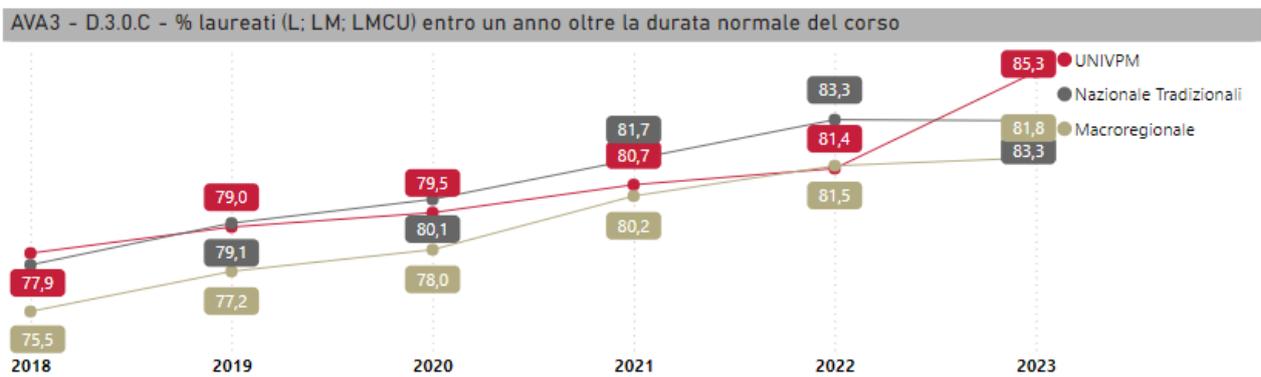
A livello di Ateneo è presente l'Associazione Alumni il cui obiettivo è quello di creare relazioni nuove tra ex studenti e Ateneo e tra ex studenti tra di loro, per creare una comunità universitaria attraverso iniziative di carattere professionale, culturale e sociale e per far rivivere il rapporto con l'Università sotto una nuova luce (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Associazioni_e_comitati/ALUMNI).

Tra gli aspetti documentali si sottolinea che l'UNIVPM rilascia il Diploma Supplement (DS).

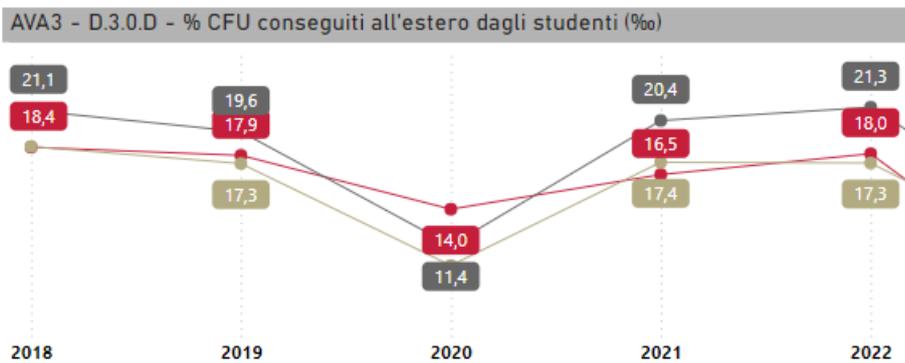
Il DS è un documento integrativo del titolo di studio rilasciato in duplice lingua (italiano ed inglese) secondo un modello europeo con informazioni su: dati anagrafici, titolo di studio, livello e funzioni del titolo, curriculum e voti, descrizione sintetica del sistema nazionale di istruzione superiore.



Relativamente all'indicatore D.3.0.A, l'andamento di UnivPM evidenzia una tendenza al ribasso fino al 2021 e una lieve ripresa nel 2022. Rispetto alla media nazionale e macroregionale, l'università è indietro, indicando che potrebbe esserci spazio per miglioramenti strutturali nel modo in cui gli studenti vengono supportati e guidati nei primi anni di studi. La ripresa del 2022 è comunque un segnale positivo, che suggerisce che l'ateneo ha iniziato a rispondere alle criticità riscontrate negli anni precedenti.

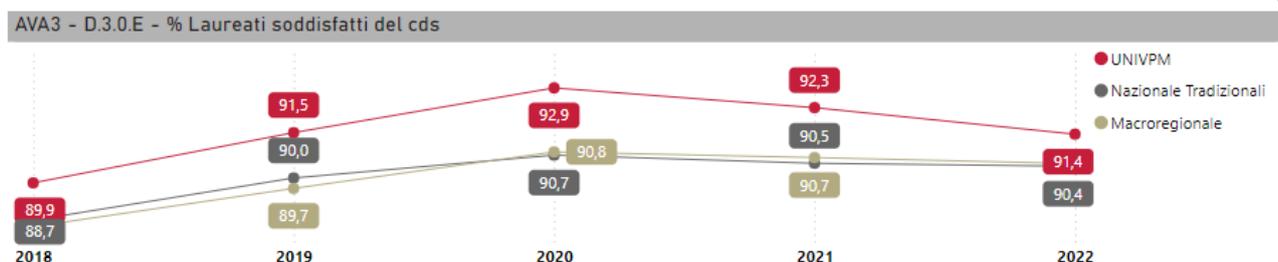


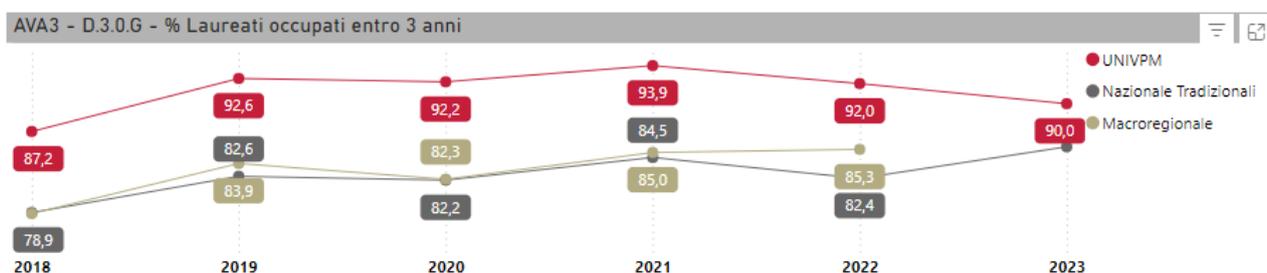
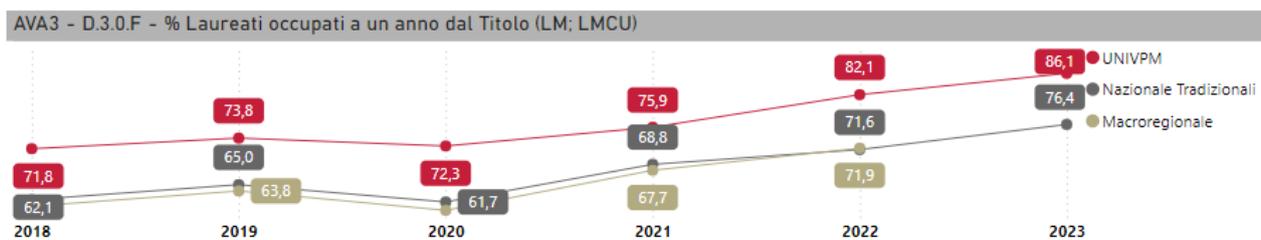
Relativamente alla % di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, l'andamento di UNIVPM è positivo, con una crescita costante dal 2018 al 2023. L'Ateneo ha progressivamente migliorato le proprie performance, superando sia la media nazionale che quella macroregionale nel 2023. Questo risultato testimonia l'impegno dell'Ateneo verso politiche più efficaci di supporto agli studenti, miglioramenti nella didattica e nell'organizzazione dei corsi.



L'andamento di UnivPM nella percentuale di CFU conseguiti all'estero mostra una tendenza inizialmente stabile, seguita da un brusco calo nel 2020 a causa della pandemia. Tuttavia, l'università ha mostrato una buona capacità di recupero, con una graduale ripresa nel 2021 e un netto miglioramento nel 2022, avvicinandosi ai livelli pre-crisi.

Il fatto che UnivPM sia riuscita a riportare i propri studenti a partecipare sempre di più ai programmi di mobilità internazionale è un segnale positivo per l'ateneo, dimostrando resilienza e capacità di adattamento alle circostanze globali.





Il NdV apprezza i valori positivi e superiori alle medie nazionali e macroregionali relativamente alla soddisfazione dei laureati e ai livelli di occupazione a 1 e 3 anni dalla laurea, a testimonianza dell'impegno dell'Ateneo nel garantire una didattica di qualità.

In sintesi si può affermare che:

- le attività di orientamento in ingresso sono molteplici e ben definite
- I regolamenti didattici dei CdS sono chiari, completi delle informazioni necessarie, ben articolari e strutturati
- L'aumento del numero di studenti internazionali conferma che le azioni intraprese dall'Ateneo per conseguire l'obiettivo di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, stanno dando risultati concreti.

AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento:

- Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2024
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_UnivPM_23-25_agg_2024.pdf)
- Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026
(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/PIAO_2024_2026_def.pdf)
- Piani Strategici di Dipartimento (pubblicati nei siti web dei Dipartimenti)
- [P.A.06 “Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale”](#)
- [Policy di Ateneo per l'Accesso Aperto ai Prodotti della Ricerca](#)
- [Codice per l'integrità della ricerca di Ateneo](#)
- [Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)
- [Verbale del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema Assicurazione Qualità 2023](#)
- DDG 24/2024 - Aggiornamento Organizzazione UnivPM
- Delibera CDA n. 241 del 26/06/2024 - Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo
- [P.A. 11 Linee Guida per il Riesame di Dipartimento](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)

Analisi per punti di attenzione

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.2

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 dell'Università Politecnica delle Marche ha definito quattro priorità strategiche, declinate nelle aree di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa. Per garantire che i dipartimenti seguano una linea comune e coerente con il Piano Strategico di Ateneo, è stato sviluppato un framework per la definizione dei Piani Strategici Dipartimentali.

All'interno dei Piani Strategici di Dipartimento, i dipartimenti definiscono la loro strategia sulla Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale.

I Piani Strategici di dipartimento sono accessibili e pubblicati nei siti web di dipartimento e inviati al Rettore e alla struttura amministrativa competente.

A livello di governance, per assicurare il coordinamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, è stata istituita la Commissione Ricerca e Ranking Internazionali, la quale definisce annualmente i propri obiettivi in linea con le strategie generali e rendicontando quelli dell'anno precedente. Per il coordinamento delle attività relativa

alla Terza Missione, è stata nominata la Referente Terza Missione, affiancata dalla Commissione Terza Missione.

E.1.2

Dal 2020, l'UnivPM, anche a seguito della raccomandazione del NdV contenuta nella relazione annuale 2020, ha avviato un processo di pianificazione strategica dipartimentale, in linea con il **Piano Strategico di Ateneo**.

L'UnivPm ha sviluppato quindi un primo ciclo triennale di pianificazione per il periodo 2021-2023, seguito da un secondo ciclo per il 2024-2026, garantendo una pianificazione continua e progressiva. Per i Dipartimenti di Eccellenza, il periodo di pianificazione copre la durata del progetto di eccellenza.

Entrambi i cicli di pianificazione dipartimentale sono strettamente allineati con il Piano strategico di Ateneo in quanto gli obiettivi dipartimentali sono collegati agli obiettivi strategici di Ateneo.

I framework per la preparazione dei Piani strategici di dipartimento richiedono infatti che la pianificazione strategica dei dipartimenti parta sempre dal piano strategico di Ateneo, e gli obiettivi dipartimentali devono essere esplicitamente collegati agli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Nel framework del ciclo 2024-2026, nella fase di definizione degli obiettivi strategici, degli indicatori e dei target, è stato richiesto di considerare i risultati dei cicli di pianificazione precedenti, i processi di monitoraggio e valutazione interni ed esterni, i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), il reclutamento e altre iniziative di valutazione della ricerca e della TM a livello locale.

Il NdV suggerisce di adottare delle modalità di verifica attraverso le quali l'Ateneo si accerta che nella fase di pianificazione degli obiettivi di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, i Dipartimenti abbiano tenuto in considerazione i risultati dei cicli di pianificazione precedenti, i processi di monitoraggio e valutazione interni ed esterni, i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), il reclutamento e altre iniziative di valutazione della ricerca e della TM a livello locale.

E.1.3

La fase di monitoraggio prevista dal sistema AQ dei dipartimenti prevede due momenti distinti:

- Il monitoraggio degli obiettivi strategici di dipartimenti (luglio)
- Il riesame di Dipartimento (ottobre)

Per facilitare questo processo, l'Ateneo ha predisposto modelli specifici per la redazione dei rapporti di monitoraggio.

UnivPM, all'interno del Riesame del Sistema di Governo e AQ effettua un monitoraggio annuale della pianificazione dipartimentale, raccogliendo e valutando sia i documenti di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali sia i rapporti di Riesame di Dipartimento. Nel Verbale del Riesame del Sistema di Governo e AQ 2023, è stata redatta una relazione di monitoraggio sulla pianificazione strategica dipartimentale, basata sull'analisi dei monitoraggi dei PSD 2021-2023 effettuati dai Dipartimenti e sull'analisi svolta dal Presidio della Qualità di Ateneo sui Rapporti di Riesame.

Inoltre, l'efficacia dell'organizzazione dipartimentale ai fini della pianificazione strategica è verificata dal PQA in sede di analisi dei Rapporti di riesame di dipartimento, nell'ambito del quadro E.DIP.2.1 nel quale si richiede ai Dipartimenti di verificare l'esistenza di un'organizzazione adeguata per realizzare la propria strategia

riguardante la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (TM-IS).

Il NdV valuta positivamente, inoltre, l'approccio integrato tra amministrazione e strutture didattico-scientifiche garantito con l'adozione del nuovo modello organizzativo, a partire da gennaio 2023.

I Dipartimenti, infatti, sono supportati da Uffici amministrativi coordinati dal Servizio coordinamento amministrativo delle strutture didattico-scientifiche, che garantisce procedure omogenee, efficienza, e sostegno alle strategie dipartimentali.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1

I Dipartimenti analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause, al fine di utilizzare tali input nella successiva attività di pianificazione.

L'Ateneo ha avviato dal 2021 un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale per verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso specifici indicatori e target. Il primo ciclo di monitoraggio ha riguardato il periodo 2021-2023, con l'ultimo aggiornamento effettuato a luglio 2024.

Il monitoraggio, effettuato secondo uno specifico framework, prevede l'analisi degli scostamenti tra i risultati ottenuti e i target prefissati, con l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Eventuali variazioni negli obiettivi, indicatori o target per gli anni successivi sono integrate nel Piano Strategico di Dipartimento, rivisto annualmente a dicembre, considerando anche le modifiche al Piano strategico di Ateneo, che sono apportate a novembre, secondo quanto previsto dal Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo.

Per supportare i Dipartimenti nelle procedure di riesame, il PQA ha emesso le Linee Guida per il Riesame di Dipartimento (P.A.11) nelle quali si fa esplicito riferimento al fatto che il Riesame deve essere redatto annualmente, di norma entro il mese di ottobre, a valle del monitoraggio della pianificazione strategica di Dipartimento, del monitoraggio del PIAO, della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e in tempo utile per attuare le modifiche conseguenti in occasione della definizione degli aggiornamenti annuali del Piano Strategico di Dipartimento.

Inoltre, l'UnivPM ha avviato a partire dal 2024, un processo sistematico di monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in coerenza alle Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (P.A.16) emanate a marzo 2024 che prevedono un monitoraggio semestrale e annuale delle attività.

I risultati del monitoraggio e del riesame dei dipartimenti costituiscono un input al Riesame del sistema di Governo e AQ dell'Ateneo, che costituisce quindi un ulteriore strumento attraverso il quale l'Ateneo si accerta dell'attività svolta.

E.2.2

L'Ateneo, relativamente ai Corsi di dottorato, monitora:

1. **Produttività accademica:** l'Ufficio Dottorato raccoglie ogni anno informazioni dai coordinatori dei corsi di dottorato circa la produttività scientifica dei dottorandi e dei dottori.
2. **Internazionalizzazione:** l'Ateneo monitora il numero di dottorandi stranieri e i periodi trascorsi all'estero per attività di formazione e ricerca.
3. **Sbocchi occupazionali:** si monitora l'occupazione dei dottori di ricerca attraverso i questionari del

consorzio AlmaLaurea, che fornisce statistiche sugli esiti a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

4. **Soddisfazione dei dottorandi/dottori di ricerca:** annualmente vengono raccolte opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso la somministrazione di due distinti questionari. La prima somministrazione è stata avviata tra il 2023 e il 2024 e gli esiti sono stati diffusi ai Corsi di dottorato all'interno del repository a loro dedicato. Risultati aggregati a livello di Ateneo sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito web UnivPM.
5. **Indicatori AVA3:** dal 2024 l'Ateneo monitora gli indicatori dei corsi di dottorato tramite un cruscotto accessibile nel Repository PhD.

Il NdV, tuttavia, suggerisce di formalizzare e condividere gli esiti di tali monitoraggi sottoponendoli all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.

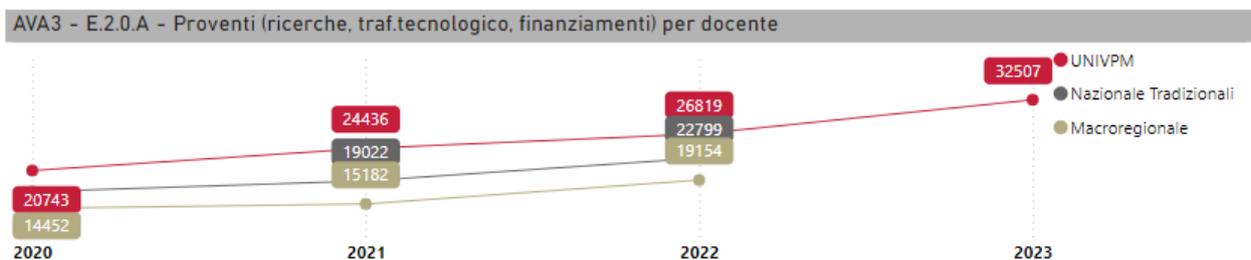
E.2.3

A partire dal 2024, l'Ateneo ha implementato un sistema per monitorare le azioni di miglioramento effettuate dai Dipartimenti, disciplinato da apposita procedura redatta dal PQA ([PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)).

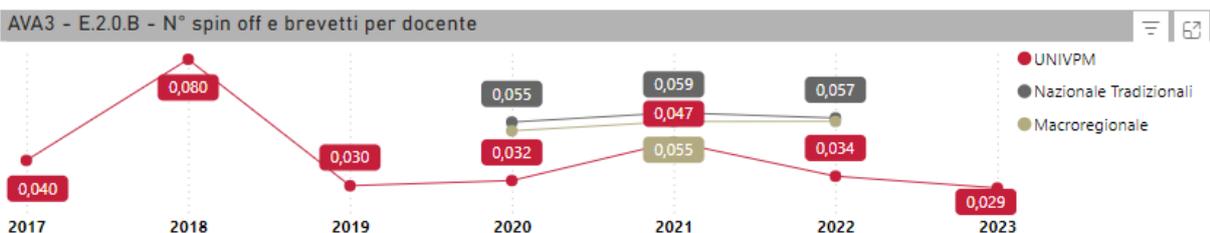
I Dipartimenti devono effettuare il monitoraggio due volte all'anno, entro febbraio ed ottobre, utilizzando un apposito format predisposto dal PQA all'interno del quale è previsto il monitoraggio dell'efficacia delle AM attuate, mediante l'individuazione di un apposito indicatore.

Nel 2024, i Dipartimenti sono stati chiamati a formalizzare le azioni di miglioramento relative al 2023. Le azioni di miglioramento sono state monitorate dal PQA nella seduta del 28 marzo.

L'Ateneo sta attivamente monitorando e valutando le azioni di miglioramento dei Dipartimenti.

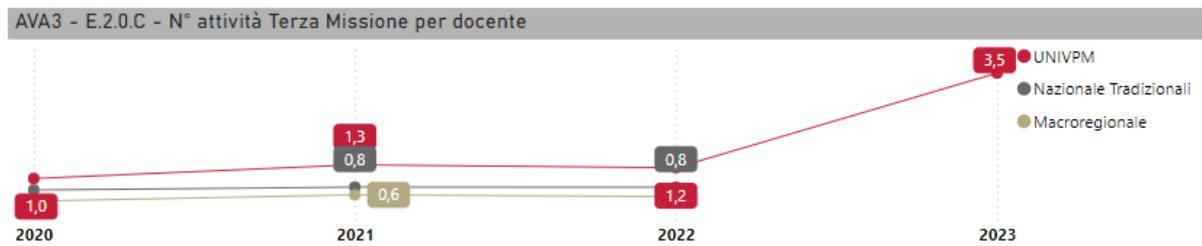


Il NdV apprezza il trend positivo e superiore alla media nazionale e macroregionale relativamente ai proventi per docente e alle attività di terza Missione per docente.



Il NdV evidenzia un andamento altalenante relativamente al n.ro di spin off e brevetti per docente. Si

suggerisce di approfondire le motivazioni.



E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 – E.3.2

Ogni Dipartimento è tenuto a specificare i criteri e le modalità per la distribuzione interna delle risorse assegnate alle attività di ricerca e di terza missione e/impatto sociale all'interno dei Piani Strategici di dipartimento. Nel framework 2021-2023 e nel successivo, viene infatti richiesto ai Dipartimenti di chiarire tali criteri o di indicare i documenti dove trovarli.

Nel *framework* per la predisposizione dei PSD 2024-2026 è stato indicato inoltre che, se non indicato in altri documenti, nei PSD vengano chiaramente esplicitati anche i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale

Per quanto riguarda la ricerca, l'Ateneo assegna un fondo annuale (in coerenza con il regolamento per la Ricerca Scientifica di Ateneo - RSA) ai Dipartimenti, in base a criteri sia quantitativi che qualitativi. Il 20% di questo fondo è distribuito in autonomia dai Dipartimenti, mentre per l'80% si utilizzano criteri legati alla valutazione delle pubblicazioni dei ricercatori degli ultimi tre anni.

Il NdV raccomanda di adottare strumenti per il monitoraggio puntuale della definizione chiara e trasparente da parte dei Dipartimenti dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse, e di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e pta, condividendo gli esiti di tali monitoraggi all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

In particolare, nella prima parte della presente sezione si riporta l'analisi dell'Ambito di Valutazione D.CDS relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio, a chiusura della quale sono elencati i punti di forza e di debolezza dei CdS sulla base degli indicatori Anvur.

Nella seconda parte, l'analisi si concentra sull'Ambito di Valutazione D.PHD relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Per lo svolgimento dell'attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, sono stati presi in considerazione i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR CdS (Schede di Monitoraggio Annuale - SMA)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Verbale di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ
- Verbali PQA

INDICATORI ANVUR

per lo svolgimento dell'analisi sono stati impiegati i nove indicatori di cui al "set minimo di indicatori ANVUR" riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida Anvur per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2024. Sono stati inoltre utilizzati ulteriori cinque indicatori Anvur, nel dettaglio: iC00a; iC00b; iC00c; iC00d; iC00e.

Nella seguente tabella sono elencati i 14 indicatori impiegati, con l'indicazione del codice e della descrizione degli stessi e la validità per tipologia di corso di studio (L, LM, LMCU). Gli indicatori Anvur del "set minimo" citato in precedenza sono evidenziati con sfondo colorato.

Tabella 1 - Indicatori Anvur.

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	Applicabilità Indicatore		
			L	LM CU	LM
	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	√	√	-
	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	√
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	√	√	√
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	√	√	√

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	Applicabilità Indicatore		
			L	LM CU	LM
Didattica	iC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso	√	√	√
Ulteriori indicatori Didattica	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	√	√	√
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	√	√	√
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	√	√	√
	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	√	√	√
Percorso di studio	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	√	√	√
Qualificazioni corpo docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	√	√	√
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	√	√	√

NOTA

Come riportato nella nota metodologica ANVUR sugli indicatori, la presenza di un asterisco (*) sta a significare che l'indicatore è calcolato sugli avvisi di carriera, mentre la presenza di due asterischi (**) che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

La fonte di estrazione dei dati riportati nelle seguenti tabelle è il CRUSCOTTO ANVUR (www.cruscottoanvur.cineca.it), anno accademico 2022/2023; Aggiornamento dati al 06/04/2024; Dati estratti il 02/09/2024. Per alcuni Indicatori Anvur, i dati relativi all'anno 2023 non risultano definitivi.

Per l'individuazione delle criticità dei Corsi di Studio è stato adottato il criterio suggerito dall'Anvur della presenza di indicatori che con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea rispetto al dato nazionale e/o di area geografica (centro Italia).

Si rinvia all' "Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area" di cui alla presente Relazione per un'analisi puntuale degli indicatori a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina). Inoltre, per un'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di audit svolti da parte del Nucleo di Valutazione nel corso del 2024, si rinvia al paragrafo "1.4 - Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti" di cui al presente documento.

I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Coerentemente con gli obiettivi espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo, la programmazione dell'offerta formativa degli ultimi anni è stata caratterizzata dall'istituzione di nuovi corsi di studio per andare incontro alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, dell'innovazione, dell'interazione con il territorio, dell'internazionalizzazione e della sensibilizzazione ambientale e sociale.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei CdS di nuova istituzione negli anni accademici 2021/22 - 2023/2024. Con riferimento all'a.a. 2023/2024 non sono state presentate proposte di attivazione di nuovi corsi di studio.

Tabella 2 – CdS nuova istituzione Univpm – AA.AA. 2021/22 - 2023/2024.

A.A. di nuova istituzione CdS (e DM Accreditazione iniziale)	CLASSE	DENOMINAZIONE	Sede
A.A. 2023/2024*	-	-	-
A.A. 2022/2023 (DM n. 893 del 11/07/2022)	L-8	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale	Ancona
	L-9	Ingegneria per la sostenibilità industriale	Pesaro
	L-33 & L-18	Digital economics and business	Ancona
	LM-30	Green industrial engineering	Pesaro
	LM-41	Medicine and surgery	Ancona
	LM-61	Scienze della nutrizione e dell'alimentazione	Ancona
A.A. 2021/2022 (DM 936 del 19/07/2021)	L-25	Sistemi agricoli innovativi	Ascoli Piceno
	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	Macerata
	L-P01	Tecniche della costruzione e gestione del territorio	Ancona
	L-P03	Sistemi industriali e dell'informazione	Pesaro
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Pesaro

* Nell'a.a. 2023/2024 non sono stati istituiti nuovi CdS presso l'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione svolge, mediante anche il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, il monitoraggio delle azioni di miglioramento da parte dei CdS derivanti dalle indicazioni e raccomandazioni formulate dalle PEV nei protocolli di valutazione in fase di accreditamento iniziale.

VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO (NOVEMBRE 2016)

A seguito della visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio tenuta presso l'Università Politecnica delle Marche (con visita in loco nei giorni 7-11 novembre 2016), cinque corsi di studio (su nove sottoposti a visita) hanno ricevuto un giudizio finale di accreditamento "condizionato":

- Biologia Molecolare e Applicata (LM-6)
- Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Scienze Agrarie e del Territorio (LM 69)
- Scienze Biologiche (L-13)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

Tali corsi di studio sono stati poi attenzionati dal Nucleo di Valutazione, attraverso lo svolgimento di audit sia nel 2018 che nel 2019.

In linea con le indicazioni Anvur, il NdV ha valutato le azioni migliorative dei CdS, verificando che le stesse hanno permesso il superamento delle raccomandazioni/condizioni evidenziate dalla Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto le relative "Schede di verifica di superamento criticità", caricandole nella sezione del portale dei nuclei (nuclei.cineca.it) nel mese di giugno 2020.

AMBITO DI VALUTAZIONE D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

Sotto-ambito D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Punto di attenzione D.CDS.1.1 Progettazione del Cds e consultazione con le parti sociali

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (Scheda SUA-CdS) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. Raccoglie le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.

Dagli audit realizzati dal Nucleo di Valutazione negli ultimi anni è emersa la costituzione, da parte di diversi CdS, di appositi Comitati di Indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio.

I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e quelle di enti e aziende presso cui gli studenti svolgono tirocini.

L'implementazione delle procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.

Le consultazioni, come emerge dalle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Il PQA, facendo seguito alla pubblicazione del nuovo sistema AVA 3 e a supporto del Sistema AQ di CdS, nel corso del 2023 ha aggiornato le Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ([versione P.A.04 REV 03 del 05/04/2023](#)), che descrivono le modalità di consultazione sia in fase di istituzione del corso che per le consultazioni successive e prevedono di *“coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati, etc.) nell'ambito di riferimento”*.

Si evidenzia infine come le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento siano state coinvolte in sede di progettazione, in sede di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione dei corsi.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'aggiornamento da parte del Presidio della Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Suggerisce, ove non già avvenuto, l'impiego di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le parti interessate.

Punto di attenzione D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati AlmaLaurea. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Infine i risultati delle domande più significative all'interno del questionario AlmaLaurea sono consultabili anche sull'applicativo SisValdidat utilizzato dall'Ateneo (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-3/DEFAULT>).

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CPDs).

Il Nucleo di Valutazione rileva, in generale, un'adeguata definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita dichiarati dai CdS, come pubblicati nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4.

Su tali aspetti si rinvia anche alle relazioni del NdV relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio (es.: Relazione sull'offerta formativa di cui al seguente link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Nucleo_di_valutazione_1).

Nell'ambito dei compiti previsti, il Presidio della Qualità, nello svolgimento delle attività di supporto ai CdS ai fini della compilazione delle Schede SUA, fornisce apposita documentazione ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche che nelle modalità di compilazione.

A tal proposito, nel corso del 2023, il PQA ha approvato il documento "Linee Guida per la compilazione della SUA – CdS (Cfr. verbale PQA del 21 MARZO 2023), ha svolto il monitoraggio dei quadri della SUA-CdS in scadenza a giugno 2023 (Cfr. verbale PQA del 26 maggio 2023) e il monitoraggio dei quadri della SUA-CdS in scadenza a settembre 2023 (Cfr. verbale PQA del 6 settembre 2023). A seguito dell'invio da parte del PQA ai Presidenti CdS/ Responsabili Qualità CdS/ Direttori ADP CdS professioni sanitarie della comunicazione relativamente all'aggiornamento annuale della Scheda SUA-CdS è emersa la raccomandazione del Presidio ai CdS di procedere all'integrazione/modifica dei Quadri Scheda SUA-CdS, in accordo ai suggerimenti formulati, con richiesta ai CdS di trasmettere al Presidio adeguato riscontro dell'avvenuta presa in carico dei commenti inviati e dell'approvazione della Scheda SUA- CdS definitiva da parte del Consiglio del CdS/CUCS (Cfr. Verbale seduta PQA del 26/05/2023).

Il Nucleo di Valutazione, valutando positivamente l'attività svolta dal Presidio, suggerisce al PQA di proseguire nell'opera di monitoraggio per verificare il superamento delle criticità rilevate e ai CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

All'interno delle Schede SUA-CdS sono riportate le informazioni relative ai Corsi di studio finalizzate a esplicitare l'offerta formativa, gli obiettivi e i risultati della formazione, l'organizzazione del Corso di Studio e dell'Assicurazione della Qualità.

Il campo "Corso di Studio in breve" della SUA-CdS e gli obiettivi formativi specifici (Quadro A.4.a della SUA-CdS) indicano il progetto formativo proposto e il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. Tali informazioni servono a presentare il corso all'esterno.

La visibilità dei progetti formativi dei Corsi di studio viene garantita mediante pubblicazione delle Schede SUA-CdS sul sito web di Ateneo (link: [https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda SUA-CdS/Schede dei Corsi di Studio SUA e Riesami dei Corsi di Studio/L/0](https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio/L/0)) e dei regolamenti didattici dei Corsi di studio nelle relative pagine web di Ateneo/Facoltà.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento e

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Per ciascun Corso di insegnamento attivato dai Corsi di studio (CdS), in accordo a quanto previsto dal sistema AVA, deve essere inserita o aggiornata la relativa Scheda insegnamento Syllabus (ovvero il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS), gestita in Ateneo attraverso l'apposito applicativo UGOV.

Le Schede insegnamento, rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantiscono la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti. Queste esplicitano gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha emanato delle apposite "Linee Guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus)" (l'ultima versione "P.A.07 - Rev.02" è stata approvata nella [seduta del PQA del 16/06/2023](#)) con le quali specifica che "la compilazione della Scheda insegnamento deve essere effettuata con la seguente duplice finalità: orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano di studio; comunicare indicazioni utili sull'insegnamento". I contenuti delle Schede insegnamento sono visibili on-line sul portale di Ateneo (<https://guide.univpm.it/>) e su University (<https://www.university.it/>) ad uso dei potenziali futuri studenti e delle loro famiglie.

Le predette Linee Guida, inoltre, precisano che i Consigli di Corso di Studio/Consigli Unificati di Corsi di studio (CCdS/CUCS) "hanno il compito di monitorare la corretta e puntuale compilazione delle Schede insegnamento da parte dei Docenti, definendo apposite modalità di coordinamento didattico" mediante, ad esempio, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico.

Nell'ambito degli audit ai CdS svolti dal Nucleo di Valutazione e di quanto emerso nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, sono risultate costituite tali commissioni, dedicate all'analisi dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Il Nucleo di Valutazione giudica una buona prassi la costituzione delle Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Pertanto suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il

Sotto Ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolte principalmente a livello centralizzato dai competenti Servizi dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto l'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Ateneo, il Servizio Post Laurea e Servizi agli studenti e, in particolare, l'Ufficio Orientamento e Tutorato e l'International Relations Office, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Presso le Facoltà/Dipartimenti sono inoltre presenti delle apposite commissioni (es. "Commissione Promozione ed Orientamento" istituita presso la Facoltà di Ingegneria) per l'orientamento in ingresso e per azioni di promozione dei Corsi di Studio della Facoltà.

Risultano attive apposite pagine web di Ateneo dedicate a fornire, ai futuri studenti e agli altri attori interessati, informazioni utili relativamente ai servizi di Orientamento (<https://www.orienta.univpm.it/scopri-univpm/>) finalizzati ad indirizzare l'utente nella scelta del corso di studio, nella verifica del possesso dei requisiti per richiedere una borsa di studio, nella verifica della preparazione iniziale, ecc.

Presso l'Ateneo è inoltre istituito l'Ufficio Job Placement, struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, che opera mettendo a disposizione di studenti, laureati e aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, tra i quali:

gestione di una piattaforma informatica per l'incrocio domanda-offerta di lavoro rivolta ai laureandi e laureati dell'Ateneo; organizzare eventi di Presentazione aziendale, Incontri e Seminari di orientamento al lavoro; collaborare all'organizzazione di manifestazioni quali Career Day e Your Future Festival; coordinare attività relative ai Tirocini, in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo (Extracurricolari e Convenzioni Quadro in collaborazione con le Strutture Didattiche/Facoltà, Tirocini Ospitati, Alternanza Scuola Lavoro, CRUI); offrire consulenza sulle misure di politica attiva del lavoro (es. Apprendistato di alta formazione e ricerca).

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze e

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo ha adottato l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che hanno necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Sono poi presenti ulteriori iniziative, come la cosiddetta "Settimana Zero", attiva ormai da anni, che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo-iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude

l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS. Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure che non lo hanno superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà/Dipartimenti.

Le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate per l'iscrizione al CdS sono riportate nei Quadri A.3.a e A.3.b della Scheda SUA-CdS e nella pagina web descrittiva di ogni singolo CdS (https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/FAQ_come_fare_per/Offerta_formativa_1).

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti:

- a corsi di dottorato di ricerca;
- a corsi di laurea magistrale (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 1 volta);
- agli ultimi tre anni di corsi di laurea magistrale a ciclo unico (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 2 volte e hanno comunque conseguito almeno 180 CFU);
- al terzo anno di corsi di laurea triennale.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e alle metodologie didattiche promosse dall'Ateneo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Come specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - aggiornamento 2024 - *“riguardo alla presenza di studenti con cittadinanza straniera, ... , emerge la scarsa internazionalizzazione dell'Ateneo dorico, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni”* (Cfr. pag. 13), per la quale, la percentuale degli iscritti nell'Ateneo UnivPM aventi cittadinanza straniera (tutti i tipi di Lauree) si attesta al 5,57%.

Dall'analisi della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2022/2023, dati al 06/04/2024), gli indicatori di Internazionalizzazione (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi - iA10; Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti - iA10BIS; Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero - iA11) risultano in generale inferiori alla media nazionale e di area geografica, pur mostrando un trend positivo di crescita nel triennio 2021-2023. Relativamente alla Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero - iA12, si registra un andamento caratterizzato da un'elevata crescita nel triennio considerato, che ha portato il dato dell'Ateneo a valori decisamente superiori alla media nazionale e del Centro Italia.

In tale contesto risulta positiva la programmazione di alcuni obiettivi previsti nel PIAO 2024-2026 che prevedono, da parte di alcuni Dipartimenti, l'aumento del grado di internazionalizzazione dei corsi di studio (Cfr. Allegato C.2. Tavola obiettivi dipartimentali – 2024-2026).

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di opportunità per sviluppare un'offerta formativa internazionale, tra le quali: Corsi in lingua inglese; Borse di studio per studenti internazionali; Titoli congiunti / Doppi titoli; Erasmus Mundus Joint Master Degree (IMBRSea) (link: https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Offerta_formativa_internazionale).

Si aggiungono inoltre le attività di collaborazione internazionale, i programmi di mobilità all'estero di studenti e neo-laureati dell'Ateneo, le opportunità di mobilità in entrata degli studenti stranieri previsti dai Programmi Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia positivamente la crescita di alcuni indicatori di internazionalizzazione dell'Ateneo, in particolare dell'indicatore iA12 relativo alla capacità di attrazione di studenti con precedente titolo di studio acquisito all'estero. Suggestisce di proseguire nell'attività di sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica da parte dell'Ateneo e delle strutture didattico scientifiche (Facoltà/Dipartimenti).

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Con riferimento alla pianificazione delle prove di apprendimento, ovvero alla programmazione anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS, sul sito di Ateneo è pubblicata la pagina web "Bacheca Appelli" tramite la quale l'utente può visualizzare le date degli esami di profitto (link: <https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>) selezionando, tramite appositi filtri, il Dipartimento di afferenza, il Corso di Studio, l'Attività didattica e il docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono riportate nelle schede insegnamento.

Con la pubblicazione delle schede insegnamento, le modalità vengono rese note agli studenti. La verifica ex post della coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento con quanto comunicato nelle schede insegnamento è condotta tramite i questionari di valutazione sulle modalità di esame (questionari Anvur 1 e 3).

Il Nucleo di Valutazione, al fine di garantire agli studenti una migliore pianificazione dello studio, raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date. Raccomanda inoltre di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire.

Sotto Ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Come riportato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione a.a. 2023-24", il possesso dei requisiti di docenza si conferma sin dalla verifica ex post attuata sull'anno accademico 2022/2023 secondo le impostazioni introdotte dal DM 1154/2021. Non solo tale verifica non ha evidenziato alcuna carenza, anzi l'esito positivo è stato conseguito con il 66% di corsi che utilizzano un numero di professori di ruolo superiore al minimo richiesto e con il 24% di corsi per i quali è inserito un numero complessivo di docenti superiore al minimo necessario in relazione all'utenza. Ciò sta ad indicare che la didattica, pur in applicazione di parametri più restrittivi, continua a mantenere un elevato livello di qualificazione della docenza, in linea con uno degli obiettivi espressi dall'Ateneo nell'ambito dell'Area Strategica II – Didattica.

Ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata è stata realizzata

un'apposita piattaforma ad uso interno, implementata con i requisiti ministeriali vigenti e popolata con i nominativi dei docenti in servizio o in corso di nomina.

Si osserva che la programmazione della docenza di riferimento per l'anno accademico 2023/2024 assicura il pieno mantenimento della sostenibilità, in considerazione di un numero complessivo di docenti dell'Ateneo superiore quello riferito alla docenza necessaria calcolata in base all'utenza prevista definita ai sensi dell'allegato A, punto b) del DM 1154/2021.

Questo dato è inoltre rafforzato dal rapporto positivo tra il numero di posti già banditi per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio delle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo.

Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull'andamento delle risorse di docenza.

In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l'Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l'ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di qualifica del docente. L'Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un'adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire integralmente il turnover.

Inoltre i dati della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2022/2023, dati al 06/04/2024) mostrano che il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo risulta, per l'Univpm, in linea alla media Italia e del Centro Italia per l'area medico-sanitaria (iA27A) (Ateneo: 6,5; Italia:6,82; Centro Italia: 6,39), leggermente superiore alle medie per l'area scientifico-tecnologica (iA27B) (Ateneo: 17,5; Italia: 15,47; Centro Italia: 15,31) e inferiore alle medie per l'area umanistico-sociale (iA27C) (Ateneo: 19,6; Italia: 25,06; Centro Italia: 25,17). Analizzando poi il dato specifico degli iscritti regolari, si evidenzia che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria (iA5A) risulta superiore alla media nazionale e di area geografica (Ateneo: 21,5; Italia: 15,88; Centro Italia: 16,43), per l'area scientifico-tecnologica (iA5B) è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento (Ateneo: 13,7; Italia: 14,47; Centro Italia: 13,66), mentre per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C) è inferiore (Ateneo: 25,6; Italia: 31,83; Centro Italia: 31,83).

L'Univpm attiva il servizio di tutorato finalizzato a orientare ed assistere gli studenti interessati ai corsi di studio erogati dall'Ateneo e a supportare gli iscritti durante l'intero percorso di studio (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Borse_di_studio_e_opportunita/Attivita_di_tutorato).

Sono individuate le seguenti tipologie di tutorato: matricolare, con riferimento alle attività di orientamento, accoglienza e sostegno ai futuri studenti e agli studenti del primo anno; in itinere, indirizzato a coloro che, rispetto all'anno di iscrizione, incontrino criticità o presentino un ritardo nel conseguimento di crediti formativi universitari; disciplinare, inerente specifiche competenze in determinate attività formative. Oltre alle forme di tutorato sopra enunciate, possono essere individuate ulteriori specifiche tipologie volte a facilitare l'ingresso degli studenti nel contesto universitario, comprese le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori e di accoglienza degli studenti stranieri o in mobilità internazionale.

L'attività di tutorato è organizzata dalle rispettive strutture didattiche che ne seguono l'andamento mediante l'individuazione di docenti di riferimento.

Gli studenti-tutor assegnatari delle attività di tutorato possono essere destinatari di un percorso di formazione propedeutico allo svolgimento della specifica attività. La formazione disciplinare è demandata ai docenti responsabili dei singoli progetti.

Per quanto riguarda le attività di formazione rivolte ai docenti, si evidenziano diversi esempi di azioni già messe in opera tra i quali ad esempio i webinar informativi sull'applicativo WooClap (8/06/2021, 6/4/2022,

Facoltà di Ingegneria), il corso "Progettare l'innovazione didattica" - Febbraio/Giugno 2021 a cura di METID/PEARSON, i Webinar sull' Innovazione didattica del 21 luglio 2022 (Il video per la didattica online ed in presenza) e del 21 giugno 2022 (Attività online per un didattica universitaria 'aumentata'), il ciclo di incontri del settembre 2023 per l'utilizzo delle nuove apparecchiature per la didattica.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente adeguata la dotazione e qualificazione del personale docente, evidenziando positivamente l'attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma ad uso interno.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione delle infrastrutture a disposizione dei Corsi di Studio (aule, laboratori informatici, sale studio) è riportata nel quadro B4 delle Schede SUA-CDS.

Analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alla valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, si rileva una leggera flessione nell'a.a. 2022/23, con un gradimento pari al 79%, in calo rispetto all' 81,3% dell'a.a. 2021/22.

(Cfr. par. "2.2.2 Opinione studenti servizi di supporto, questionari aggiuntivi Schede 2 e 4" della Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2022/23, link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2022-23_NdV.pdf).

Conducendo l'analisi a livello di studenti frequentanti, si evidenzia che nell'a.a. 2022/23 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 94.6%) e delle attrezzature per la didattica (D08: 88.8%).

Valutazioni inferiori si registrano relativamente all'adeguatezza delle aule e spazi studio (D05: 65.7%), in decremento rispetto all'anno accademico precedente, così come la percentuale di giudizi positivi espressi relativamente all'adeguatezza della rete wireless (D10:66.2%).

Analizzando i risultati dei questionari docenti a.a. 2022/23, con focus sugli item comuni ai questionari studenti e laureandi, si rileva un grado di soddisfazione complessivamente positivo relativamente all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative: biblioteche, laboratori, etc. (D05: 88,7%), seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente (88,9%). Anche la soddisfazione per le aule didattiche (D04) si attesta ad un valore elevato (91,0%), sostanzialmente in linea rispetto al precedente anno (90,9%).

Infine, con riferimento alla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati, dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alle postazioni informatiche (W2: 91.7%), alle biblioteche (W4: 93,5%) e alle aule didattiche (W1: 87.7%).

In un contesto caratterizzato da una valutazione complessivamente positiva delle aule, laboratori e delle attrezzature, risultano tuttavia presenti elementi di insoddisfazione a livello di singoli insegnamenti/CdS, come evidenziato nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-studenti, alle quali si rinvia per ulteriori approfondimenti in merito all'analisi e alla valutazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree.

Relativamente alla dotazione di personale, sulla base della configurazione organizzativa adottata, il personale tecnico amministrativo (PTA) delle strutture didattico scientifiche afferisce alle Facoltà/Dipartimenti e fornisce il necessario supporto ai Corsi di Studio, che non possiedono PTA direttamente alle proprie dipendenze. L'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto per prima tra gli atenei italiani la certificazione UNI EN ISO 9001/2000, che riguarda anche i processi di supporto alla didattica. A giugno 2010 l'Ateneo ha ottenuto l'aggiornamento della certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2008 e a luglio 2018 ha ottenuto la certificazione ai sensi della nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015. La competenza ed efficacia del personale amministrativo di supporto viene verificata ed attestata dal Preside, secondo le procedure previste dall'Ateneo.

Dal Documento Programmatico sulla Formazione - Piano Formativo 2022 – 2024 si ricava che *“la formazione del personale concorre alla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi di Ateneo”*. A tutto il personale è data la possibilità di fruire di almeno 20 ore di formazione annue, di cui 12 di formazione guidata, scegliendo tra le attività formative elencate nel Catalogo della formazione predisposto annualmente.

Al personale tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Centrale e al personale amministrativo delle Strutture didattico scientifiche e dei Centri di Ateneo viene data la possibilità di scegliere autonomamente le iniziative formative a cui partecipare tra quelle espressamente proposte dall'Amministrazione. Inoltre, nell'ottica di potenziare l'offerta formativa, alle Strutture didattico scientifiche è data la possibilità di proporre iniziative rivolte a tutto il personale di area tecnica.

Con riferimento ai servizi per la didattica messi a disposizione del CdS, la fruibilità e l'efficacia viene valutata attraverso i vari questionari somministrati agli studenti, ai laureati (Almalaurea) e ai docenti, dai quali si ricava una valutazione complessivamente soddisfacente.

Il Nucleo di Valutazione

- Ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo, come emerge dalla valutazione sostanzialmente positiva emersa dai questionari di valutazione degli studenti, laureati e docenti.

- suggerisce comunque agli organi competenti di avviare le azioni utili al miglioramento e superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.

Sotto Ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS e D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono parte del processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La coppia, formata dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione.

L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del Sistema di Assicurazione Qualità del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame Ciclico del CdS è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovrintende alla redazione del rapporto annuale, e lo sottopone al Consiglio del CdS, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS contiene una serie di indicatori relativi alla didattica, internazionalizzazione, regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il CdS identifica e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. L'andamento delle Azioni di Miglioramento viene monitorato regolarmente. Le Azioni di Miglioramento/Azioni Correttive vengono registrate nel documento gestione delle azioni di miglioramento/correttive (AM/AC) PG.03.All.04 rev 02 del 16.06.23 messo a disposizione dal PQA.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, in particolare:

- Monitoraggio delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDS);
- Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS;
- Monitoraggio delle Schede SUA-CdS;
- Monitoraggio degli adempimenti AVA da parte dei CdS e delle Azioni di Miglioramento intraprese dagli stessi;
- Monitoraggio commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (*cf. verbale del 2/02/2024*) ed in particolare *"l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS, che mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa"*.

Dall'attività del PQA è emerso che le Relazioni annuali delle CPDS contengono, nella maggior parte dei casi, tutti gli elementi richiesti dal PQA, in conformità con le Linee Guida ANVUR. Il PQA ha comunque evidenziato di prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- distinguere le problematiche trasversali a livello di Area da quelle del singolo CdS, tenendo conto delle peculiarità dei CdS;
- evidenziare meglio il collegamento tra le raccomandazioni riportate nella scheda di sintesi e il contenuto testuale relativo ai CdS o le eventuali criticità ivi riportate;
- utilizzare il formato previsto dal sistema di AQ di Ateneo (All. 01 della P.A.05 Rev. 05 del 01/02/2023)

Il Nucleo di Valutazione,

- Valuta positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la

realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;

- Ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;

- Suggerisce al PQA e agli Organi competenti di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.

Punti di forza e aree di miglioramento dei CdS

Nel presente paragrafo si riportano i punti di forza e le aree di miglioramento che caratterizzano i CdS, emersi a seguito dell'analisi svolta sugli indicatori ANVUR dei Corsi di Studio (si rinvia all'Allegato 1.2 di cui alla presente Relazione per visionare le tabelle di dettaglio degli indicatori Anvur). Si riporta inoltre una sintesi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, sulla base di quanto evidenziato dal Nucleo nella Relazione sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2022/23 (link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2022-23_NdV.pdf).

Punti di forza

- Valutazione della didattica da parte degli studenti complessivamente positiva, con una soddisfazione media dell'89,4% dei giudizi espressi, in lieve calo rispetto all'anno precedente (90,06%); Si evidenzia un giudizio estremamente positivo (con valori superiori al 94% per tutte e 5 le aree didattiche) espresso dagli studenti relativamente a:
 - coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio;
 - reperibilità del docente;
 - rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
 - chiara definizione delle modalità d'esame.

- Indicatori ANVUR:
 - **D3A**

CdS I LIVELLO

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) del CdS in Scienze Forestali e Ambientali (L-25) mostra un andamento nettamente crescente nel periodo in esame e un confronto decisamente positivo a confronto con il dato nazionale (>20%) e del centro Italia.
- La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) del corso di Scienze Forestali e Ambientali (L-25) risulta nettamente superiore (>20%) al dato medio nazionale e di area geografica.
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito

almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) complessivamente positiva per tutti i CdS in oggetto a confronto con il valore di area geografica e nazionale, in particolare per i corsi di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) e Sistemi Agricoli Innovativi (L-25).

- I dati relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano, in generale per tutti i corsi di studio in esame, nettamente inferiori (di almeno il 20%) rispetto al dato nazionale e del Centro Italia.

CdS II livello

- Il Corso di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) presenta, complessivamente, un'elevata Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) superiore alle medie Italia e di area geografica per i CdS di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) e Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).

○ **DISVA**

CdS I livello

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano superiori alle medie di riferimento per il corso di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).
- Andamento crescente nel triennio in esame dell'indicatore relativo agli Avvii di carriera al primo anno (iC00a) per il CdS di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

CdS II livello

- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore al dato nazionale e di area geografica per il CdS di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) superiore rispetto al dato nazionale e del Centro Italia per il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente inferiori al valor medio nazionale e di area geografica per il corso di Economia aziendale (L-18).

CdS II livello

- Per il corso di studio di Data Science per l'Economia e le Imprese (LM-56 & LM-91) si registrano valori positivi e superiori rispetto alle medie di riferimento relativamente alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS).
- In generale, i CdS in oggetto sono caratterizzati da un Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e un Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente inferiore (di almeno il 20%) al dato Italia e del Centro Italia.
- Il Corso di International Economics and Commerce (LM-56) presenta una percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) decisamente superiore (almeno +20%) alla media nazionale e del Centro Italia.
- Incremento nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per il corso di Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (LM-77) e per il CdS di International Economics and Commerce (LM-56).

○ FACOLTÀ DI INGEGNERIA

CdS I livello

- Aumento, in generale, del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a) e di Immatricolati puri (iC00b) per i CdS di Ingegneria Edile (L-23), Ingegneria Meccanica (L-9) e Ingegneria Gestionale (L-8&L-9). Il Corso di Ingegneria Edile (L-23) presenta un incremento anche nel numero di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) in generale superiore alle medie di riferimento per i CdS di Ingegneria Edile (L-7), Civile e Ambientale (L-7) e Ingegneria Gestionale (L-8&L-9).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) positiva e superiore alle medie di riferimento per i corsi di Ingegneria Edile (L-23), Ingegneria Civile e Ambientale (L-7), Ingegneria Biomedica (L-8) e Ingegneria Meccanica (L-33), con un confronto particolarmente positivo (almeno +20%) per il corso di Ingegneria Gestionale (L-8&L-9).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente maggiore del dato Italia e Centro Italia per il Corso di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)
- Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano inferiori o decisamente inferiori (di almeno del 20%) alla media nazionale e del Centro Italia per la maggior parte dei corsi in esame, in particolare per i CdS di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7), Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8), Ingegneria Gestionale (L-8&L-9) e Ingegneria Edile (L-23).

CdS II livello

- Incremento, in generale, nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i Corsi di Environmental Engineering (LM-35), Ingegneria edile-architettura (LM-4 C.U.), Ingegneria Gestionale (LM-31) e Ingegneria Edile (LM-24).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente superiore (di almeno il 20%) per il CdS di Ingegneria Informatica e dell'automazione (LM-32).
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) in generale superiore al dato medio del Centro Italia e al dato nazionale per i CdS di Ingegneria Edile (LM-24), Ingegneria Elettronica (LM-29), Ingegneria Meccanica (LM-33) e Ingegneria Informatica e dell'automazione (LM-32).
- La maggior parte dei CdS in oggetto presentagli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) inferiori al dato nazionale e del Centro Italia.

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) risultano, in generale, superiori o nettamente superiori al dato medio nazionale e del centro Italia per la maggior parte dei corsi di studio in oggetto, in particolare per i CdS di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Igiene dentale (L/SNT3) e Dietistica (L/SNT3).
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore alle medie di riferimento per i CdS di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3) e Igiene dentale (L/SNT3).
- Le Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risultano, nel complesso, superiori o nettamente superiori alle medie di riferimento per i corsi di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Igiene dentale (L/SNT3) e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).
- La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) risulta particolarmente positiva per il CdS di Logopedia (L/SNT2), specie a confronto con il dato Italia e Centro Italia (almeno +20%).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) nettamente superiore al dato nazionale per il CdS di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).
- Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al

Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano inferiori o nettamente inferiori alle medie di riferimento per la maggior parte dei Corsi di studio in esame.

CdS II livello

- Il corso di studio di Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) è caratterizzato da diversi indicatori con valori superiori o decisamente superiori (almeno del 20%) alla media nazionale e del centro Italia, in particolare: la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente superiore (>20%) alla media Italia per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) in generale maggiore o decisamente maggiore rispetto al dato medio nazionale per il CdS di Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2).

Aree di miglioramento

- Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti (a.a. 2022/2023) si registra una certa insoddisfazione degli studenti relativamente a:
 - adeguatezza di aule e spazi studio, con il 34,3% di giudizi complessivamente negativi (22,5% l'anno precedente);
 - adeguatezza della rete wireless, con il 33,8% di giudizi complessivamente negativi (l'anno precedente era al 30,8 %);
- indicatori ANVUR:
 - **D3A**

CdS I livello

- Andamento degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), degli iscritti (iC00d) e degli iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) in calo per i CdS di Scienze Forestali e Ambientali (L-25) e Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26). Si registra comunque un trend analogo anche a livello di area geografica e nazionale.
- Per il corso di Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) si registra una Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC002) inferiore al dato Italia e del Centro Italia, seppur in miglioramento nel triennio di riferimento.

CdS II livello

- Bassa percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) per il CdS di Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73).
- L'indicatore relativo alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), seppur in aumento nel triennio considerato, risulta in generale inferiore alle medie di riferimento per i corsi di studio in oggetto.

○ DISVA

CdS I livello

- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) inferiori alle medie di riferimento per entrambi i corsi di studio.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) molto elevato e decisamente superiore (almeno del 20%) rispetto al dato nazionale e del centro Italia per il corso di Scienze Biologiche (L-13).

CdS II livello

- Le Percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano, in generale, inferiori o decisamente inferiori (di almeno il 20%) rispetto alla media nazionale e del Centro Italia per tutti i corsi di studio in oggetto.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente superiori (almeno +20%) a confronto del dato Italia e Centro Italia.
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) inferiore alla media nazionale per tutti i CdS in oggetto e decisamente inferiore (almeno 20%) alla media nazionale per il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ FACOLTÀ DI ECONOMIA

CdS I livello

- Gli indicatori relativi agli Avvii di carriera al primo anno (iC00a), Immatricolati puri (iC00b), Iscritti (iC00d) e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) mostrano, per i CdS in oggetto, un trend in diminuzione, con una tendenza più accentuata rispetto al calo registrato a livello nazionale e del Centro Italia.

CdS II livello

- Gli indicatori relativi alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito

almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano inferiori o nettamente inferiori (almeno del 20%) rispetto al dato Italia o di area geografica per i CdS di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77), Management della sostenibilità ed economia circolare (LM-77) ed Economia e management (LM-77).

- Diminuzione del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i CdS di Scienze economiche e finanziarie (LM-16), Economia e Management (LM-77) e Management della sostenibilità ed economia circolare (LM-77), analogamente a quanto si riscontra, in generale, a livello nazionale e di area geografica.

○ FACOLTÀ DI INGEGNERIA

CdS I livello

- Nel triennio considerato si registra un calo del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Immatricolati puri (iC00b) di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i corsi di Ingegneria Biomedica (L-8), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8). Tale diminuzione risulta in generale più marcata rispetto all'andamento del dato medio nazionale e di area geografica.
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) risulta complessivamente inferiore al dato Italia e Centro Italia per i CdS di Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8), Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8), Ingegneria Meccanica (L-9), Ingegneria Gestionale (L-8&L-9) e Ingegneria Edile (L-23).
- La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) risulta in generale inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Ingegneria Meccanica (L-9) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8).
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) inferiore al dato Italia e del Centro Italia per i CdS di Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8) e Ingegneria Edile (L-23).

CdS II livello

- Il CdS di Ingegneria Edile (LM-24) presenta una Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e una percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) nettamente inferiori (almeno del 20%) alle medie nazionale e locale.
- Il CdS di Ingegneria edile-architettura (LM-4 C.U.) presenta una percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) inferiori alle medie di riferimento.
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) risulta in generale minore

o nettamente minore (almeno 20%) a confronto con il valore medio nazionale e di area geografica per i Corsi di Biomedical Engineering (LM-21) e Ingegneria Civile (LM-23).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiori o decisamente inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Logopedia (L/SNT2) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) inferiore alla media Italia e del Centro Italia per i CdS di Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).

CdS II livello

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente superiori alle medie di riferimento per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).

AMBITO DI VALUTAZIONE D.PHD L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Nel corso del 2023 il PQA, ai fini dell'implementazione del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come previsto dal Sistema AVA 3, ha programmato i seguenti obiettivi:

- Obiettivo n.1/2023 - Adeguamento del Sistema AQ di Ateneo alle nuove Linee Guida ANVUR-AVA3.
- Obiettivo n.2/2023 - Avviare l'estensione del Sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.

Con riferimento all'Obiettivo n.1/2023, il PQA ha discusso la revisione di una serie di documenti, tra i quali:

- la P.G 03 *"Valutazione delle prestazioni e miglioramento"* e relativo allegato *"PG.03/All04: Gestione delle Azioni di Miglioramento/Correttive"*, illustrate dal PQA nell'incontro tenuto il giorno 3 ottobre 2023 con i Direttori dei Dipartimenti, Responsabili Qualità di Dipartimento, Presidenti CdS, Responsabili Qualità CdS, Direttori ADP, Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- il documento PG 02 Attività di Riesame, del quale è stato rivisto l'impianto, prevedendo l'integrazione tra il Riesame del Sistema di AQ e il Riesame del Sistema di Governo di Ateneo e citando tutte le altre attività di riesame che svolgono i CdS, i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato.

Riguardo l'Obiettivo n.2/2023, sono stati svolti degli incontri, in data 20/02/2023 e 31/03/2023, tra la Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti, il Responsabile dell'Ufficio Dottorato e Post Laurea, il Referente per la Didattica e l'Ufficio NdV e PQA nel corso dei quali sono state condivise le modalità di lavoro e le proposte per l'estensione del sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.

Il Presidio della Qualità inoltre ha richiesto ai Direttori delle Scuole di Dottorato di Ricerca e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di nominare la figura dei responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato.

Sulla base del processo di adeguamento del Sistema di AQ di Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3, il 20/07/2023 il PQA ha approvato le "Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca".

Il documento è stato presentato in data 05.09.2023 in un apposito incontro rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, ai Responsabili Qualità (RQ) dei Corsi di Dottorato, ai Rappresentanti dei dottorandi, all'Ufficio Dottorato di Ricerca e Post Laurea, all'Ufficio Didattica Post Laurea di Area Sanitaria e ai Responsabili degli Uffici Amministrativi dei Dipartimenti. Hanno partecipato all'evento 33 unità di personale UNIVPM, tra docenti e PTA. La videoregistrazione dell'evento è stata pubblicata nella piattaforma Moodle di Ateneo (Cfr. verbale PQA del 6/09/2023).

In data 02/02/2024 il PQA ha approvato la nuova istruzione operativa P.A. 14 "Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca", redatta sul modello della procedura relativa ai CdS, che prevede due momenti di autovalutazione, i quali si traducono rispettivamente nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Riesame ciclico. Per questo motivo, alla nuova istruzione operativa sono stati allegati i due format per il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di ricerca. Le predette Linee Guida sono poi state condivise dal PQA con i Coordinatori e con i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca nell'ambito di un evento formativo tenuto in data 15/02/2024.

Il Presidio ha inoltre curato l'iter per l'adozione da parte dell'Ateneo, già a partire dall'anno 2023, dei due modelli di questionari, pubblicati dall'ANVUR in data 21/03/2023, relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca, in particolare:

- uno relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno;
- uno relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca.

I questionari sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 26/06/2023.

I questionari relativi all'indagine per l'a.a. 2023/24 sul grado di soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al secondo anno e al terzo anno (XXXVIII e XXXVII ciclo) e dei dottorandi del XXXVI ciclo che devono sostenere l'esame finale sono stati rispettivamente somministrati dal 12/02/2024 e dal 24/01/2024. I primi hanno ricevuto una e-mail con le indicazioni per procedere alla compilazione, i secondi hanno trovato il questionario tra gli adempimenti amministrativi previsti per l'esame finale.

I dati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi sono stati elaborati per la predisposizione di un report di sintesi disaggregato a livello di singolo Corso di Dottorato. In coerenza con le politiche di trasparenza auspicate del Sistema di Accreditamento Periodico AVA 3:

- il report predisposto è reso disponibile ai Corsi di Dottorato all'interno dello specifico Repository dedicato, affinché ogni Corso di Dottorato possa visualizzare i dati di propria competenza;
- i Corsi di Dottorato sono incaricati della diffusione e condivisione delle risultanze emerse dai questionari tramite la previsione di riunioni periodiche con tutti i dottorandi che frequentano il Corso di Dottorato di Ricerca;
- i risultati dei questionari a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina web di Ateneo "Analisi di customer satisfaction" (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Analisi_customer_satisfaction#:~:text=Analisi%20di%20customer%20satisfaction.%20Nel%20Sistema%20di%20Assicurazione%20Qualit%C3%A0%20di).

I risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono utilizzati per l'analisi dei processi e dei risultati relativi alle attività di didattica del corso di dottorato. I dati relativi alle opinioni dei dottorandi, quest'anno derivanti per la prima volta dalla somministrazione del questionario dottorandi ANVUR, saranno impiegati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei corsi di dottorato entro il 31 dicembre 2024, secondo le "Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca (REV 01 del 15/05/2024)". I risultati saranno altresì utilizzati per la redazione del "Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo", prevista per i mesi di novembre-dicembre 2024.

Al fine di snellire il flusso documentale relativo al Sistema AQ e per la condivisione di dati utili ai monitoraggi che i diversi attori svolgono, l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità ha predisposto tre *repository* Sharepoint dedicati rispettivamente ai CdS, ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca, che sono stati presentati ai diversi utenti in una riunione online tenuta il 24 aprile 2024. Con riferimento ai Dottorati, gli utenti abilitati all'accesso del Repository sono:

- Direttori Scuole di Dottorato
- Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Direttori di Dipartimento
- Responsabili Uffici Amministrativi di Dipartimento
- Responsabili Uffici dei Nuclei Didattici
- Nucleo di Valutazione
- Presidio Qualità
- Ufficio post laurea e Dottorato

All'interno del *repository* sono consultabili diversi cruscotti, elaborati dall'Ufficio NdV e PQA, relativi a:

- questionari ANVUR;
- questionari *Goodpractice*;
- cruscotto indicatori AVA3, elaborato dall'ANVUR.

Il PQA ha provveduto ad analizzare i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca Offerta Didattica a.a. 2023/2024, riportandone gli esiti in un'apposita scheda di monitoraggio, recante i suggerimenti rivolti ai Corsi di Dottorato di Ricerca (Cfr. verbale PQA del 15/05/2024). A fronte delle analisi svolte, Il PQA ha anche revisionato le Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca e l'Allegato 2 Format di Riesame Ciclico, nell'ottica di migliorare le analisi svolte dai Corsi di Dottorato di Ricerca affinché siano sviluppate enucleando tutti gli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione.

In data 24/05/2024 il PQA ha inviato ai Coordinatori e ai Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca la comunicazione circa il caricamento, all'interno del Repository dedicato, delle analisi svolte dal Presidio in merito ai Rapporti di Riesame Ciclico dei predetti Corsi. In data 18/07/2024 il Presidio ha effettuato il monitoraggio delle prese in carico delle analisi relative al contenuto dei Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca, dal quale è emerso che, al netto dei Rapporti di due corsi di dottorato non pervenuti, tutti i Corsi di Dottorato hanno recepito le analisi svolte dal PQA. Il modello del Rapporto di Riesame include un'apposita sezione in cui è richiesta al Corso di dottorato un sintetico commento agli indicatori di Monitoraggio (indicatori Anvur) previsti dal Modello AVA 3. I Rapporti di Riesame relativi all'a.a. 2023/2024 sono pubblicati sul sito web di ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Corsi_di_Dottorato_di_Ricerca).

Sulla base dell'analisi svolta dai Corsi di dottorato, gli stessi hanno indicato nel Rapporto di Riesame gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Di seguito si riportano gli obiettivi di miglioramento più comuni tra quelli proposti dai Corsi di Dottorato:

- Incremento della partecipazione delle parti interessate alle attività di progettazione, monitoraggio e revisione del Corso di Dottorato;
- Monitoraggio della produzione scientifica e delle attività dei dottorandi;
- Miglioramento delle relazioni con aziende ed enti nazionali ed internazionali.

A seguito delle novità introdotte da AVA3, ed in particolare dell'ambito "D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", a partire dal 2023 il Nucleo di Valutazione ha esteso gli audit, in precedenza condotti per i soli CdS e Dipartimenti, anche ai Corsi di dottorato di ricerca.

Ad oggi il Nucleo ha svolto gli audit dei seguenti Corsi di dottorato:

- Ingegneria dell'Informazione (Audit del 18/09/2023);
- Human Health (Audit del 18/09/2023);
- Economics (Audit del 20/05/2024);
- Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Audit del 01/10/2024);
- Scienze della Vita e dell'Ambiente (Audit del 01/10/2024).

Per un'analisi dettagliata degli esiti degli audit tenuti nel 2024 si rinvia alla sezione "1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti" della presente Relazione.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente ben avviate le attività connesse all'AQ dei Dottorati di Ricerca nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3.

Valuta positivamente la predisposizione dei documenti di gestione di AQ dei dottorati come le “Linee Guida per la Consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato” e le “Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca”, nonché l’implementazione e la somministrazione dei questionari di soddisfazione da parte dei dottorandi e dottori di Ricerca, come peraltro evidenziato nella Relazione AVA 2023.

Il Nucleo invita il Presidio di Qualità e gli Organi competenti a completare in tempi brevi l’adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare:

- di prevedere un monitoraggio sistematico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca al fine di supportare il processo di miglioramento dei Corsi di dottorato sulla base dei feedback ricevuti.

- di monitorare gli obiettivi di miglioramento redatti dai Corsi di Dottorato a seguito della redazione del Rapporto di Riesame.

Fondi del PNRR sui dottorati di ricerca

Con i DD.MM. n. 117 e n. 118 del 02.03.2023 sono state assegnate agli atenei le risorse finanziate con investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a valere sui dottorati di ricerca. Le borse sono suddivise tra dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori da parte di queste ultime; dottorati di ricerca rientranti, comunque, negli ambiti di interesse del PNRR; dottorati per la Pubblica Amministrazione, dottorati per il patrimonio culturale e dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali.

Il D.M. n. 118/2023 attribuisce un importo pari ad € 2.400.000,00 all’Università Politecnica delle Marche, per l’anno 2022/2023 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie Avanzate “ e 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovati per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” per la frequenza di corsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 ed ex DM 226/2021 e da accreditare ex DM 226/2021 destinati a finanziare n. 40 borse, di durata triennale, di cui:

- n. 3 borsa dedicata alle Transizioni Digitali e Ambientali (M4C1 – Inv. 3.4);
- n. 18 borse di dottorato di ricerca PNNR (M4C1 – Inv. 4.1);
- n. 16 borse di dottorato per le Pubblica Amministrazione (M4C1 – Inv. 4.1);
- n. 3 borse di dottorato per il Patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1);

Inoltre il D.M. n. 118/2023 prevede, in particolare, che “il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del presente decreto è pari a 60.000 euro per l’intero triennio previsto”.

Il D.M. n. 117/2023 attribuisce un importo pari ad € 2.940.000,00 all’Università Politecnica delle Marche, per l’anno 2022/2023 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” Investimento 3.3 “Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazioni delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati ex DM 45/2013 e DM 226/2021 e da accreditare ex DM 226/2021 destinati a cofinanziare n. 98 borse.

Inoltre il D.M. n. 117/2023 prevede in particolare che “il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del

presente decreto è pari a 60.000 euro per l'intero triennio previsto, di cui 30.000 euro sono a carico dell'impresa"

In relazione all'assegnazione di risorse di cui ai DD.MM. n. 117/2023 e n. 118/2023, il MUR ha previsto la possibilità che le risorse assegnate a un Ateneo, in qualità di soggetto attuatore, siano utilizzate a favore di altro Ateneo con cui sono attivati corsi di dottorato nazionali e/o corsi di dottorato in convenzione.

Per le 40 borse previste dal D.M. 118/2023, n. 27 borse sono destinate ai Dottorati di Interesse Nazionale, mentre n. 13 borse sono destinate ai Corsi di Dottorato attivi presso l'Ateneo.

Con Delibera del Senato Accademico n. 81 del 2023, è stata autorizzata la sottoscrizione degli addendum già attivi per il XXXVIII ciclo e delle nuove convenzioni per i Dottorati di Interesse Nazionale relativamente alle borse per il XXXIX ciclo. In tal modo l'Univpm, originariamente beneficiaria delle borse ai sensi dei predetti DDMM, ha previsto il trasferimento di una parte di tali risorse alle Università presso cui è collocata la sede amministrativa del corso di dottorato di interesse nazionale.

Nella seguente tabella sono elencati i posti e le borse di studio dei corsi di dottorato Univpm relativi al XXXIX ciclo (a.a. 2023/2024). Il dato delle borse stanziato con riferimento ai DD.MM. n. 117/2023 e n. 118/2023 è calcolato al netto delle borse trasferite dall'Univpm alle Università con le quali sono stati attivati corsi di dottorato nazionali.

Tabella 3

CORSI DOTTORATI DI RICERCA 39° CICLO	borse di ateneo	borse di ateneo cofinanziate dal d.m. n. 118/2023	borse di ateneo riservate a laureati all'estero	borse di ateneo per progetto coesione/sisma	TOTALE BORSE DI ATENE O PER CORSO	borse finanziate dai progetti dipartimenti di eccellenza	borse cofinanziate d.m. n. 117/2023	borse finanziate da soggetti pubblici/privati	borse finanziate da centri nazionali	borse finanziate da progetti europei	borse mscadn	TOTALE ALTRE BORSE CORSO	TOTALE POSTI CON BORSA PER CORSO	SENZA BORSA	TOTALI POSTI DA BANDIRE PER CORSO
	a	b	c	d	e = a + b + c	f	g	h	i	l	m	n = f + g + h + i + l + m	o = e + n	p	q = o + p
SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI ED AMBIENTALI	4	1	1		6		1					7	7	2	9
ECONOMICS	4	2			6						2	6	8	2	10
MANAGEMENT AND LAW	3	2			5	1	1					7	7	2	9
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, EDILE E ARCHITETTURA	4	2	1	1	8	1					3	10	12	4	16
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	5	1	1		7							7	7	2	9
INGEGNERIA INDUSTRIALE	5	1	1	2	9		2		1	4		18	16	5	21
HUMAN HEALTH	5	1	1		7		2			2		11	11	3	14
BIOMEDICAL SCIENCES	5	1	1		7			1		2		10	10	3	13
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	4	2	1		7			1				8	8	2	10
TOTALI	39	13	7	3	62	2	6	2	1	8	5	84	86	25	111

Fonte: delibera n. 81 del 23/05/2023 del Senato Accademico.

Con riferimento al finanziamento da fonti PNRR, si evidenziano 19 borse di studio, di cui n. 13 borse derivanti dal DM 118/2023 e n. 6 dal DM 117/2023. Sono inoltre presenti n. 18 borse di studio relative ai Centri Nazionali, Dipartimenti di eccellenza, soggetti pubblici o privati, progetti europei e MSCA-DN.

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo nel corso del 2023, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2024 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca e di Terza Missione;

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

Documentazione di riferimento

1. Piano strategico di Ateneo 2023-2025 (agg.to 2024)
2. Piani strategici di dipartimento
3. Monitoraggi dei Piani strategici di Dipartimento anno 2023
4. PIAO 2023-25 e PIAO 2024-26
5. Bilancio Integrato 2023
6. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023
7. Rapporto finale ANVUR sull'accREDITamento di sede e dei corsi di studio
8. Relazione annuale del PQA anno 2023
9. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati ANNO 2023
10. Verbali PQA anni 2023 e 2024
11. Regolamento di funzionamento del PQA del 18/06/2024
12. Relazione annuale Direttore Generale anno 2023
13. Documento sulle Politiche di Ateneo e Programmazione
14. Documento di Riesame del Sistema di Governo e del sistema AQ 2023
15. Indicatori ANVUR
16. Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (art. 3 quater L. n.1 del 2009)
17. Il nuovo ruolo dell'Università nel "sociale" e per "il sociale". I Nostri Valori 2023/2024 (Inaugurazione anno accademico 2023/2024)
18. Delibere S.A. e CdA anni 2023 e 2024

Nel primo paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell'Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca e della Terza Missione.

Nei paragrafi successivi viene poi effettuata una valutazione dell'AQ della ricerca a livello sia di Ateneo sia di Dipartimenti, facendo riferimento a quanto previsto dalle linee guida ANVUR – AVA3 sull'accREDITamento periodico dei Corsi di studio e di sede, Ambito E.DIP.

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione

1.3.1.1 Ricerca

Attività di ricerca

Nel triennio 2021-2023 si registra un consistente aumento dei finanziamenti per la ricerca, dovuti in gran parte per l'anno 2022 e 2023 ai finanziamenti ottenuti dai progetti presentati nell'ambito dei diversi bandi del PNRR (circa 25 milioni di euro sia per il 2022 che per il 2023).

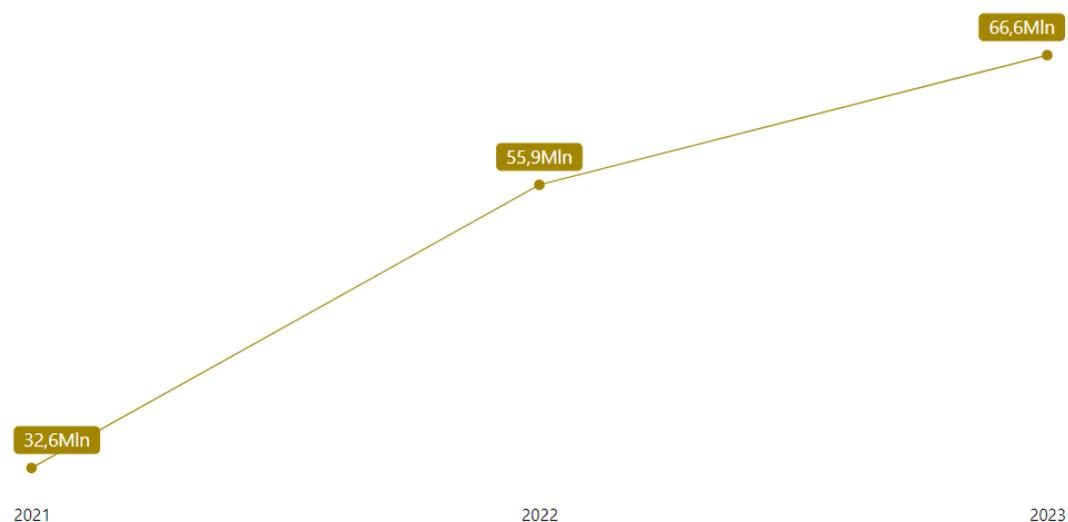


Figura 1 - Finanziamenti per la ricerca, andamento triennio 2021-2022-2023 (fonte dati: "Bilancio Integrato 2023")

Complessivamente nell'anno 2023 sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

Fonte Finanziamento	Categoria	Importo
Finanziamenti per la ricerca con fondi di Ateneo		€ 2.106.000
Progetti di ricerca finanziati dal MUR	PNRR: (5 progetti)	€ 24.489.600
	Dipartimenti di Eccellenza (2 progetti)	€ 6.655.755
	PRIN (81 progetti)	€ 5.638.049
	PRIN 2022 PNRR (21 progetti)	€ 2.189.527
Progetti di ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali		€ 12.811.274
Programmi Europei e internazionali	Horizon Europe (14 progetti)	€ 6.098.892
	altri programmi Europei e Internazionali (7 progetti)	€ 1.067.523
Programmi regionali (17 progetti)		€ 913.429
finanziamenti competitivi e non competitivi da Soggetti Privati e altri Enti Pubblici	soggetti privati (19 progetti)	€ 1.789.200
	enti pubblici (57 progetti)	€ 2.846.869

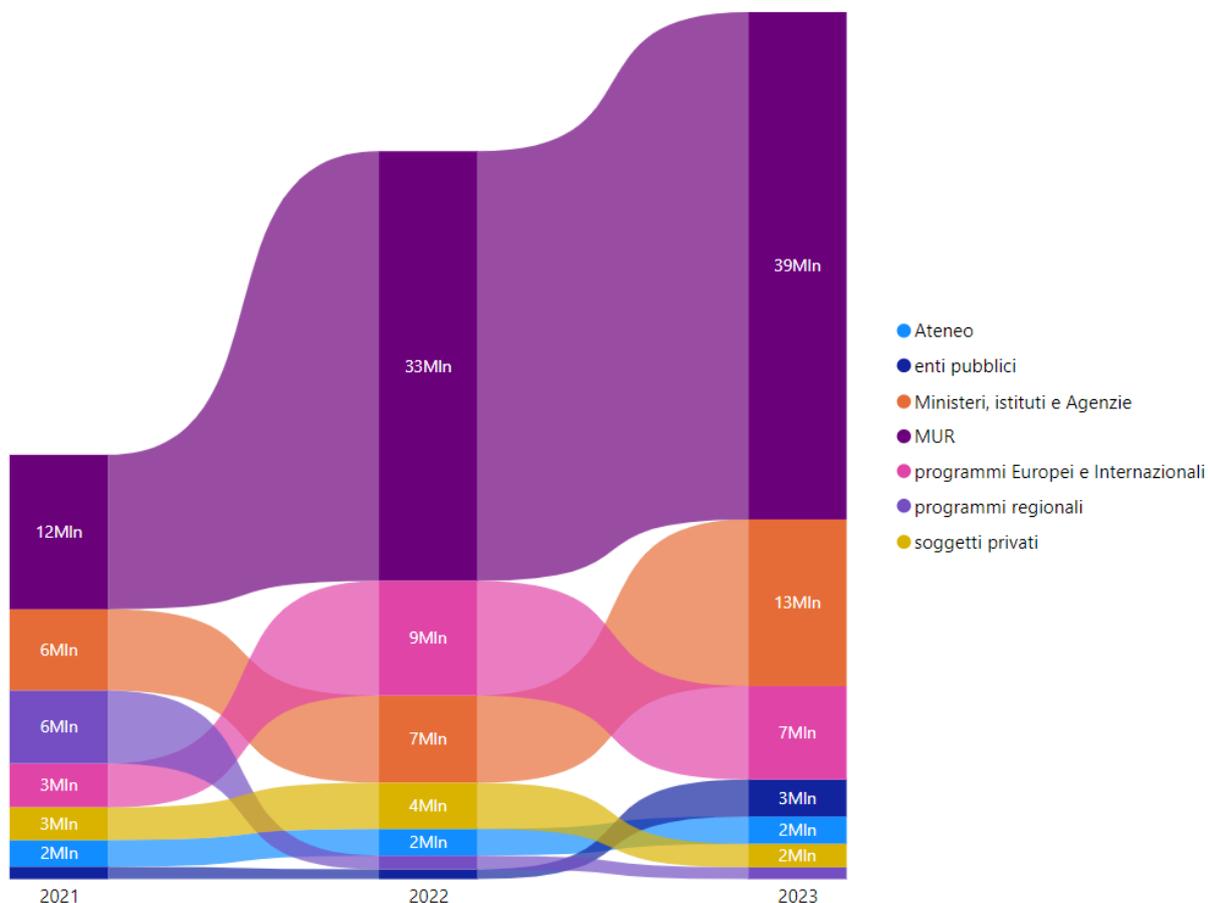


Figura 2 - Provenienza finanziamenti per la ricerca, andamento 2021-2022-2023

Di seguito sono analizzate alcune voci relative alle principali fonti di finanziamento per la ricerca.

Ricerca scientifica finanziata dall'ateneo

Lo stanziamento 2023 per la Ricerca Scientifica di Ateneo è stato di 2.106.000 euro (in aumento rispetto l'anno precedente), ripartiti tra i Dipartimenti secondo le loro caratteristiche dimensionali (docenti afferenti, dottorandi e assegnisti) e qualitative (presenza significativa di laboratori e attrezzature scientifiche e tecnologiche).

Anche nel 2023, per la distribuzione dell'80% del contributo è stata utilizzata una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle apposite commissioni di dipartimento variano in funzione dei punteggi attribuiti dalle commissioni di valutazione alle pubblicazioni del triennio precedente il bando per la Ricerca Scientifica di Ateneo. Contemporaneamente si è confermato che i Consigli di Dipartimento possano decidere autonomamente i criteri di distribuzione del restante 20% dei fondi spettanti. L'intento originario della governance è quello di sollecitare i dipartimenti ad accentuare la premialità nella distribuzione delle risorse per la ricerca scientifica. Inoltre, l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 24.06.2016, ha deciso di "sostenere i gruppi di ricerca vincitori dei bandi comunitari attraverso premialità

erogate come finanziamenti aggiuntivi per la ricerca di Ateneo, assegnate al coordinatore del progetto, e calcolate su singolo progetto con una quota pari a 1/3 del costo del personale strutturato rendicontato fino a un valore massimo pari al 7% del finanziamento totale del progetto”. Con successiva circolare applicativa è stato precisato che tali risorse sono assegnate nell’esercizio successivo a quello di incasso del contributo.

Attività di ricerca finanziata dal MUR

L’Ateneo, a partire dalla fine del 2021, ha avviato un processo coordinato e concertato per la partecipazione dell’Università alle diverse call del PNRR che nel 2022 è entrato nella piena operatività.

Nel 2023 il nostro Ateneo ha ottenuto finanziamenti nell’ambito dei bandi MUR (Centri Nazionali, Infrastrutture di ricerca, Ecosistemi Innovazione e Partenariati Estesi, Orientamento attivo nella transizione scuola-università) per un importo pari a circa 24,5 milioni di euro (fonte Bilancio integrato 2023, pag. 133).

Nell’ambito dei Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027, l’Ateneo ha ottenuto un contributo ministeriale complessivo di oltre 11,7 milioni.:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura € 6.469.055
- Management € 5.253.070

Nell’ambito del bando **PRIN 2022**, per l’Ateneo sono stati ammessi al finanziamento 81 progetti per un importo complessivo di € 5.638.049.

Relativamente al bando PRIN 2022 PNRR, per l’Ateneo sono stati ammessi al finanziamento 21 progetti per un importo complessivo di € 2.189.527.

VQR

A seguito dell’emanazione del [Decreto Ministeriale 998/2023](#) del MUR è stato predisposto il [bando dell’ANVUR](#), (VQR 2020-2024) approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.

Il rapporto della nuova VQR 2020-2024 relativo all’UnivPm non sarà disponibile per la Relazione AVA dell’anno corrente. Il presente paragrafo verrà nuovamente trattato quando saranno a disposizione le informazioni utili.

Progetti di Ricerca finanziati da altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali

Nel 2023 sono stati finanziati 47 progetti di ricerca per un importo totale di € 12.811.274 (Cfr “Bilancio Integrato 2023” pag 134).

Nel dettaglio:

- 2 progetti competitivi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica tra Italia e Montenegro per gli anni 2022-2024 e tra Italia e Cina per il periodo 2023-2025
- 1 progetto competitivo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nell’ambito della missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- 2 progetti competitivi del Ministero della Salute
- 1 progetto competitivo del Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

- 10 progetti competitivi nell'ambito del programma Proof of Concept (PoC) PNRR
- 3 progetti competitivi nell'ambito dei bandi a cascata del PNRR
- 9 progetti competitivi finanziati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)
- 1 progetto competitivo nell'ambito del Programma PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area)
- 1 progetto competitivo nell'ambito del programma Biodiversa + per la ricerca sulla biodiversità, la tutela degli ecosistemi e l'adozione di nature-based solutions
- 1 progetto competitivo nell'ambito del Programma Nazionale per la ricerca
- 4 progetti competitivi nell'ambito del bando Ricerca Sisma 2016
- 12 convenzioni di ricerca collaborativa

Horizon Europe

Dall'anno 2022 è entrato a regime il programma Horizon Europe (2021-2027) che è andato a sostituire Horizon 2020.

Con il nuovo programma, per il 2023, sono stati finanziati 14 progetti per un importo complessivo € 6.098.892 (Cfr: pag 135 "Bilancio Integrato 2023")

Programmi regionali

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel 2023 sono stati ammessi a finanziamento 9 progetti per un importo di € 444.260

L'UnivPM ha poi ottenuto, sempre nel corso del 2023, ulteriori finanziamenti regionali su 8 progetti per un importo totale di € 469.170.

(Cfr: pag 136 "Bilancio Integrato 2023")

Finanziamenti competitivi e non competitivi da Soggetti Privati e altri Enti Pubblici

Al fine di favorire la promozione e la valorizzazione della ricerca, l'UnivPM, attraverso i propri Dipartimenti, stipula convenzioni di ricerca con soggetti privati ed enti pubblici acquisendo finanziamenti sia competitivi che non competitivi.

Nel 2023, sono state avviate 76 convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati per un importo totale di € 4.636.069, di cui soggetti privati costituiscono il principale soggetto finanziatore, sia in termini di numero che di valore.

- 72% privati (55 progetti per un importo totale di € 3.341.871)
- 28% enti pubblici (21 progetti per un importo totale di € 1.294.199)

(Cfr: pag 137 "Bilancio Integrato 2023")

Produzione scientifica

La produzione scientifica rappresenta uno dei prodotti finali dell'attività di ricerca. L'attività di produzione scientifica si mantiene costante negli anni come evidenziato nel grafico di seguito riportato. Il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica dell'UnivPM si mantiene elevato: l'83% delle pubblicazioni del 2023 ha, infatti, rilevanza internazionale.

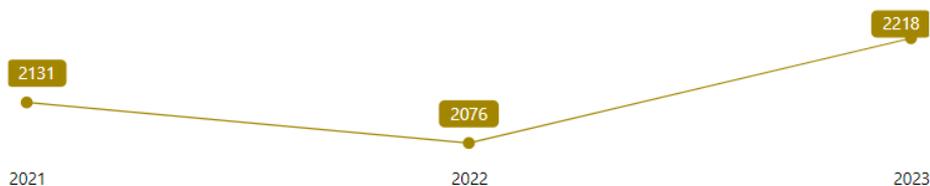


Figura 3 - n.ro pubblicazioni, triennio 2021-2021-2023

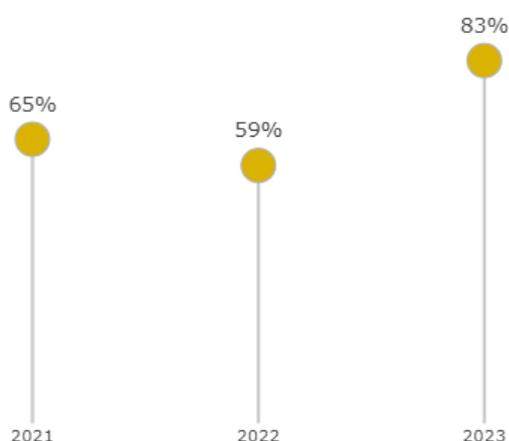
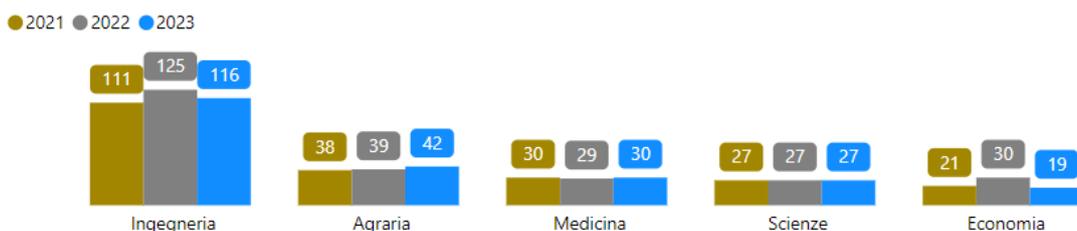


Figura 4 - % di pubblicazioni con rilevanza internazionale, triennio 2021-2022-2023

Assegni di ricerca

A fine 2023 gli assegni attivi sono risultati pari a 234, rispetto ai 227 dell'anno 2021 e ai 250 dell'anno 2022. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

Di seguito l'andamento per area relativo al triennio 2021-2023.



Dottorati di ricerca

L'andamento dei corsi di Dottorato dell'Università Politecnica delle Marche è caratterizzato da una serie di

indicatori positivi. L'Università mantiene un buon rapporto con il territorio dimostrato dalla sensibile percentuale di attrazione di finanziamenti per le borse di dottorato e una capacità di aggregazione per aree tematiche.

Nell'A.A. 2023/2024 sono stati confermati i 9 Corsi di Dottorato di Ricerca già accreditati a partire dall'anno 2014.

Di seguito i dati:

- 382 dottorandi totali di cui 129 iscritti al XXXIX ciclo. Per i nuovi iscritti 94 posti sono coperti con borse di studio.
- Delle 94 borse erogate, che coprono il 72,8% degli iscritti al primo anno:
 - 7 sono riservate a studenti laureati in università non italiane
 - 13 da DM 118/2023 - Borse PNRR - € 60mila a carico risorse MUR e CofI ATENEO per la differenza di costo
 - 2 per progetti su dipartimenti di eccellenza
 - 2 finanziate al 100%
 - 19 da DM 117/2023 - Borse PNRR - 50% MUR e 50% Imprese
 - 7 con risorse PNRR
 - 1 dal MOST (Centro Nazionale per la mobilità sostenibile)
 - 4 da progetti europei

In fase di pubblicazione dei bandi sono state poi aggiunte le seguenti borse:

- 1 finanziata al 100%
- 3 DM 117/2023 - Borse PNRR - 50% MUR e 50% Imprese

(Fonte: Ufficio Dottorato di Ricerca – UNIVPM -mail 03/07/2024 da ufficio dottorati a NdV)

1.3.1.2 Terza Missione

Di seguito viene riportato l'andamento delle attività di Terza missione svolte dall'Ateneo



Si può notare un deciso aumento nel numero di attività tra il 2022 ed il 2023.

Da evidenziare che dal 2023 il Presidio Qualità di Ateneo ha definito ed implementato un sistema di monitoraggio strutturato di tutte le attività di Terza Missione svolte dalle strutture dell' Ateneo https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf. Ciò ha consentito una mappatura più accurata di tali attività.

Per un'analisi più dettagliata di tale processo si rimanda al link di seguito (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti) e più nel dettaglio al documento "All.01 Format Rapporto Riesame del Dipartimento" scaricabile all'indirizzo di cui sopra.

Nei paragrafi successivi verranno analizzate alcune delle principali voci riconducibili alle attività di Terza Missione.

Proprietà intellettuale

Con riferimento al triennio 2021-2023, si registra un incremento costante del numero di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio passando da 105 nel 2022 a 114 nel 2023.

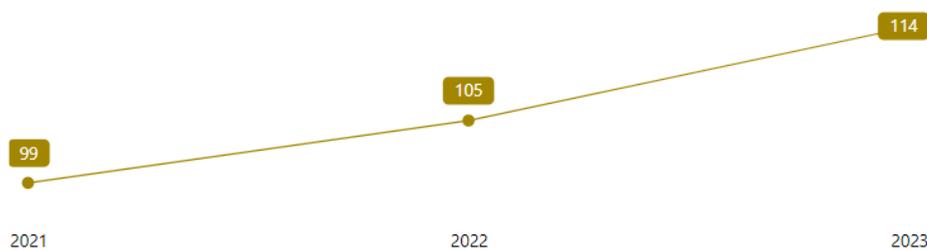
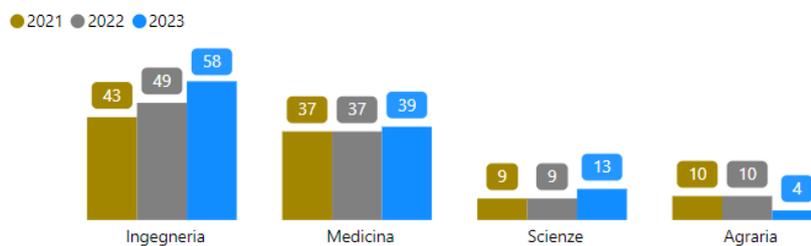


Figura 5 - n.ro di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio

Analizzando il dato per area culturale, si evidenzia che gli incrementi sono relativi alle aree di Ingegneria, Scienze e Medicina.



Spin off Accademici

Con riferimento al triennio 2021-2023, si registra un incremento costante del numero di spin off costituiti che nel 2023 risulta pari a 65.



Figura 6 - n.ro spin off costituiti - triennio 2021-2022-2023

Attività per conto terzi

Nel corso del 2023 si registra un buon livello delle attività legate alla terza missione che registra a livello di numero e importo delle collaborazioni avviate con imprese ed enti pubblici per attività commerciale (ricerche e consulenze, analisi, prove e tarature, ecc.) un buon incremento, passando dai 4,45 milioni di euro del 2022 (230 progetti) ai 5 milioni di euro del 2023 (215 progetti).



Figura 7 - n.ro progetti conto terzi avviati - triennio 2021-2022-2023

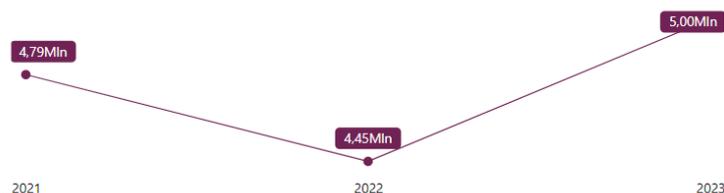


Figura 8 - importo attività conto terzi, triennio 2021-2022-2023

Job placement

L'UnivPm mette a disposizione di studenti, laureati e imprese una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro.

Tra questi si evidenzia la banca dati online dei laureati UnivPM consultabile dalle aziende in autonomia a fini di proposte lavorative. (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Job_Placement)

Nel triennio 2021-2023 si registra un incremento di laureati, ed un lieve decremento di aziende, inserite nella banca dati.

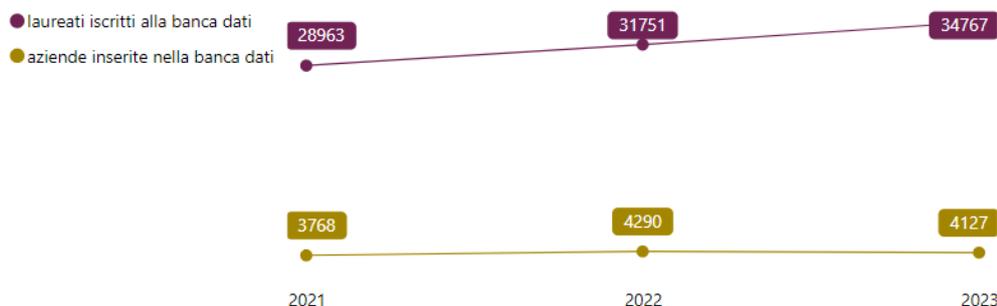


Figura 9 - n.ro laureati e aziende inserite nella banca dati, triennio 2021-2022-2023

Si segnala nel triennio una diminuzione del numero di candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate nella banca dati, che passano da un valore pari a 1.755 del 2021 a 1.220 nel 2023.

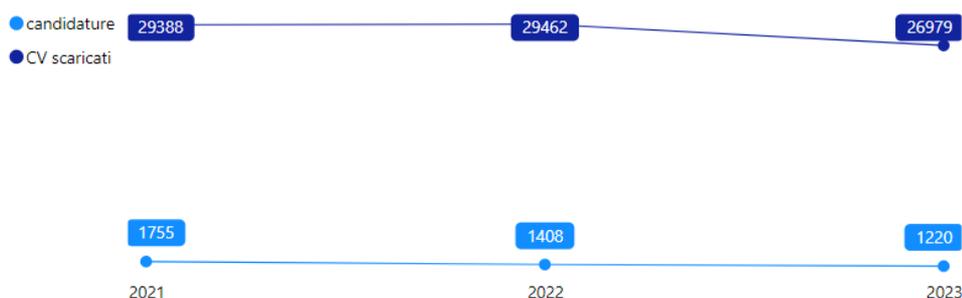


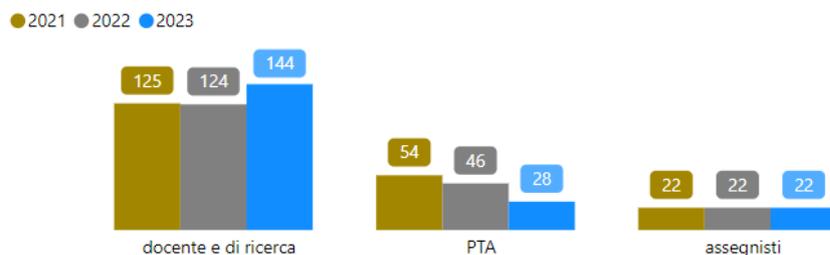
Figura 10 - n.ro CV scaricati dalla banca dati e n.ro candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate, triennio 2021-2022-2023

Si suggerisce di monitorare ed indagare il motivo causante il calo costante delle candidature a offerte di lavoro degli ultimi anni.

Tutela della salute

La tutela della salute e il rapporto con il Servizio Sanitario Regionale rappresentano ambiti strategici per l'UnivPM, unica nel territorio marchigiano ad avere la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nel 2023-24 il numero di unità di personale universitario che ha svolto attività presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale è pari a 194, in leggero aumento rispetto al 2022-23, pari a 192. La buona crescita 2023 del personale docente viene quasi del tutto compensata dalla diminuzione di quello tecnico amministrativo. (cfr: "I nostri valori 2023-24", pag 24)



In diminuzione il numero di tirocini svolti presso le strutture del Servizio Sanitario Regionale che passando da 4.251 nel 2022 a 3.549 nel 2023.



Figura 11 - n.ro tirocini presso le strutture del SSR, triennio 2021-2022-2023

1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per tali aspetti si riporta quanto già illustrato nel capitolo 1.1 nella sezione “AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE”.

A partire dal 2020 l’Ateneo ha avviato la strutturazione del processo di programmazione dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo, anche a seguito delle indicazioni del Nucleo di Valutazione che nella Relazione annuale AVA 2020 raccomandava di definire gli obiettivi strategici di dipartimento nell’ambito di piani strategici dipartimentali da formularsi in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, ai fini del miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Per assicurare omogeneità sia nel percorso di sviluppo dei Piani, sia nella struttura dei Documenti, è stato redatto un framework-guida comune a tutti i Dipartimenti e sono stati organizzati incontri con i Direttori di Dipartimento al fine di condividere le linee generali di indirizzo e gli step intermedi di avanzamento, nonché discutere delle criticità emerse e diffondere le best practice.

Anche nel 2023 tutti i Dipartimenti hanno delineato la loro strategia nell’ambito della Ricerca e Terza

Missione, definendo i loro Piani strategici dipartimentali in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e li hanno pubblicati nelle rispettive pagine web.

Per ogni obiettivo dipartimentale sono stati definiti indicatori e target al fine di monitorare i risultati delle proprie missioni, analizzare i problemi rilevati e le loro cause ed elaborare adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per tali aspetti si riporta quanto già illustrato nel capitolo 1.1 nella sezione "AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE".

Ogni anno, ciascun Dipartimento, procede al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (target) prefissati al fine di:

- Verificare il raggiungimento obiettivi (target) dell'anno precedente
- Analizzare le cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati (focus su quelli rilevanti)
- Dare un 'Feedback' su validità obiettivi e azioni pianificate per gli anni successivi

I dipartimenti monitorano il loro andamento avvalendosi anche degli strumenti messi a disposizione dal NdV. Sulla base di quanto previsto dalla P.G.03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento" redatta a cura del PQA, a seguito e sulla base dell'attività di autovalutazione sono poste in essere eventuali azioni di miglioramento per il superamento di eventuali criticità riscontrate e il miglioramento continuo della qualità dei dipartimenti.

Dal 2023 sono state implementate dal Presidio Qualità, ed adottate dai dipartimenti, le Linee guida e il relativo format per il Riesame di dipartimento.

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/P.A.11_Linea_Guida_del_Riesame_di_Dipartimento_app.pdf).

Il Presidio qualità di Ateneo richiede il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento implementate almeno due volte l'anno, di norma nel mese di febbraio e di ottobre.

Il Nucleo verifica inoltre l'andamento dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, i documenti di monitoraggio annuale e l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento sia in fase di predisposizione delle proprie relazioni tecniche, sia durante gli audit.

Di seguito si riportano i Dipartimenti sottoposti ad audit a partire dal 2020

Anno	Dipartimento
2020	Dip. di Management (DIMA) Dip. di Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche (DISCO)
2021	Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)
2022	Dip. di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)
2023	Dip. Di ingegneria dell'Informazione (DII) Dip. di Medicina Sperimentale e Clinica (DIMSC)
2024	Dip. di Scienze Economiche e Sociali (DISES) Dip. Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, si può affermare che il processo di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dipartimentali delle attività di Ricerca e la Terza missione è ben strutturato anche mediante l'ausilio dell'attività di riesame ciclico del dipartimento

1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Tutti i Dipartimenti si sono dotati, anche sulla base di un modello di ripartizione di Ateneo che prevede vincoli a livello dei Dipartimenti, di propri criteri per la ripartizione dei fondi d'Ateneo dedicati alla ricerca scientifica (€ 2.106.000 milioni di euro nel 2023 ALL_C_Relazione 3quater_2023 allegato al bilancio.pdf) ripartiti fra i docenti delle strutture didattico scientifiche:

- per l'80% con criteri stabiliti dal Senato Accademico e sostanzianti in una formula lineare con la quale le somme assegnate ai singoli docenti dalle Commissioni di Dipartimento/Facoltà variano in funzione dei risultati della valutazione delle pubblicazioni del triennio precedente;
- per il 20% delegando ai Dipartimenti/Facoltà una decisione autonoma sui criteri di distribuzione, con l'intento di sollecitare gli stessi a favorire criteri di premialità nella distribuzione delle risorse per la Ricerca scientifica.

Inoltre, nel documento "Procedura Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale" (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA06_AQ_della_Ricerca%2C_Terza_Missione_IS_app.pdf) è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento:

- definire e mettere in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo;
- Garantisce lo svolgimento e il coordinamento delle attività di ricerca nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari che vi sono rappresentati
- indicare con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo;
- accertare che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori;
- approvare i Rapporti annuali di riesame sulle attività di ricerca.

La distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente viene descritta nel PIAO 2024-26 (cfr pag 106 e seguenti). La suddivisione dei punti organico disponibili tra le cinque aree culturali dell'Ateneo viene effettuata in relazione al peso percentuale di ciascuna di esse e sulla base dei seguenti indicatori, in linea con il seguente modello di calcolo:

- **quota premiale del fondo di finanziamento ordinario:** pari al peso percentuale della valutazione della qualità della ricerca (VQR) sul Fondo di Finanziamento Ordinario (quota base e quota premiale);

- **numerosità docenti** (peso calcolato in relazione alla quota residuale rispetto all'aliquota precedente diviso due);
- **numerosità studenti** (peso calcolato in relazione alla quota residuale rispetto all'aliquota precedente diviso due)

Tutti i dipartimenti individuano al proprio interno un responsabile o un referente della qualità e/o apposite commissioni che si occupano a vario titolo della Ricerca Dipartimentale, che svolgono principalmente mansioni di informazione, monitoraggio e coordinamento della qualità tra il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, anche a seguito della realizzazione dei piani strategici dei dipartimenti, è stata predisposto dal PQA un apposito format per la rendicontazione dei target intermedi al fine di poter svolgere un monitoraggio intermedio dell'attività di ricerca.

1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Nei Piani Strategici dei dipartimenti è prevista di norma un'analisi delle strutture e delle risorse disponibili (anche in prospettiva di futura programmazione) ed un'apposita area (valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa) contenenti SWOT Analysis e programmazione, con relativi indicatori e target, relativamente alle risorse umane (Docenti e personale tecnico amministrativo) e/o alle esigenze formative delle stesse.

Si evidenzia inoltre che, per quanto attiene agli iscritti ai Corsi di Dottorato, risulta soddisfatto l'aspetto da considerare E.DIP.4.5 relativo alla disponibilità di qualificate strutture operative e scientifiche (attrezzature e/o laboratori, patrimonio librario, banche dati intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali, disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti, spazi per i dottorandi e risorse per il calcolo elettronico).

Inoltre, nel documento "Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale" approvato dal PQA il 14/11/2023, è previsto che sia compito del Consiglio di Dipartimento accertare la disponibilità di adeguate strutture di sostegno alla Ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

Il Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna (valutazione).

La verifica si traduce in un giudizio di Accredimento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso (Accredimento Iniziale) o la permanenza (Accredimento Periodico) dei Requisiti di Qualità.

L'Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio viene concesso dal MUR, su proposta dell'ANVUR, a seguito della verifica (Valutazione) della permanenza dei requisiti per l'Accredimento Iniziale e del soddisfacimento dei requisiti di Qualità di cui all'allegato C del D.M. 1154/2021, sulla base dell'esito delle visite istituzionali svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le visite CEV hanno come oggetto di valutazione l'Ateneo nel suo complesso e una selezione di alcuni dei suoi Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti.

Le Linee Guida ANVUR per la progettazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei sono state adottate per la prima volta nell'ambito della costruzione del Sistema AVA che, avviato nel 2013, ha portato l'ANVUR, nel 2014, all'adozione del Modello AVA 1. La revisione del sistema AVA con il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti ha condotto, nel 2017, all'adozione del Modello AVA 2.

In coerenza con quanto predisposto nel D.M. 1154/2021 e con quanto raccomandato dall'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), ha proceduto ad un'ulteriore riorganizzazione sistemica e semplificazione dei requisiti di AVA2, arrivando all'adozione del Modello AVA 3 (approvato dal Consiglio Direttivo il 12/10/2022). Quest'ultimo modello ha mantenuto una struttura articolata in punti di attenzione (PdA), raggruppati per Ambiti di valutazione, e ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare (AdC).

Il nuovo Modello AVA 3, recependo il D.M. 1154/2021 e pur introducendo novità rilevanti per l'Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato compiti e ruoli del Nucleo di Valutazione.

“Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Mentre il PQA attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il NdV verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo”.

Il Nucleo di Valutazione “ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ”.

Il modello AVA 3 introduce nel sistema valutativo anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il

disposto del D.M. 226/2021, in cui è espressamente previsto “un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell’ANVUR”.

In tale contesto le presenti “Linee Guida Audit CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato 2023”, redatte dal Nucleo di Valutazione, descrivono le procedure per lo svolgimento dei relativi audit interni. Tali Linee Guida traggono diretto spunto dal Modello AVA 3 e dalle Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023).

1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato

La scelta dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti da sottoporre ad audit e da valutare viene svolta dal Nucleo di Valutazione in modo da ottenere, nell’orizzonte programmatico individuato (annuale/triennale), la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all’interno dell’Ateneo, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all’ultima VQR (per i Dipartimenti).

In linea generale sono evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente, al fine di favorire la rotazione delle valutazioni e allargare lo spettro di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti dell’Ateneo valutati; rivalutazioni sono possibili nel caso di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già valutati che dovessero evidenziare situazioni di particolare criticità.

I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

La pianificazione degli audit viene realizzata prevedendo che nel quinquennio siano valutati tutti i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti.

1.4.3 Fasi del processo di audit

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi principali:

- autovalutazione;
- analisi documentale;
- visita di audit;
- verbale di audit.

Nella programmazione delle diverse fasi del processo di audit (Tabella 1), il Nucleo di Valutazione terrà conto dei periodi non lavorativi, sia per quanto riguarda la chiusura delle strutture dell’Ateneo, sia per quanto riguarda le attività del Nucleo di Valutazione.

Tabella 4 - Fasi del processo

Fase	Quando	Chi	Descrizione	Modalità
Comunicazione avvio processo di audit	Almeno 2 mesi prima dell'incontro	NdV	Il Nucleo di Valutazione comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e il giorno/i della visita di audit.	E-mail
Autovalutazione	Entro 5-4 settimane prima dell'incontro	CdS, Corsi di Dottorati e Dipartimenti selezionati	I CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati compilano la documentazione ricevuta predisponendo l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità. Trasmettono la documentazione compilata al Nucleo di Valutazione.	Documenti Word, Excel, ecc. ed invio tramite e-mail/piattaforma telematica.
Analisi documentale	4 settimane prima dell'incontro	NdV	Il NdV/Team di audit analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate e definisce gli aspetti da approfondire durante la visita.	Documenti Word, Excel, ecc./piattaforma telematica.
Visita di audit	Durata 1-2 ore	NdV e soggetti interessati	Il Nucleo di Valutazione/Team di audit svolge la visita di audit dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti selezionati.	In presenza o su piattaforma telematica
Verbale di audit	Indicativamente entro 60 giorni dall'incontro audit	NdV	Il NdV/Team di audit redige il verbale di audit dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita. Il verbale viene trasmesso ai CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti interessati e agli Organi accademici competenti.	Documento

1.4.4 Svolgimento degli audit

Gli audit interni sono svolti dal Nucleo di Valutazione e dal PQA sulla base di apposite "Linee Guida per gli Audit", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei Corsi di Studio, Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato, e sulle procedure di svolgimento.

Corsi di Studio

Per il 2024 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV e dal PQA**.

Agli audit hanno partecipato, inoltre, i componenti della struttura di supporto con funzioni di verbalizzazione.

L'individuazione dei 5 corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 1154/2021 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore ANVUR "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)";
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo);

- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Per il 2024, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti corsi di studio:

- CdS Economia e Commercio (L-33) – audit 20 maggio 2024
- CdS Ingegneria Edile-Architettura (LM-4 C.U.) – audit 20 maggio 2024
- Data Science per l'Economia e le Imprese (LM-56 & LM-91) – audit 20 maggio 2024
- CdS Ingegneria Meccanica (L-9) – audit 1 ottobre 2024
- CdS Ingegneria Meccanica (LM-33) – audit 1 ottobre 2024

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Corso di Studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)
- Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:
 - o Presidente
 - o Vicepresidente
 - o Un docente di riferimento del CdS
 - o Uno studente di riferimento del CdS

Ai 5 corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01_Scheda_valutazione_CdS 2024**, contenente una tabella per l'ambito D.CDS. e ciascun sotto ambito D.CDS.1; D.CDS.2; D.CDS. 3; D.CDS.4, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
Nello specifico i sotto ambiti sono:
 - **D.CDS.1** (L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio)
 - **D.CDS.2** (L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio)
 - **D.CDS.3** (La gestione delle risorse nel CdS)
 - **D.CDS.4** (Riesame e miglioramento del CdS)
- **All_02 Indicatori CdS 2024**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

I già menzionati documenti sono stati ritrasmessi (inserendoli in un apposito repository, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati per le parti di competenza.

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Dipartimenti

Analoga procedura è stata effettuata per i 2 Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

Per il 2024, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DISES) – audit 20 maggio 2024
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) – audit 1 ottobre 2024

Per il 2024 **gli audit dei Dipartimenti** si sono articolati in un incontro tra i **componenti del NdV** e i rappresentanti dei Dipartimenti, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Il PQA ha partecipato agli audit in qualità di uditore.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
- Vice Direttore/Direttore Vicario (se nominato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento;
- Rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale, ecc.) istituite nel Dipartimento
- Rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti).

Ai Dipartimenti è stata inviata la seguente documentazione:

- All_01_Scheda_valutazione_Dip 2024 contenente una tabella per l'ambito E.DIP. con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;

Nello specifico i punti di attenzione sono:

- **E.DIP.1** (Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale)
 - **E.DIP.2** (Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale)
 - **E.DIP.3** (Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse)
 - **E.DIP.4** (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale)
- All-02 Indicatori Dip 2024 contenente i dati sugli "indicatori ANVUR" e indicatori della VQR di dipartimento. Il Dipartimento viene chiamato anche ad esprimere una propria valutazione sullo stato di avanzamento del piano strategico dipartimentale. Sono infine riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA

I predetti documenti sono stati quindi ritrasmessi al NdV debitamente compilati, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Corsi di Dottorato

A seguito delle novità introdotte da AVA3, ed in particolare dell'ambito "D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", a partire dal 2023 il Nucleo di Valutazione ha esteso gli audit anche ai Corsi di dottorato di ricerca.

La loro selezione è direttamente condizionata dalla scelta del Dipartimento di afferenza. Come suggerito dalle stesse Linee Guida, si preferisce, una volta definito il Dipartimento da analizzare, valutare anche il Corso di Dottorato afferente.

Per il 2024, sulla base dei predetti criteri sono stati individuati i seguenti corsi di dottorato:

- PhD in Economics - audit 20 maggio 2024
- PhD in Scienze Agrarie – audit 1 ottobre 2024
- PhD in Scienze della Vita e dell'Ambiente – audit 1 ottobre 2024

Per il 2024 **gli audit dei Corsi di Dottorato** sono stati condotti dai membri del NdV.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Il PQA ha partecipato agli audit in qualità di uditore.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Corso di dottorato è stato rappresentato da:

- Presidente-Coordiatore del Corso
- Uno o più membri del Collegio docenti del dottorato;
- il Rappresentante dei dottorandi

Ai Corsi di Dottorato è stata inviata la seguente documentazione:

- All_01_Scheda_valutazione_PhD 2024 contenente una tabella per l'ambito D.PHD con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;

Nello specifico i punti di attenzione sono:

- **D.PHD.1** (Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca)
- **D.PHD.2** (Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi)
- **D.PHD.3** (Monitoraggio e miglioramento delle attività)
- All-02 Indicatori PhD 2024 contenente i dati sugli "indicatori ANVUR". Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Corso di Dottorato di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito al settimo anno di svolgimento degli audit dei Corsi di studio;

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

RILEVA un continuo progresso nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello. Buoni livelli sono stati riscontrati anche a livello di Dipartimenti e di Corsi di Dottorato

SUGGERISCE alle strutture di continuare ad incentivare il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo

Per una disamina più approfondita si rimanda ai verbali di audit all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente Relazione).

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

1.5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli **studenti frequentanti** sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13.02.2023 e in coerenza con quanto predisposto dal DM 1154/2021, forniscono alle Università le indicazioni per l'adozione del sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione) il cui obiettivo è " *migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente*". La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta quindi uno degli strumenti previsti nel sistema AVA per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della qualità della didattica e dei CdS e fa parte integrante del sistema di AQ di Ateneo, costituendo pertanto un requisito necessario per l'accREDITamento.

L'analisi dei risultati dei questionari rappresenta uno degli elementi utili ai fini della valutazione della qualità della didattica e permette di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento per le quali, laddove necessario, vengono avviati opportuni interventi specifici.

Tale processo di analisi permette inoltre di:

- valutare il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alle attività didattiche;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti, ai corsi di studio e ai singoli docenti uno strumento conoscitivo finalizzato all'individuazione delle criticità connesse all'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica;
- fornire all'Ateneo, ai dipartimenti e ai corsi di studio uno strumento a supporto nell'individuazione delle cause di situazioni problematiche e delle corrispondenti azioni correttive e migliorative anche a seguito di analisi dei dati stratificati secondo diversi criteri di indagine;
- fornire ai docenti indicazioni per l'autovalutazione della propria attività didattica;
- facilitare l'individuazione delle migliori prassi didattiche;
- far prendere coscienza alle strutture oggetto di analisi, in maniera autonoma attraverso una propria autovalutazione del livello di gradimento che gli studenti attribuiscono loro e, di conseguenza, come utilizzare tali risultati per migliorare i propri punti di debolezza e riconosce quelli di forza;
- sostenere in forma evidente le attività di assicurazione della qualità dell'Ateneo e rendere conto delle

interazioni in essere fra il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il NdV finalizzate alla raccolta e alla analisi dei dati relativi al gradimento delle principali categorie di stakeholder;

- diffondere presso tutte le parti interessate i principali risultati delle rilevazioni.

Con riferimento agli ambiti e ai punti di attenzione (PdA) previsti dal nuovo modello AVA3, l'analisi delle opinioni degli studenti e dei docenti risponde prioritariamente a:

- revisione critica del funzionamento del sistema AQ a livello di Ateneo (Ambito C - PdA C1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità);
- azioni di intervento sui percorsi formativi dei CdS (Ambito D.CDS - PdA D.CdS 4.1. Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS).

L'Ateneo utilizza il sistema informativo statistico SISValDidat, finalizzato alla diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni sulla valutazione della didattica. Il sistema garantisce, da un lato, il "pubblico accesso" ai report disponibili a livello di Facoltà / Dipartimento / Corso di Studi, dall'altro, è presente un'area con accesso riservato, che consente l'utilizzo di funzionalità aggiuntive in base ai permessi dell'utente. Ad esempio, i singoli docenti visualizzano i dati relativi ai propri insegnamenti, i Presidenti e i Referenti Qualità di Corso di Studio e i Direttori ADP visualizzano in chiaro i dati del proprio CdS, i Direttori e i Referenti Qualità di Dipartimento visualizzano in chiaro i dati dei CdS afferenti al proprio Dipartimento, il Rettore, Pro-rettore, il Direttore Generale, il Direttore Generale Vicario, i membri del Presidio Qualità e del Nucleo di Valutazione visualizzano in chiaro i dati dei CdS dell'intero Ateneo.

Il lavoro di analisi svolto dal Nucleo di Valutazione si basa sulla elaborazione e sull'analisi dei dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti, dai laureandi e dai docenti, forniti dall'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità afferente al Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Nello specifico, le considerazioni e le valutazioni del Nucleo di Valutazione contenute nella presente Relazione tengono conto dei risultati derivanti dalle seguenti fonti informative:

- questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari AVA schede 1 e 3), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat;
- questionari di valutazione della didattica dei docenti (questionario AVA scheda 7), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat;
- questionari aggiuntivi e facoltativi di valutazione della didattica (questionari AVA schede 2 e 4 parte A), consultabili nell'applicativo Sisvaldidat. Nello specifico:
 - Parte A: Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto, orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi.

- format “Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi” inviato dal Nucleo di Valutazione e debitamente compilato dalle strutture didattiche;
- questionario di valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati, predisposto da Almalaurea e somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea. Per i laureati si è scelto, per omogeneità con le altre sezioni della presente relazione, di limitare l'analisi alla sola “sezione 7- giudizi sull'esperienza universitaria” dell'indagine Almalaurea.
- questionari Good practice.

L'analisi è stata condotta a livello di Ateneo e disaggregata per le cinque aree culturali: Economia, Ingegneria, Medicina, Scienze e Agraria.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati analizzate le seguenti fonti informative:

- questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari AVA schede 1 e 3);
- questionari aggiuntivi e facoltativi di valutazione della didattica (questionari AVA schede 2 e 4 parte A).

Questionario Schede 1 e 3

Le schede 1 e 3 dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, raccolgono le opinioni in merito alla didattica in aula e al docente, sono somministrate per ciascun modulo didattico e la compilazione è resa obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame.

Prima della compilazione del questionario, allo studente è richiesto di indicare, con riferimento all'attività didattica da valutare, la percentuale delle lezioni che ha frequentato, scegliendo una delle seguenti opzioni:

- studente FREQUENTANTE (nel caso di “Corso a frequenza obbligatoria” o “Frequenza superiore al 50%”);
- studente NON FREQUENTANTE (nel caso di “Non frequentante” o “Frequenza inferiore al 50%”).

La Scheda n. 1 è destinata agli studenti che dichiarano una frequenza pari o superiore al 50% delle lezioni. Gli ambiti di indagine di questa scheda sono: **insegnamento, docenza e interesse**.

La Scheda n. 3 è somministrata agli studenti che dichiarano una frequenza alle lezioni inferiore al 50%. Il questionario per i non frequentanti indaga le stesse aree della scheda 1 (insegnamento, docenza e interesse), con esclusione dei quesiti relativi alla didattica in aula.

I questionari di valutazione della didattica sono stati somministrati in modalità online, mediante la piattaforma

“ESSE3 WEB” (<https://univpm.esse3.cineca.it/Home.do>). La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2022 al 30 settembre 2023 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2023 al 28 febbraio 2024 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

Nell’analisi sono stati considerati solo gli insegnamenti che hanno ricevuto non meno di 5 valutazioni.

Per la rilevazione sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, in particolare nella Scheda 1 (per studenti frequentanti, item D1-D11) e Scheda 3 (per studenti non frequentanti, item D1-D4, D10-D11).

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);
- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta tipologia di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Questionario Schede 2 e 4

A partire da dicembre 2018 è stata avviata la compilazione (non obbligatoria) di questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, derivati dalla Scheda 2 (studenti frequentanti) e Scheda 4 (studenti non frequentanti) dell’Allegato IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013.

Dei predetti questionari:

- ✓ la **Parte A** (Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto) è orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall’Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi;
- ✓ la **Parte B** (Prova d’esame) è orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame, dopo ogni singolo esame superato

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);

- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Limitatamente alle domande relative ai servizi resi agli studenti (item D5, D6, D7, D8, D9 e D10), si ha la possibilità di scelta della quinta tipologia di risposta "Non ho usufruito del servizio". Al riguardo si precisa che, ai fini della presente relazione, la percentuale di giudizi positivi e negativi dei predetti item sono calcolati solo sulle prime 4 tipologie di risposta.

1.5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'a.a. 2022/23 sono state acquisite dagli studenti frequentanti e non frequentanti complessivamente 72.787 schede di valutazione della didattica, in aumento del 1.66% rispetto all'anno precedente (71.595 schede).

A livello di Ateneo sono stati raccolti, con riferimento all'a.a. 2022/23, 65.058 questionari fra gli studenti **frequentanti** (rispetto ai 64.063 dell'anno precedente) e 7.729 fra i **non frequentanti** (rispetto ai 7.532 dell'anno precedente), per un totale complessivo di 72.787 schede, in aumento dell'1.66% rispetto all'anno accademico precedente.

Analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti si rileva un andamento in leggero decremento nell'ultimo anno accademico, da 87.2% a 86.8%. Dal grafico riportato di seguito, considerando l'a.a. 2022/23, si evince una valutazione complessiva di giudizi positivi degli studenti non frequentanti inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto ai frequentanti (89.4% studenti frequentanti, 82.1% studenti non frequentanti).

Conducendo l'analisi con riferimento ai soli **studenti frequentanti**, emerge un giudizio positivo o molto positivo, pari all' 89.4%, in leggero decremento rispetto all'anno precedente (90%). (fonte: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/TAVOLA>).

Prendendo in esame le risposte ai singoli item del questionario riferite alla rilevazione degli ultimi tre anni accademici e con aggregazione a livello di Ateneo, come da grafico sotto riportato, emerge un giudizio molto positivo (valori superiori al 90%) in merito alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D09: 94.9%), alla reperibilità del docente (D10: 94.4%), al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (D05: 93.7%) e alla definizione delle modalità d'esame (D04: 92%).

I rimanenti item registrano un gradimento superiore all'85%, a eccezione del quesito D01 - Sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta all'81.9%.

Per quanto riguarda i giudizi espressi dagli studenti **non frequentanti** dall'analisi dei dati dei questionari emerge un giudizio sostanzialmente positivo dell'82.1% di coloro che hanno compilato il questionario e in particolare un giudizio complessivamente positivo relativamente alla reperibilità del docente (D10: 91.4%) e alla chiarezza nelle modalità d'esame (D04: 88%). Si registrano elementi d'insoddisfazione relativamente alla domanda D01 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (D01: 71.1% di giudizi positivi).

Da una comparazione degli item comuni fra i questionari compilati dagli studenti **frequentanti** con quelli dei **non frequentanti** emerge, pur nella generale positività del giudizio, una valutazione complessiva degli

studenti non frequentanti inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto ai frequentanti.

Si evidenzia un'importante differenza nelle risposte relativamente alla domanda D01 delle conoscenze preliminari in cui si registra uno scostamento di 10.8 punti percentuali. Analogamente per la domanda relativa all'adeguatezza del materiale didattico (D03: 7.7 p.p.) e all'interesse per argomenti trattati nei singoli insegnamenti (D11: 6.9 p.p.). Per gli altri item in comune si registrano differenze di risposte più moderate e si assiste ad un decremento del gap tra le risposte date dagli studenti frequentanti e non frequentanti rispetto all'a.a. precedente.

Una prima analisi dei questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (Schede 2 e 4 la parte A dell'All. IX alle Linee Guida ANVUR del 09.01.2013), analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alla valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, si rileva una leggera flessione nell'a.a. 2022/23 attestandosi al 79% rispetto all' 81.3% dell'a.a. 2021/22.

Dal grafico riportato di seguito, considerando l'a.a. 2022/23, si evince una valutazione complessiva di giudizi positivi degli studenti non frequentanti inferiore di circa 2 punti percentuali rispetto ai frequentanti (79.7% studenti frequentanti, 78% studenti non frequentanti).

Conducendo l'analisi a livello di **studenti frequentanti**, si evidenzia che nell'a.a. 2022/23 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 94.6%) e delle attrezzature per la didattica (D08: 88.8%).

Valutazioni inferiori si registrano relativamente all'adeguatezza delle aule e spazi studio (D05: 65.7%), in decremento rispetto all'anno accademico precedente, così come la percentuale di giudizi positivi espressi relativamente all'adeguatezza della rete wireless (D10:66.2%).

Per l'a.a. 2022/23 si evidenziano andamenti decrescenti su gran parte degli item oggetto di valutazione, le flessioni maggiori si hanno relativamente alle valutazioni delle aule e spazi studio (D05 -11.9 p.p.), alla conciliabilità dell'orario delle lezioni con le attività di studio individuali (D03: -7.7 p.p.) e all'organizzazione degli insegnamenti (D02: -6.3 p.p.).

Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti **non frequentanti**, dall'analisi dei dati emerge una valutazione positiva relativamente all'adeguatezza delle piattaforme online (D09:88.9%), alla soddisfazione degli insegnamenti (D12: 83%) e in crescita la soddisfazione per le segreterie studenti (D11: 81.8%).

Maggiori criticità si riscontrano relativamente all'adeguatezza della rete wireless (D10: 68.7%), in calo di 0.4 p.p. rispetto all'anno precedente.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Nell'a.a. 2022/23 sono stati raccolti complessivamente 843 questionari (640 l'anno precedente) compilati da 340 docenti (erano 370 l'anno precedente) pari a una copertura degli insegnamenti pari al 40% del totale. Il numero di questionari compilati per docente è pari a 2.48.

Dalla lettura dei dati aggregati a livello di Ateneo emerge un giudizio sicuramente positivo in merito all'illustrazione delle **modalità d'esame** (D09) con una percentuale di giudizi complessivamente positivi del 99,1% nell'a.a. 2022/23. Decisamente positivi anche il **grado di soddisfazione dell'insegnamento svolto** (D10: 98.2%), il servizio di **supporto** fornito dagli **uffici di segreteria** (D06: 97.2%) e il **carico di studio** (D01: 94.9%).

Giudizi meno positivi sono ravvisabili relativamente alle **modalità di coordinamento su programmi degli insegnamenti** (D08: 75.9% di giudizi positivi), e alle **conoscenze preliminari possedute dagli studenti** (D07: 75.7%).

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

La trattazione del presente paragrafo si basa sull'analisi degli esiti del questionario somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea, i cui risultati sono pubblicati nel sistema informativo SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica. Il questionario ha coinvolto 2.651 laureati che hanno concluso gli studi nel 2022 c/o l'UnivPM.

Dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente all'esperienza di studio all'estero (W09: 98.4%), all'esperienza di tirocinio/stage (W07: 95.1%), ai servizi di biblioteca (W04: 92.5%) e alla soddisfazione complessiva del corso di studio (W10: 92.4%).

Relativamente alle strutture, decisamente positiva la valutazione delle postazioni informatiche (W2: 91.7%), delle biblioteche (W4: 93,5%) e delle aule didattiche (W1: 87.7%).

L'item relativo al carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dall'82.6% degli intervistati.

Dalla lettura dei dati disaggregata per area culturale, presso la Facoltà di Economia emerge una valutazione decisamente positiva, superiore alla media di Ateneo, da parte dei laureati relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche (W2: 97%), all'esperienza di tirocinio/stage (W7: 97.8%) e al supporto per l'esperienza di studi all'estero (W8: 92.3%).

Per l'area culturale di Medicina emergono, in generale, valutazioni leggermente inferiori alla media d'Ateneo, pur nella complessiva positività dei giudizi. La valutazione delle postazioni informatiche (W2) si attesta al 87% mentre la soddisfazione complessiva del corso di studi (W10) è al 87.6%. Si ravvisano elementi di maggiore insoddisfazione sull'adeguatezza del carico di studi (W5: 71.4%).

I giudizi espressi dagli intervistati per l'area di Ingegneria mostrano un elevato gradimento relativamente al supporto per le attività di tirocinio e stage (W6: 92.1%) e alla soddisfazione complessiva del corso di laurea (W10: 93.6%). Si registrano elementi positivi anche per l'adeguatezza del carico di studi (W5: 86%) e delle aule didattiche (W1: 87,9%).

Con riferimento all'area di Agraria è da rilevare una valutazione assolutamente positiva delle aule didattiche (W1: 91.9%) delle attrezzature per le attività didattiche (W3: 91.7%) e dei servizi di biblioteca (W4: 95.9%).

Anche per l'area di Scienze risultano decisamente positivi i giudizi espressi dai laureati in merito all'adeguatezza delle attrezzature per le attività didattiche (W3: 90.2%), delle postazioni informatiche (W2: 95.8%), delle biblioteche (W4: 98.9%) e relativamente alla soddisfazione complessiva del corso di studi (W10: 94,3%).

Un livello di soddisfazione leggermente più basso si registra in merito all'adeguatezza del carico di studi (W5: 79%).

COMPARAZIONE ITEM COMUNI NEI GIUDIZI ESPRESSI DAGLI STUDENTI FREQUENTANTI, DAI LAUREATI E DAI DOCENTI

In questo paragrafo si riporta un'analisi comparata in merito alla valutazione espressa, nei rispettivi questionari, da parte degli studenti frequentanti (a.a. 2022/23), dei laureati (nell'anno 2022) e dei docenti (a.a. 2022/23).

A livello di Ateneo per l'a.a 2022/23 emerge una valutazione complessiva dei corsi sicuramente positiva per gli studenti frequentanti (89.4%), i laureati (92.4%) e i docenti (98.2%).

Uniformi anche le valutazioni relative all'adeguatezza delle aule didattiche dove si registrano percentuali complessive di soddisfazioni pari al 92% per gli studenti frequentanti, 91% per i docenti e 88% per i laureati.

Sempre positivi, anche se maggiormente differenziati, i giudizi relativamente alla sostenibilità del carico di studi dove i valori più bassi si riscontrano fra i laureati (82.6%), e tra gli studenti frequentanti (88.1%). Il giudizio espresso dai docenti è decisamente superiore rispetto alle altre categorie di intervistati (94.9%).

Anche per l'ambito relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature si registrano valori omogenei tra le categorie intervistate: 89% di valutazioni positive da parte dei laureati, 90% da parte degli studenti frequentanti e 89% da parte dei docenti.

1.5.1.4 Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono disponibili nel sito web SisValdidat (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/DEFAULT>) mediante accesso pubblico, ovvero senza log-in, o personale.

I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree culturali (Economia, Ingegneria, Medicina, Agraria e Scienze) con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti, e per alcuni CdS sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo. Il Senato Accademico, nella seduta n 16 del 29/11/2022 (delibera n 163), ha deliberato che la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sarà possibile per i soli insegnamenti per i quali il docente abbia autorizzato la visualizzazione in chiaro sul sistema SisValDidat.

Di seguito vengono riportati i punti essenziali come risultano dalle predette relazioni.

Nel Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A) per quanto riguarda la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e sulle analisi condotte a partire dai risultati, tenendo presente che l'obiettivo principale delle schede di valutazione è quello di contribuire a migliorare la qualità della didattica e a monitorare eventuali criticità, le elaborazioni delle schede di valutazione sono sintetizzate in una serie di tabelle sintetiche, dal gruppo di Riesame, che elabora i dati dei questionari. In un secondo momento si procede a una elaborazione analitica delle schede di valutazione che sono presentate, in forma non anonima e disaggregata, in grafici mostranti la dispersione dei risultati dei vari Insegnamenti per singolo Corso di Studio. Al termine dell'elaborazione, i docenti titolari degli insegnamenti che presentano criticità vengono convocati formalmente dal Direttore e dal Presidente del CUCS, per analizzare i dati e valutare opportune misure correttive. Al termine dell'incontro viene steso un apposito verbale che resta agli atti. Successivamente, nell'ambito del CUCS di afferenza, il collegio analizza e discute i risultati della valutazione con riferimento al quadro complessivo dell'offerta formativa.

Al fine di verificare l'esito di tale metodologia, il Direttore di Dipartimento e i Presidenti dei CUCS analizzano la tendenza di valutazione dei singoli insegnamenti, relativamente al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio. La gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che consente di rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione, attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una SCHEDA di sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima).

L'utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti non è possibile, dato che il Dipartimento non dispone di fondi da poter allocare ai docenti per fini incentivanti.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS, si sottolinea che questa ha discusso le procedure e/o i risultati della valutazione della didattica nel corso delle sedute del 2023.

Sono stati analizzati i dati delle valutazioni ricevute e i rilievi effettuati, comunicati al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CUCS, mediante invio della Relazione annuale. Sia i Presidenti dei CUCS sia il Direttore del Dipartimento hanno tempestivamente recepito e discusso la relazione annuale della CPDS per gli aspetti di loro competenza come risulta dai verbali delle rispettive sedute.

Nella **Facoltà di Economia "G. Fuà"**, al fine di una ampia discussione in seno agli organi competenti con l'obiettivo di individuare le eventuali criticità emerse e le azioni correttive da attuare, i principali risultati dell'indagine sono sottoposti all'attenzione dei: Presidenti dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento a cui i corsi di studio afferiscono; Commissione Paritetica di Facoltà, Assemblea di Facoltà.

Facoltà di Ingegneria

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono ampiamente utilizzati nelle attività di gestione dei corsi di studio e a livello di Facoltà.

Alle opinioni degli studenti viene dato ampio rilievo a livello di CUCS, con discussioni periodiche dei risultati derivanti dalle rilevazioni. In particolare, in accordo con le linee guida fornite dal PQA, nel periodo ottobre/novembre dell'A.A. in corso i CUCS analizzano i questionari relativi agli insegnamenti del I semestre dell'A.A. precedente; nel periodo marzo/aprile vengono analizzati invece i questionari dell'intero insieme di insegnamenti erogati nell'A.A. precedente. I risultati della rilevazione vengono analizzati in presenza della componente studentesca disaggregati a livello dei singoli insegnamenti. Nell'ambito del processo di miglioramento continuo e di assicurazione della qualità di Ateneo, tutti i CUCS provvedono a trattare opportunamente eventuali problematiche o criticità che emergono dall'analisi dei questionari, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con i docenti interessati e gli studenti del CdS, in particolare con i rappresentanti degli studenti in seno al CUCS ed eventualmente quelli presenti nella CPds, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività svolte non sempre risultano formalizzate con l'apertura di azioni di miglioramento, ma vengono tuttavia descritte nei rapporti di riesame ciclico dei CdS.

I verbali provenienti dai CUCS vengono periodicamente analizzati dalla CPds con cadenza semestrale. La relazione annuale della CPds contiene una sezione specifica dedicata ad analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, con i relativi punti di attenzione. La relazione viene redatta entro la fine dell'anno solare, ed è discussa dai CUCS nel primo consiglio utile, prendendo in carico i rilievi di propria competenza tramite apertura di opportune azioni di miglioramento indicando tempi, modalità e scadenze secondo il formato di scheda predisposto dal PQA. Le azioni di miglioramento vengono eseguite e monitorate dalle strutture preposte all'assicurazione di qualità del CdS. I verbali della CPds inoltre vengono discussi nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Facoltà, che provvedono ad aprire a loro volta opportune azioni di miglioramento per le proposte comuni a tutti i corsi di studio della relazione della CPds. La Facoltà e i Dipartimenti provvedono inoltre a prendere in carico le azioni richieste dai CUCS per quanto di rispettiva competenza.

Con cadenza annuale, nel consiglio di settembre, la Facoltà analizza gli aspetti generali relativi all'erogazione dei questionari valutando eventuali problematiche e proponendo opportune azioni.

La Facoltà si è dotata inoltre di strutture organizzative e di modalità operative che utilizzano le

informazioni ricavate dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tra queste, sono state istituite una Commissione di Coordinamento Didattico e una Commissione Orientamento in Itinere che tra i vari compiti hanno quello di coordinare le attività di supporto agli studenti e quelle derivanti dalle criticità che emergono dai questionari di valutazione.

Ai risultati delle rilevazioni viene data adeguata pubblicità, tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo alle pagine

https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Questionari_di_valutazione_degli_studenti

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2022/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_2022_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2020_2021/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2023

Almalaurea

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2021_2022/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_2022_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2020_2021/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2023

Schede SUA e monitoraggio https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio_1

I questionari sono messi a disposizione del singolo docente per i propri insegnamenti, ai Presidenti dei CUCS, ai Consigli di Dipartimento e alla Facoltà per le relative competenze.

La Facoltà si è inoltre recentemente dotata di un cruscotto di monitoraggio, che sfrutta soluzioni di business intelligence per rendere disponibili on line un insieme di indicatori sulla didattica aggiornati settimanalmente, tra cui quelli di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

I dati delle rilevazioni degli studenti, oltre ad essere analizzati da ogni singolo Corso di Studi, vengono esaminati e discussi anche dalla Commissione Paritetica.

Le criticità e le buone pratiche emerse dalla relazione annuale della Commissione Paritetica a.a. 2022/2023 saranno esaminate dal Presidio di Qualità nella prima seduta utile.

La relazione della Commissione Paritetica è pubblicata sul sito della Facoltà.

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)

la trasparenza delle informazioni ottenute dalla rilevazione e dalle analisi condotte è un impegno portato avanti da sempre dal Dipartimento. Ogni docente viene informato sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari didattici e sul gradimento del proprio corso. I singoli CCS ricevono i risultati delle rilevazioni di cui sono interessati e discutono sulle valutazioni che sono state effettuate. La CPDS riceve i risultati delle rilevazioni di tutti gli insegnamenti, dei differenti CdS e del Dipartimento in toto, viene aggiornata sulle metodologie utilizzate per l'analisi dei questionari e sui risultati delle elaborazioni condotte. I risultati vengono inoltre presentati in CdD. L'analisi dei dati viene riportata nella scheda SUA (quadro B6) ed è resa disponibile nel sito web di dipartimento. Nei CCS e in CdD, in presenza dei rappresentanti degli studenti, i dati sono presentati in modalità totalmente trasparente, con l'indicazione dei nomi degli insegnamenti; nella scheda SUA invece, a seguito di delibera del Senato Accademico, i dati vengono discussi in forma

anonima, senza riportare i nomi degli insegnamenti.

I risultati non vengono utilizzati ai fini di una incentivazione economica dei docenti, ma sono discussi durante la valutazione degli SSD del Dipartimento, e possono influenzare la suddivisione delle risorse di punti organico eventualmente allocate al Dipartimento.

Le azioni di miglioramento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti sono sempre molteplici: negli anni, sulla spinta delle informazioni ottenute dall'analisi dei questionari, sono stati ampliati i laboratori didattici e il laboratorio informatico, estese le pratiche di tutoraggio a tutti i corsi di Scienze Biologiche, rese obbligatorie le attività didattiche integrative, aumentato il numero di appelli d'esame (con particolare attenzione agli studenti fuori-corso e ai laureandi), portata la massima attenzione sulla valutazione degli OFA e sulla necessità di indicare delle propedeuticità temporali al fine di rendere minime le difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze preliminari, migliorato la qualità del materiale didattico. Inoltre, si è cercato di porre la massima attenzione alla necessità di chiarire in aula e sul web le modalità di esame e di svolgimento del corso.

Per quello che riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte della CPDS e l'adeguata identificazione delle criticità, si sottolinea come le rilevazioni degli studenti siano sempre stato oggetto di massima attenzione da parte delle CPDS, che ne ha discusso la rilevanza in numerose riunioni, formulando ipotesi e inviando tempestivamente segnalazioni ai CCS e, se necessario, al CdD. Di tali problematiche la CPDS ha sempre informato con tempestività anche il Nucleo Didattico ed il Consiglio Scientifico del Dipartimento, che in ogni caso ha potuto verificare la presa in carico delle segnalazioni e dei rilievi da parte dei CCS.

Per quanto riguarda la modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, si sottolinea che le relazioni della CPDS sono state considerate con attenzione da parte di tutti gli organi del DISVA, portando a modifiche anche sostanziali nei piani di studi (es. secondo curriculum in BMA, istituzione di una nuova Laurea Magistrale, modifica del nome del CdS di SAPC e revisione dei contenuti), nei manifesti (es. corsi in inglese e attività professionalizzanti in BM e RAPC), nella distribuzione del carico didattico e nell'utilizzo delle strutture disponibili. Per i dettagli si rimanda ai documenti che ne fanno riferimento.

L'efficacia del processo di analisi dei risultati è senz'altro molto alta, come confermato dalle molteplici azioni di miglioramento intraprese dai CCS e dalle continue modifiche all'ordinamento didattico. La loro presa in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo avviene secondo modalità definite che non possono essere oggetto del presente documento.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'analisi svolta, evidenzia i seguenti punti di forza e aree di miglioramento.

PUNTI DI FORZA

- elevato numero di schede raccolte quale risultato della compilazione on line da parte degli studenti (in aumento rispetto lo scorso anno);
- giudizio estremamente positivo (con valori superiori al 94% per tutte e 5 le aree) espresso degli studenti relativamente a:
 - o coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio;

- reperibilità del docente;
 - rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
 - chiara definizione delle modalità d'esame.
- realizzazione di due tipi di questionari, uno dedicato agli studenti frequentanti e l'altro, con numero di quesiti ridotto, agli studenti non frequentanti, mediante l'analisi e il confronto dei quali si ha l'opportunità di analizzare il diverso sentire fra le due tipologie di studenti, relativamente alle domande comuni;
 - introduzione (per il quinto anno) di questionari aggiuntivi orientati ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, che ha recepito le raccomandazioni espresse dal NdV negli anni precedenti, consentendo un'analisi comparata tra i questionari compilati dai docenti e l'indagine AlmaLaurea, anche relativamente alle valutazioni espresse sulle strutture e sui servizi di supporto;
 - giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti, dai docenti e dai laureati che confermano quanto emerso nell'analisi delle singole aree, come risulta dall'analisi complessiva dei risultati delle valutazioni aggregate a livello di Ateneo;
 - valutazione positiva delle aule didattiche e di locali e attrezzature da parte di studenti, docenti e laureati;
 - giudizio estremamente favorevole dei laureati relativamente alla soddisfazione del corso di studi, all'esperienza di studio all'estero e di tirocinio e stage come ulteriore strumento di verifica dei risultati della formazione da parte di studenti, enti e imprese;
 - giudizio complessivamente positivo dei risultati che emergono dai questionari Good Practice, anche in relazione al confronto con i dati medi degli altri Atenei.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- valori di gradimento più bassi e in decremento per i quesiti che riguardano la sufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti e dei docenti;
- una certa insoddisfazione degli studenti relativamente:
 - all'adeguatezza del materiale didattico
 - all'adeguatezza di aule e spazi studio
 - all'adeguatezza della rete wireless
- relativamente al questionario Good practice, si constata una bassa "rappresentatività" di coloro che hanno espresso giudizio, che per gli studenti al primo anno si attesta all'8% mentre per gli studenti degli anni successivi è pari all'11%.

Il Nucleo di Valutazione invita le Commissioni Paritetiche studenti-docenti, qualora non abbiano già provveduto, a prendere in considerazione i predetti aspetti.

Per il prossimo anno il Nucleo di Valutazione

RIBADISCE l'opportunità di:

- perseguire adeguate politiche di sensibilizzazione e d'incentivazione nei confronti degli studenti in merito all'utilità della compilazione dei questionari on-line, al fine di incrementare il numero di schede e di perseguire un continuo miglioramento nell'affidabilità della rilevazione;
- utilizzare, fatte salve le modifiche apportate dall'ANVUR sui nuovi modelli di questionari, le specifiche domande (cfr. scheda 2 allegato IX–Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica) attinenti alla valutazione delle strutture;

SUGGERISCE:

- di analizzare le possibili cause sottostanti alla bassa percentuale di copertura della valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti, con il fine di implementare azioni volte all'incremento delle compilazioni.
- alle Facoltà/dipartimenti di esplicitare, nell'ambito dei documenti nei quali si riporta l'analisi dell'Utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la descrizione delle azioni di miglioramento/correttive in relazione ad eventuali criticità riscontrate.
- di prevedere azioni volte a incrementare la partecipazione al questionario Good practice al fine di poter disporre di dati sempre più rappresentativi.

RITIENE:

- che la procedura online consenta di gestire in maniera efficiente e sostenibile l'intero processo di valutazione, soprattutto in CdS caratterizzati da un gran numero d'iscritti, e possa garantire con opportuni accorgimenti un buon rapporto tra qualità della valutazione e le risorse impegnate per la raccolta e l'elaborazione dei dati.

positiva la messa a regime della procedura di somministrazione del questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e del questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno, che nel corso di quest'anno porterà a disporre dei primi risultati raccolti. A riguardo, il Nucleo evidenzia l'importanza dei questionari ai fini del sistema di monitoraggio dei risultati relativi alla formazione dei dottorandi/dottori di ricerca. Inoltre invita gli organi competenti, contestualmente alla presa in carico dei risultati raccolti, a esaminare gli aspetti relativi alla gestione del processo di rilevazione, al livello di soddisfazione dei dottorandi e alla presa in carico dei risultati della rilevazione.

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2024 - Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Il 18 aprile 2024 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la sezione della Relazione Annuale AVA "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2022/23", relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, pubblicata nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2022-23_NdV.pdf

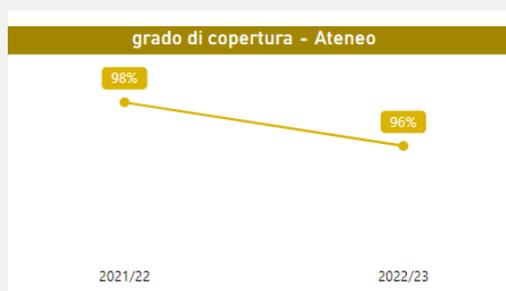
Nel presente capitolo, il cui termine per la compilazione è fissato al 15 ottobre 2024, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presa in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

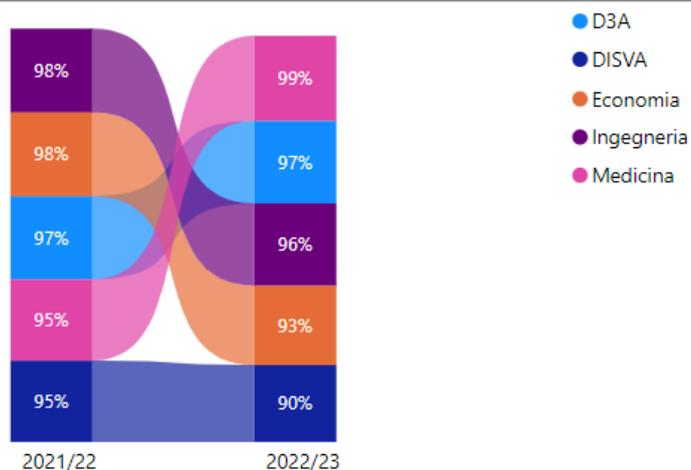
Nell'a.a. 2022/2023 è stata condotta per il decimo anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame. La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo con una percentuale di copertura degli insegnamenti del 95,9% (rilevazione precedente 98,1%).



A livello di aree culturali si registrano dei decrementi, ad eccezione dell'Area di Medicina. Le percentuali di copertura si attestano in ogni caso su valori elevati come di seguito indicato:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 96,7% (rilevazione precedente: 97,4%)
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 90,1% (rilevazione precedente: 95,2%)
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 93,1% (rilevazione precedente: 98,0%)
- Facoltà di Ingegneria: 96,1% (rilevazione precedente: 98,0%)
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 99,4% (rilevazione precedente: 95,2%)

grado di copertura per Area culturale



La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2022 al 30 settembre 2023 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2023 al 28 febbraio 2024 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

I risultati sono stati tempestivamente resi disponibili e consultabili all'interno della piattaforma sisvaldidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) mediante comunicazione del Presidio Qualità in data 12.03.2024 indirizzata ai docenti e per conoscenza al Rettore, Nucleo di Valutazione, Presidi, Direttori, Presidenti dei cds, Presidenti delle CPDS, Referente di area didattica.

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il questionario prevede 4 tipologie di risposte: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Con l'introduzione del sistema informativo SisValDidat, al fine di omogeneizzare le relative procedure, la scala è stata riportata, dal predetto sistema, su scala decimale. Di conseguenza, nell'elaborazione dei risultati, per ciascuna domanda del questionario studenti, è prevista una sola risposta, nello specifico sono stati assegnati i seguenti punteggi in relazione alle singole risposte: decisamente no (voto 2), più no che sì (voto 5), più sì che no (voto 7) e decisamente sì (voto 10).

Per l'a.a. 2022/23, il punteggio medio di soddisfazione degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 8,09 su 10 contro l'8,06 dell'a.a. 2021/22.



La soddisfazione media delle cinque aree è la seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 8,29/10
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (DiSVA): 8,10/10
- Facoltà di Economia “G. Fuà”: 8,10/10
- Facoltà di Ingegneria: 8,05/10
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 8,17/10

In tutte le 5 aree culturali nell’a.a. 2022/23 si registra un andamento crescente del punteggio medio di soddisfazione rispetto all’a.a. 2021/22.

sede	2021/22	2022/23
D3A	8,20	8,29
Economia	8,09	8,10
Ingegneria	8,05	8,10
Medicina	8,05	8,05
DISVA	8,02	8,17

Sono segnalate come situazione critiche quei casi in cui gli insegnamenti o i CdS abbiano un punteggio medio inferiore al punteggio di 6

Non si rilevano CdS con punteggio medio inferiore a valore di cui sopra

Fonte: elaborazione dati da sistema SisValDidat <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-0/TAVOLA>

Su 1.753 moduli di insegnamento valutati, se ne registrano solo 15 con punteggio medio inferiore a 6, ovvero lo 0,9% del totale (Fonte: “Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2022/23”)

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione sono pubblicati online e consultabili tramite piattaforma “SISValDidat”, accessibile al seguente link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-0/DEFAULT>.

Sono inoltre disponibili i report in formato pdf e/o i relativi link alla piattaforma Sisvaldidat, pubblicati nella pagina web del sito Assicurazione Qualità di Ateneo di cui al seguente link:

[https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/IndagineUNIVPM - Indagine AlmaLaurea profilo laureati e Questionari di valutazione della didattica 2023](https://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica/IndagineUNIVPM-Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_2023)

Nella pagina web di Ateneo, nella suddetta sezione, sono resi disponibili i risultati dei cds disaggregati per domanda.

All'interno dell'applicativo Sisvalidat è possibile consultare in chiaro la valutazione dei soli insegnamenti per i quali il docente abbia autorizzato la pubblicazione dei risultati.

I risultati della valutazione sono pubblicati anche all'interno degli spazi web delle Facoltà e/o Dipartimenti e le valutazioni relative ai singoli corsi sono inserite nelle schede SUA-CdS, anch'esse pubblicate on line.

Nel luglio 2015 il Nucleo ha realizzato un "format" base per la predisposizione della relazione su "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi" contenente indicazioni per l'analisi dei risultati della rilevazione. Tale format, finalizzato a rendere omogenee le relazioni/analisi predisposte dalle cinque aree in cui sono ripartite le strutture didattico scientifiche di Ateneo (D3A, DISVA, Facoltà di Economia, Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Medicina e Chirurgia), è stato trasmesso, ai fini della relativa compilazione, ai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Economia e Ingegneria e ai Direttori di Dipartimento del D3A e DISVA. Le risposte fornite sono state impiegate dal Nucleo per la predisposizione della presente relazione, relativamente alla sezione in scadenza al 30 aprile 2024.

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di analisi dei risultati e di intervento sulle criticità emerse, il Nucleo evidenzia che la procedura di valutazione della didattica da parte degli studenti prevede una prima fase di raccolta dei questionari di valutazione tramite procedura online e una successiva fase di pubblicazione dei risultati sul sito di Ateneo, fruibili dal pubblico, dai docenti e dai responsabili delle strutture didattiche e dei CdS.

I dati raccolti sono oggetto di una prima analisi da parte dei Presidi di Facoltà/Direttori D3A e DISVA, oltre che per una valutazione complessiva della rilevazione, da parte del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di autovalutazione e della presa in carico dei risultati della valutazione della didattica da parte degli organismi competenti, il PQA, a partire dal 2016, ha *"analizzato in forma tabellare e grafica i giudizi formulati dagli studenti in risposta alle domande del Questionario AVA (1 e 3), producendo formati standard che esemplificavano le percentuali di giudizi positivi (somma di Decisamente Sì e Più Sì che No) formulati per singola domanda, per singolo insegnamento e per ciascun CdS"*, provvedendo poi *"alla distribuzione di detti formati ai Presidenti CdS, Presidi/Direttori, Presidenti Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Referenti Qualità di area e CdS"* (Cfr. verbale PQA 5/04/2017).

Il Presidio della Qualità svolge un'azione di stimolo e coordinamento relativa all'utilizzo dei questionari della didattica, mediante l'invio dei risultati ai Presidenti dei CdS e richiesta agli stessi di svolgere una discussione in Consiglio CdS, raccomandando *"ai Presidenti CdS e Presidenti CPDS di condividere il contenuto dei Questionari di valutazione, nelle sedi opportune, con i componenti degli organi da essi presieduti, e dare visibilità della discussione avvenuta nel verbale della relativa seduta"* (Cfr. Verbale PQA del 30/05/2019).

Relativamente alla consultazione dei dati si fa presente inoltre che ogni docente può accedere ai dati relativi al proprio insegnamento; il presidente del CdS e il Responsabile qualità possono accedere ai dati degli insegnamenti del proprio corso e in una logica gerarchica, i Direttori e i referenti qualità i dati dei CdS afferenti al proprio dipartimento, i Presidi, i Presidenti e Vicepresidenti di Commissione Paritetica visualizzano in chiaro i dati dei CdS afferenti alla propria Facoltà.

I risultati dei questionari degli studenti rivestono una funzione centrale nell'analisi svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti all'interno della propria Relazione Annuale. Le CP, nell'ambito del monitoraggio delle criticità rilevate, svolgono anche la verifica dell'effettiva presa in carico delle raccomandazioni da parte dei CdS e della conseguente rendicontazione in sede di Consiglio di corso di studio.

1.5.2.4 Rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottorati di ricerca

L'ANVUR, in data 21/03/2023, ha pubblicato un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo.

Il Presidio della Qualità ha curato l'iter per l'adozione da parte dell'Ateneo, già a partire dall'anno 2023, dei

due modelli di questionari, che sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 26/06/2023.

Come già indicato nel precedente “Capitolo 1.2 - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA”, i questionari relativi all'indagine per l'a.a. 2023/24 sul grado di soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al secondo anno e al terzo anno (XXXVIII e XXXVII ciclo) e dei dottorandi del XXXVI ciclo che devono sostenere l'esame finale sono stati rispettivamente somministrati dal 12/02/2024 e dal 24/01/2024.

I dati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi sono stati elaborati per la predisposizione di un report di sintesi disaggregato a livello di singolo Corso di Dottorato. In coerenza con le politiche di trasparenza auspicate del Sistema di Accreditamento Periodico AVA 3:

- il report predisposto è reso disponibile ai Corsi di Dottorato all'interno dello specifico Repository dedicato, affinché ogni Corso di Dottorato possa visualizzare i dati di propria competenza;
- i Corsi di Dottorato sono incaricati della diffusione e condivisione delle risultanze emerse dai questionari tramite la previsione di riunioni periodiche con tutti i dottorandi che frequentano il Corso di Dottorato di Ricerca;
- i risultati dei questionari a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina web di Ateneo “Analisi di customer satisfaction” (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Analisi_customer_satisfaction#:~:text=Analisi%20di%20customer%20satisfaction.%20Nel%20Sistema%20di%20Assicurazione%20Qualit%C3%A0%20di).

I risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono utilizzati per l'analisi dei processi e dei risultati relativi alle attività di didattica del corso di dottorato. I dati relativi alle opinioni dei dottorandi, quest'anno derivanti per la prima volta dalla somministrazione del questionario dottorandi ANVUR, saranno impiegati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei corsi di dottorato entro il 31 dicembre 2024, secondo le “Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca (REV 01 del 15/05/2024)”. I risultati saranno altresì utilizzati per la redazione del “Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo”, prevista per i mesi di novembre-dicembre 2024.

2 VALUTAZIONE DEL PIAO

2.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

Come riportato nelle Linee Guida Anvur 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (link <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2024/04/LG-Nuclei-2024.pdf>, pag. 15), << anche quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance potrà essere compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance [...]. Rispetto allo scorso anno, la Scheda non è stata oggetto di modifiche sostanziali (tranne l'introduzione dei punti di attenzione n. 9 e n. 10). La sezione dedicata al PIAO è suddivisa in due sottosezioni: Valore Pubblico e Performance. Nella sotto-sezione Valore Pubblico i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui gli Atenei hanno definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I punti di attenzione della sotto-sezione Performance sono tesi invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance >>

2.1.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

NOTA: In grassetto le risposte indicate dal Nucleo

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	L'aggiornamento del SMVP per il ciclo 2024 ha riguardato: <ul style="list-style-type: none"> • l'adeguamento del peso dato agli obiettivi nella valutazione degli EP (massimo il 40%) e dei D titolari di posizioni organizzative (massimo il 28%), con recepimento della specifica indicazione fornita sul punto dal Nucleo di Valutazione e in conformità alle previsioni di cui all'articolo 9 del D.lgs. 150/2009; • l'introduzione di modifiche al processo di valutazione del Direttore generale; • l'implementazione del collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi strategici; • la modifica del sistema di monitoraggio in corso d'esercizio; • l'implementazione del nuovo applicativo per la gestione della performance "SPRINT".
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti organizzativi sono differenziati tra: Dirigenti, EP, D, B e C
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Il peso non viene esplicitato per la performance istituzionale che nel Sistema si articola in Performance Strategica e Performance Organizzativa che ne sono, dunque, le due dimensioni. Per DG e Dirigenti i pesi vengono assegnati a performance organizzativa, rispettivamente di Ateneo e di Area dirigenziale di appartenenza, obiettivi individuali specifici e comportamenti (capacità gestionale). Per gli EP e le altre categorie i pesi sono assegnati alla performance organizzativa con riferimento all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e/o di afferenza e ai comportamenti organizzativi

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP 2024 nella sezione 4.1.1 Programmazione sono chiaramente descritti: <ul style="list-style-type: none"> - i diversi livelli degli obiettivi di performance organizzativa; - gli elementi necessari per la definizione degli obiettivi corredati da una breve spiegazione: attività, indicatori, target e pesi
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	SMVP 2024 - Sezione 4.1.3. Misurazione dei risultati, valutazione e rendicontazione “La misurazione dei risultati ha lo scopo di quantificare il raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi e di dare avvio alla fase di valutazione, ovvero alla formulazione di un giudizio complessivo sulla performance, esaminando i fattori che possano aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi in un’ottica di miglioramento continuo. Le strutture assegnatarie degli obiettivi di performance organizzativa, entro il mese di febbraio successivo all’anno di riferimento, rilevano i dati di misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre dell’anno precedente. ... Gli esiti della misurazione e valutazione sono presentati nella “Relazione sulla performance” che evidenzia in modo integrato i risultati raggiunti nell’anno precedente. La Relazione è lo strumento di rendicontazione agli Organi di governo e agli organismi di controllo interni ed esterni dei risultati ottenuti dall’Ateneo. Essa è pubblicata nel sito web dell’Ateneo e nel Portale della performance e i risultati sono condivisi con gli stakeholder interni ed esterni attraverso i canali di comunicazione previsti. Inoltre, i risultati della performance sono tra gli elementi in ingresso del Riesame del Sistema di governo e del Sistema AQ.”
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		La struttura del sistema di valutazione del DG presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP. Il SMVP 2024 (cap. 4.2.2.1.) prevede quanto di seguito: “La performance individuale del Direttore Generale viene misurata e valutata relativamente a tre dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> - performance organizzativa (peso 50%),

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<ul style="list-style-type: none"> - obiettivi individuali specifici (peso 30%) - capacità gestionali (peso 20%). <p>Le prime due (performance organizzativa e obiettivi individuali specifici) sono le dimensioni sulle quali si basa la proposta di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione; la terza dimensione (capacità gestionali) è a cura del Magnifico Rettore.</p> <p>Quanto agli organi coinvolti ed alla procedura prevista, il SMVP prevede le seguenti fasi:</p> <p>Fase 1 – Definizione e assegnazione degli obiettivi Il Consiglio di Amministrazione fornisce al Direttore Generale gli indirizzi della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo. Nel mese di gennaio (anno n-1), in occasione dell'approvazione del PIAO, e quindi degli obiettivi cui è collegata la performance del Direttore Generale, il CdA definisce e assegna, altresì, specifici obiettivi individuali su proposta del Rettore, condivisi e accettati dal Direttore Generale</p> <p>Fase 2 – Rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione La rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione si sviluppa nell'intervallo temporale gennaio-aprile dell'anno successivo (anno n). In particolare, nei mesi di gennaio e febbraio i/le Responsabili delle Strutture dell'Amministrazione predispongono e inviano la Relazione sui risultati raggiunti dalla singola struttura (relativamente all'anno n-1). Sono inoltre rendicontati gli obiettivi della performance organizzativa (di secondo e terzo livello) sia da parte dei/delle Responsabili delle Strutture dell'Amministrazione, sia da parte dei/delle Responsabili tecnici delle Strutture didattico-scientifiche.</p> <p>Nei mesi di marzo e aprile, il Direttore Generale elabora la Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti (nell'anno n-1) nel quadro dei programmi, dei progetti e degli obiettivi definiti dagli Organi di governo e sulla base delle risorse.</p> <p>...</p> <p>Il Direttore Generale provvede al successivo invio al Rettore e al Nucleo di Valutazione della Relazione annuale corredata dai risultati conseguiti nelle dimensioni "Performance organizzativa" e "Obiettivi individuali specifici".</p> <p>Fase 3 – Elaborazione proposta del Nucleo sulla valutazione del Direttore</p>

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>Generale Nei mesi di aprile-maggio, il Nucleo di Valutazione, sulla base degli elementi forniti, formula la proposta di valutazione annuale del Direttore Generale in merito alle dimensioni della Performance organizzativa e degli Obiettivi individuali specifici.... Successivamente procede all’invio della proposta della “Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale” al Magnifico Rettore e al Direttore Generale.</p> <p>Fase 4 – Valutazione del DG e attribuzione indennità Nel periodo aprile-maggio, la Relazione annuale del Direttore Generale sull’attività svolta, la proposta della Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale, la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali (allegato 2), sono discusse dal Direttore Generale in un apposito colloquio con il Magnifico Rettore. Successivamente, sempre nello stesso periodo (aprile-maggio) il Rettore porta all’attenzione del CdA gli elementi per la valutazione dell’operato del Direttore Generale, in particolare la Relazione del Direttore Generale, la proposta del Nucleo della Scheda di valutazione della performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici, nonché la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali e la Scheda di sintesi (allegato 3), ai fini dell’attribuzione degli emolumenti previsti dalla normativa vigente. Il CdA, quindi, approva la Relazione del Direttore Generale e delibera in merito alla valutazione del Direttore Generale definendone la relativa indennità di risultato.</p>
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>	Il SMVP 2024 oltre ad essere uno strumento che risponde ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento, prevede anche un riferimento intensivo alla valutazione dei comportamenti organizzativi ai vari livelli di responsabilità.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	La valutazione della leadership dovrebbe corrispondere a specifici comportamenti ad essa legati, laddove capacità di gestione delle risorse assegnate, capacità organizzative, flessibilità e capacità di gestione del cambiamento corrispondono ad altro.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	Gli obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023 sono stati assegnati anche ai Responsabili dei Servizi dell'Amministrazione

2.1.2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione

NOTA: In grassetto le risposte indicate dal Nucleo

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026			
Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	<p>Il Piano Strategico è il filo conduttore che lega tra loro, allineandole alle linee strategiche definite, i vari ambiti di programmazione dell'Ateneo che, attraverso il cascading, si riflettono nella programmazione degli obiettivi organizzativi (obiettivi di II e III livello).</p> <p>Il cascading descritto nell'albero della performance è una mappa logica che illustra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission dell'Ateneo (cfr cap. 2.2.2 , 2.2.3 e 2.2.4 del PIAO 2024-2026)</p> <p>Affinché il PIAO sia strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo ed al governo dell'organizzazione, non è sufficiente il cascading tra obiettivi strategici ed operativi ma occorre anche una concreta integrazione tra obiettivi strategici, pianificazione del fabbisogno di personale e piano di formazione (sezione 3 del PIAO).</p>
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3, del PIAO 2024-2026
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3 del PIAO 2024-2026

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Valore Pubblico

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No.	Gli indicatori previsti nel PIAO 2024-2026 per la misurazione del valore pubblico sono quelli relativi al "Sustainable Development Goals" e al Benessere Equo e Sostenibile (dati ISTAT e CNEL)
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Non vi sono espliciti riferimenti a PNRR, PRO3, VQR, AVA negli obiettivi relativi a valore pubblico, ma solo a livello di obiettivi di performance.
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	Nel PIAO 2024-2026 non risultano individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo di valore pubblico.
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	Per ulteriori approfondimenti si veda il cap. 2.1.3.2 del PIAO 2024-2026

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
19.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	Nel PIAO 2024-2026 quando vengono riportati gli indicatori di impatto presi in considerazione per il valore pubblico viene fatto un generico richiamo agli obiettivi strategici (cap. 2.1.3 del PIAO 2024-2026) ma non si verifica pienamente la coerenza tra obiettivi e indicatori di performance e obiettivi di valore pubblico.
20.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024-2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	/
21.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Nel PIAO 2024-2026 vengono riportati gli obiettivi della performance organizzativa fino al livello di unità organizzativa interna (struttura/Ufficio/Dipartimento).
22.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	Nella sezione Performance del PIAO 2024-2026 vengono utilizzati in prevalenza indicatori di volume.
23.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Altro: Indicatori di volume

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
24.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Nel PIAO 2024-2026, nella sezione 2.2.3.1. Performance organizzativa è specificato che il target annuale è definito anche sulla base di confronti temporali e/o spaziali. Inoltre, i risultati delle indagini di customer satisfaction (es. Good practice) sono utilizzati come input per definire opportuni obiettivi di performance. (cap.4.2 PIAO 2024-2026)
25.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Nella sezione "2.2.4 Integrazione tra Piano strategico, ciclo della performance e pianificazione delle risorse economiche" del PIAO 2024-2026 sono indicate le risorse economiche previste nel budget 2024 collegate agli obiettivi strategici
26.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti sono riportati negli allegati C2 e D2 al PIAO 2024-2026

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
27.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	L'UnivPM ha implementato sistemi di Customer Satisfaction rivolti in particolare alle tre principali categorie di stakeholder interni: <ul style="list-style-type: none"> • studenti e laureati; • personale docente e di ricerca; • personale tecnico e amministrativo. Nel 2023 l'UnivPM ha riconfermato la propria adesione al progetto Good Practice. I risultati delle indagini di customer satisfaction sono stati analizzati nell'ambito di focus group che hanno coinvolto i referenti del Rettore e i responsabili dei servizi per analizzarne punti di forza e ambito di miglioramento e garantire una programmazione coerente degli obiettivi di performance organizzativa. <p>A partire dal 2023, inoltre, ha sviluppato la Carta dei Servizi, che entrerà a regime nel 2024, e che rappresenta uno strumento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione per promuovere la conoscenza dei servizi attraverso informazioni sempre più accessibili, trasparenti e complete finalizzate a implementare la qualità dei servizi erogati e la partecipazione attiva degli utenti destinatari dei servizi medesimi; - programmazione in quanto consente di definire obiettivi utilizzando come input i risultati della customer satisfaction. (cap.4.2 PIAO 2024-2026)
28.	Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	1- Good Practice AlmaLaurea Anvur – rilevazione opinione dei docenti secondo le LLGG Anvur 2017 2- focus group

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
29.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Nella relazione sulla performance si fa riferimento a banche dati dell'Ateneo e alle relazioni dei Responsabili di struttura in cui è contenuta anche l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi.
30.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		<p><u>Monitoraggio in corso di esercizio</u></p> <p>Il monitoraggio è effettuato con cadenza semestrale con riferimento ai dati rilevati al 30 giugno.</p> <p>Per gli obiettivi direzionali, il monitoraggio avviene tramite la misurazione dello stato di avanzamento, calcolato come media dello stato di avanzamento rispetto ai target dei piani di azione ad essi collegati.</p> <p>Per gli obiettivi dipartimentali, poiché essi sono espressione dell'integrazione delle componenti tecnico-amministrativa e docente, gli indicatori sono di norma sintesi dei risultati ottenuti da entrambe le componenti. Pertanto, nell'ambito del ciclo della performance, non sono definiti indicatori specifici, ma il monitoraggio avviene tramite la misurazione della media degli stati di avanzamento rispetto ai target degli obiettivi operativi ad essi collegati.</p> <p>Per i piani di azione e gli obiettivi operativi, il monitoraggio avviene tramite la misurazione dello stato di avanzamento rispetto ai target definiti con riferimento a ciascun indicatore. Nel caso in cui ad un piano di azione o ad un obiettivo operativo siano associati più indicatori, lo stato di avanzamento è dato dalla media delle percentuali di avanzamento calcolate per ciascun indicatore.</p> <p><u>Misurazione dei risultati, valutazione e rendicontazione</u></p> <p>Le strutture assegnatarie degli obiettivi di performance organizzativa, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento, rilevano i dati di misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali è calcolato come media del grado di raggiungimento dei piani di azione ad essi collegati.</p>

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

Performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali è espresso dalla media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi ad essi collegati.</p> <p>Il grado di raggiungimento dei piani di azione e degli obiettivi operativi è determinato considerando la percentuale di realizzazione dell'indicatore o, in caso di più indicatori, la media delle percentuali di realizzazione degli stessi.</p> <p>(da PIAO 2024-2026 rimando a cap. 4.1 del SMVP 2024 e PIAO 2023-25)</p>
31.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il Nucleo in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo sintetico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo, utili a delineare prospettive di miglioramento continuo dell'intero sistema di assicurazione qualità. Di seguito si riportano le raccomandazioni e i suggerimenti con l'indicazione di:

- **Numero:** numero progressivo della raccomandazione o del suggerimento;
- **Anno:** anno di formulazione della raccomandazione o del suggerimento;
- **Riferimento:** riferimento al documento nel quale è stata formulata la raccomandazione o il suggerimento;
- **Ambito/punto di attenzione:** riferimento all'ambito/sottoambito e relativo punto di attenzione nell'ambito del quale è stata formulata la raccomandazione o il suggerimento;
- **Origine:** problematica riscontrata che ha portato alla formulazione della raccomandazione o del suggerimento;
- **Raccomandazione/suggerimento**
- **Destinatario:** soggetto/i destinatari della raccomandazione o del suggerimento;
- **Stato:** monitoraggio della presa in carico/chiusura dell'osservazione/raccomandazione.

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
01/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A1	Gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2023-25 sono chiaramente definiti e quantificati, ogni obiettivo strategico viene misurato attraverso l'individuazione di uno o più indicatori ma non viene riportata l'indicazione del target che si vuole raggiungere.	Il Nucleo di Valutazione raccomanda in occasione del primo aggiornamento utile del Piano strategico di Ateneo di inserire il valore target degli indicatori per il periodo programmato e di prevedere un più ampio utilizzo degli indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.		Ateneo	Recepita Chiusa (aggiornamento Piano Strategico di Ateneo 2024)
02/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A2 AMBITO C PdA: C1.1- C1.2 AMBITO D.PHD	Definizione dei requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021, nel nuovo modello AVA3	Alla luce dell'entrata in vigore di AVA3, Il Nucleo di Valutazione raccomanda di definire e implementare un sistema di gestione della qualità per i corsi di dottorato.		PQA	Recepita chiusa (linee guida del PQA)

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
03/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A2	Suggerimento di una buona prassi da adottare per curare il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (AC, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di definire e adottare un Piano della Comunicazione interno, coerente con le politiche, le strategie e l'organizzazione dell'Ateneo	Ateneo	Recepito chiusa (nel PIAO 2024-2026 è stato inserito il Piano della Comunicazione)
04/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A4	Si evidenzia che non è stato attualmente implementato il Riesame del Sistema di Governo volto a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di integrare il riesame del Sistema di governo in occasione del Riesame di Direzione.	PQA	Recepito chiusa (nel 2023 adottato il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo)
05/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A5	Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una	il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete		Ateneo	Preso in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica.	finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca			L'Ateneo ha deciso di acquistare il software BESTR che è attualmente in fase di sviluppo
06/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B1 PdA: B1.2	Suggerimento di una buona prassi da adottare		Il Nucleo suggerisce di utilizzare i dati delle rilevazioni come input nel riesame del Sistema di governo e di esplicitare meglio all'interno del PIAO il legame tra risultati delle analisi di soddisfazione/benessere e gli obiettivi/azioni future	Ateneo PQA	Recepito chiusa Nel Riesame del sistema di governo e AQ 2023 i dati delle rilevazioni hanno costituito elemento di input PIAO 2024-2026 esplicitato il collegamento (focus group)

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
07/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B3 PdA: B3.1	Il processo di gestione e controllo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici viene disciplinato da apposite procedure che non risultano coerenti con il nuovo modello organizzativo entrato in vigore da gennaio 2023		Il Nucleo di Valutazione suggerisce di revisionare le procedure rendendole coerenti con il nuovo modello organizzativo adottato a partire da gennaio 2023		Recepita chiusa Procedure Area edilizia aggiornate
08/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO B SOTTO AMBITO B4 PdA: B4.1			Il Nucleo segnala l'opportunità di definire delle procedure comuni a tutto l'Ateneo per quanto attiene la gestione e la manutenzione delle attrezzature, del parco tecnologico (ad esempio laboratori, grandi attrezzature) e delle tecnologie utilizzate per gestire la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto	Ateneo	Recepita chiusa Redatte dal Servizio Sicurezza le linee guida per la gestione delle attrezzature

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
					sociale, i servizi agli studenti.		
09/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Estensione del sistema AQ anche ai corsi di dottorato	implementare un sistema di riesame periodico per i Corsi di Dottorato di Ricerca		PQA	Recepita chiusa Linee guida PQA e Riesame fatto da tutti i PhD nel 2024
10/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Entrata in vigore del nuovo modello AVA3	aggiornare la documentazione esistente sulla base del modello AVA 3		PQA	Recepita chiusa
11/2023	Relazione AVA 2023 /2024 (cap. 1.1)	AMBITO C PdA: C1	Gli esiti delle attività di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dai CdS, dai Dipartimenti, dall'Ateneo, sono prese in carico		l'elaborazione di report per la diffusione degli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento	PQA	Preso in carico
12/2023	Relazione AVA 2023/2024 (cap. 4)	AMBITO C PdA: C2	attraverso il Riesame della Direzione e la Relazione Annuale del Referente della Qualità, tuttavia sarebbe interessante condividere tali		la condivisione dell'esito delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ con il Nucleo di	PQA	Preso in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
	1.1)		informazioni anche con il NdV in maniera più diretta		Valutazione		
13/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO D PdA: D2	Il coinvolgimento delle parti sociali nella progettazione dei CdS è ben disciplinato mediante apposito documento redatto dal Presidio Qualità di Ateneo. Si evidenzia la mancanza di un'analoga linea guida per i Corsi di dottorato.		Il Nucleo di Valutazione suggerisce la Redazione di Linee Guida per le Consultazioni dei Corsi di Dottorato	PQA	Recepita chiusa Redatte Linee guida PQA
14/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO D PdA: D2	Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica	Il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca		Ateneo	Presa in carico L'Ateneo ha deciso di acquistare il software BESTR che è attualmente in fase di sviluppo
15/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1	Viene riconosciuto ed apprezzato l'aggiornamento da parte del Presidio della		il Nucleo di Valutazione suggerisce, ove non già avvenuto, l'impiego di	Corsi di Studio	Presa in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
		PdA: D.CDS1.1	Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, si suggerisce tuttavia una buona prassi in considerazione dell'importanza delle consultazioni con le parti interessate ai fini della progettazione del CdS.		studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le parti interessate.		
16/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1 PdA: D.CDS1.2	Mantenimento di una buona prassi già adottata nell'ottica del miglioramento continuo		Il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di proseguire nell'opera di monitoraggio dei quadri della SUA-cds per verificare il superamento delle criticità rilevate e i CdS a verificare, a ogni scadenza di compilazione dei	PQA Corsi di Studio	Recepita chiusa Costante attività di monitoraggio da parte del PQA, rendicontata

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
					Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.		anche al SA
17/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 1 PdA: D.CDS1.4 e D.CDS1.5	Il Nucleo di Valutazione giudica una buona prassi la costituzione delle Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.		Pertanto suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico oppure la creazione di appositi gruppi di lavoro con funzioni analoghe	Corsi di Studio	Presa in carico
18/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 2 PdA:	Come specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 "riguardo alla presenza di studenti con cittadinanza		Il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo e alle strutture didattico scientifiche	Ateneo	Presa in carico Nel PIAO 2024-

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
		D.CDS.2.4	<i>straniera, , emerge la scarsa internazionalizzazione dell'Ateneo dorico, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni"</i>		(Facoltà/Dipartimenti) di proseguire nell'attività di sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica, che hanno portato negli ultimi anni ad un aumento, seppur contenuto, della percentuale di iscritti con cittadinanza straniera. In tal senso il Nucleo valuta positivamente le recenti istituzioni di corsi di studio in lingua inglese/con rilascio del doppio titolo che promuovono l'internazionalizzazione dell'Offerta formativa		2026 è previsto, da parte di alcuni Dipartimenti, l'aumento del grado di internazionalizzazione dei corsi di studio (Cfr. Allegato C.2. Tavola obiettivi dipartimentali – 2024-2026)
19/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 2	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento al fine di evitare sovrapposizioni di	Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei		Corsi di Studio	Preso in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
		PdA: D.CDS 2.5	esami per gli studenti e garantire un processo efficiente e di qualità.	diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date e permettere agli studenti una migliore pianificazione dello studio. Inoltre raccomanda di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire			
20/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 3 PdA: D.CDS 3.1	Il Nucleo di Valutazione ritiene adeguata la dotazione e qualificazione del personale docente, evidenziando positivamente l'attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma ad uso interno.		il Nucleo suggerisce di valorizzare maggiormente il ruolo dei Docenti tutor, che risultano adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere alcune delle esigenze degli studenti delle lauree triennali (sostanzialmente limitate ad un ruolo di	Ateneo Dipartimenti Corsi di studio	Preso in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			Relativamente alle attività di tutorato, si constata che la maggior parte delle stesse vengono concentrate sulle lauree triennali.		supporto alle scelte del percorso e a singole problematiche che potrebbero porsi nello sviluppo della carriera accademica)		
21/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 4 PdA: D.CDS 4.1 e D.CDS 4.2	Il Nucleo di Valutazione, - Valuta positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list; - Ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei		Il Nucleo suggerisce di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.	PQA	Recepita chiusa Revisione sito web Predisposizione repository cdS per la gestione documentale, la raccolta dei diversi cruscotti di indicatori

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità				
22/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2 e cap. 1.3)	AMBITO D.PHD AMBITO E PdA: E2	Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per le attività programmate e svolte dal PQA nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3 con particolare riguardo all'estensione del Sistema AQ ai Dottorati di Ricerca.	Il Nucleo, tuttavia, raccomanda di completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare: di procedere alla somministrazione del questionario dottorandi/dottorati, auspicabilmente entro l'anno.		Ateneo	Recepita chiusa Linee guida redatte, adottate e somministrato questionario, pubblicati i primi esiti
23/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.3)		Nella banca dati dei laureati UnivPM anche per il 2023, come nel triennio 2020-2021-2022, si riscontra una diminuzione costante del numero di candidature in risposta alle offerte di lavoro pubblicate nella banca dati.		Si suggerisce di monitorare ed indagare il motivo causante il calo costante delle candidature a offerte di lavoro degli ultimi anni.	Ateneo	
24/2023	Relazione AVA 2023	AMBITO E	Adozione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2023-		Il Nucleo di valutazione suggerisce di allineare i	Diparti	Preso in carico

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
	(cap. 1.3)	PdA: E1	2025		Piani strategici dipartimentali alle nuove linee strategiche di Ateneo	menti	Nota Rettorale prot.n. 136076 del 04.06.2024, di avvio del monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento per l'anno 2023 (scadenza monitoraggio: 31 luglio 2024).
25/2023	Relazione AVA 2024 (cap. 1.3)	AMBITO E PdA: E3	I criteri per la distribuzione dei punti organico per l'assunzione di personale docente sono ben definiti. Risultano invece poco chiari o non oggettivamente definiti i criteri per la gestione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti, per individuare le priorità nelle chiamate sulla base di esigenze didattiche (ad esempio sulla	Il Nucleo di Valutazione raccomanda che i Dipartimenti esplicitino in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo		Dipartimenti	Recepita chiusa

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			base del monitoraggio delle ore di didattica erogata dai docenti di ogni SSD) o dei risultati della ricerca (ad esempio gli esiti VQR per area o SSD).				
01/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A3	L'ateneo negli anni ha implementato un efficace e ampio sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, manca tuttavia il monitoraggio del PIAO	Si raccomanda l'adozione di un monitoraggio sistematico anche del PIAO, che includa, oltre che gli aspetti legati al piano della performance, già ampiamente monitorati, anche gli aspetti relativi agli altri ambiti di programmazione contenuti nel PIAO, al fine di garantire un monitoraggio integrato delle strategie poste in essere.		Ateneo	
02/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A5	Assicurare agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e		Il NdV suggerisce di monitorare sistematicamente l'effettiva partecipazione e coinvolgimento degli	Ateneo	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			praticata a tutti i livelli.		studenti nei suddetti organi, sia a livello centrale che periferico.		
03/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO B1 PdA: B.1.1			Si suggerisce di garantire l'aggiornamento tempestivo dei Regolamenti di Ateneo alla luce dei nuovi modelli organizzativi adottati o di mutamenti alla normativa.		
04/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO B5 PdA: B.5.1	L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento		Il NdV suggerisce di prevedere un'apposita sezione del sito web di Ateneo relativa alle attività di terza Missione e Impatto Sociale al fine di rendere ancora più accessibile e trasparente il forte impegno dell'Ateneo su tali ambiti.	Ateneo	
05/2024	Relazione AVA 2024	SOTTO AMBITO C			Il NdV suggerisce di monitorare l'effettivo utilizzo delle	PQA	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
	(cap. 1.1)	PdA: C.1			piattaforme online da parte degli utenti abilitati e di prevedere degli opportuni momenti di informazione/formazione e circa le modalità di consultazione e utilizzo della sezione analisi/cruscotti.		
06/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.1	Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto		Il NdV suggerisce di adottare delle modalità di verifica attraverso le quali l'Ateneo si accerta che nella fase di pianificazione degli obiettivi di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, i Dipartimenti abbiano tenuto in considerazione i risultati dei cicli di pianificazione precedenti, i processi di monitoraggio e valutazione interni ed esterni, i risultati della	Ateneo	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			sociale attuate a livello locale.		Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), il reclutamento e altre iniziative di valutazione della ricerca e della TM a livello locale.		
07/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.2			Il NdV suggerisce di formalizzare e condividere gli esiti di tali monitoraggi sottoponendoli all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.	Ateneo	
08/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.3		Il NdV raccomanda di adottare strumenti per il monitoraggio puntuale della definizione chiara e trasparente da parte dei Dipartimenti dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle		Ateneo	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
				risorse, e di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e pta, condividendo gli esiti di tali monitoraggi all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.			
09/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.2)	AMBITO D.PHD	<p>Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente ben avviate le attività connesse all'AQ dei Dottorati di Ricerca nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3.</p> <p>Valuta positivamente la predisposizione dei documenti di gestione di AQ dei dottorati come le "Linee Guida per la Consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato" e le "Linee Guida per il monitoraggio annuale e</p>		<p>Il Nucleo invita il Presidio di Qualità e gli Organi competenti a completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di prevedere un monitoraggio sistematico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca al fine di supportare il processo di miglioramento dei Corsi di dottorato sulla base 	Ateneo, PQA, Corsi di dottorato	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/punto di attenzione	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca”, nonché l’implementazione e la somministrazione dei questionari di soddisfazione da parte dei dottorandi e dottori di Ricerca, come peraltro evidenziato nella Relazione AVA 2023.		dei feedback ricevuti. - di monitorare gli obiettivi di miglioramento redatti dai Corsi di Dottorato a seguito della redazione del Rapporto di Riesame.		
10/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 3 PdA: D.CDS 3.2	Il Nucleo di Valutazione ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall’Ateneo, come emerge dalla valutazione sostanzialmente positiva emersa dai questionari di valutazione degli studenti, laureati e docenti.		suggerisce comunque agli organi competenti di avviare le azioni utili al miglioramento e superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.	Ateneo Dipartimenti Corsi di studio	

ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Rinviando ai relativi capitoli della presenta relazione ed all'apposita pagina web (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>) per quanto attiene ai documenti di programmazione strategia, performance ed economico - finanziario prodotti dall'Ateneo sui quali il Nucleo di Valutazione si è già espresso, si richiama l'attenzione sulla seguente documentazione relativa a tematiche specifiche.

Bilancio Integrato per l'anno 2022

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/operazione_trasparenza/UNIVPM_Bilancio_2022_web_2.pdf)

Nell'adottare, nel 2023, questo nuovo documento l'Ateneo ha seguito un percorso definito di "evoluzione nella continuità" rispetto al Bilancio Sociale redatto negli anni passati. "Evoluzione" dal momento che la realizzazione di un Bilancio Integrato ha permesso di dare maggiore rilevanza a tematiche di assoluto rilievo come quella della sostenibilità; "continuità" in quanto è stata assicurata la coerenza con il Bilancio Sociale degli anni precedenti, preservando, ad esempio, la particolare attenzione alle questioni di genere.

Il Bilancio Integrato dell'ateneo rendiconta gli obiettivi, le attività svolte e i risultati ottenuti dall'Ateneo, con lo scopo di rafforzare il dialogo con i principali stakeholder. Tra di essi figurano gli studenti, il personale tecnico e amministrativo, il personale docente e di ricerca, ma anche le imprese, i finanziatori, i partner e la collettività in generale. Oltre a rendere visibile il valore prodotto secondo un'ottica integrata, il documento permette di illustrare l'impegno dell'UnivPM nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale e sociale e il suo contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda ONU 2030.

Il Bilancio Integrato 2022 offre inoltre una panoramica in ottica di genere dei principali dati relativi alla composizione degli organi, del personale (docente, di ricerca e tecnico-amministrativo) e della popolazione studentesca e all'attività dell'Ateneo per quanto concerne didattica, ricerca e terza missione.

Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Gender_Equality_Plan_GEP)

Nel 2021 è stato approvato il Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca.

Esso rappresenta uno strumento chiave per generare cambiamenti strutturali sul piano culturale, organizzativo e normativo che consentano di superare i divari esistenti tra uomini e donne, e diffondere all'interno delle organizzazioni formative di eccellenza, e in tutta la società, valori di parità ed equità che sono oggi al centro dell'operato delle principali istituzioni internazionali.

A giugno 2024 il documento è stato aggiornato (rimodulazione area di azione 4)

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Rimodulazione_GEP_2022-2025.pdf)

I Nostri Valori – Il nuovo ruolo dell'Università nel "sociale" e per il "sociale" (Università Politecnica delle Marche A.A. 2023/2024)

(univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2024/I_Nostri_Valori_2024_sin.pdf)

Tale documento, presentato in occasione dell'inaugurazione dell'A.A., 2022/23, consiste in una rappresentazione sintetica delle *mission* che caratterizzano l'Ateneo e rappresenta un utile strumento per conoscere quali sono i "numeri" sui quali si basano le potenzialità di sviluppo di tali *mission*.